

# BILANCIO SOCIALE 2019

AVVOCATO DI STRADA



## ASSOCIAZIONE AVVOCATO DI STRADA

 Via Malcontenti 3 - 40121 Bologna

 051 22 71 43

 [www.avvocatodistrada.it](http://www.avvocatodistrada.it)

 [info@avvocatodistrada.it](mailto:info@avvocatodistrada.it)

 [facebook.com/avvocatodistrada](https://facebook.com/avvocatodistrada)

 [twitter.com/avvdistrada](https://twitter.com/avvdistrada)

 [instagram.com/avvocatodistrada](https://instagram.com/avvocatodistrada)

 [youtube.com/avvocatodistrada](https://youtube.com/avvocatodistrada)

# INDICE

INDICE.....	4
INTRODUZIONE.....	6
NOTA METODOLOGICA.....	8
<b>IDENTITÀ.....</b>	<b>11</b>
<b>1. I NOSTRI VALORI.....</b>	<b>12</b>
1.1 RICONOSCIMENTI.....	12
1.2 REGISTRI.....	13
<b>2. ASSETTO ISTITUZIONALE.....</b>	<b>14</b>
2.1 GOVERNANCE.....	14
2.2 CARICHE ISTITUZIONALI.....	15
<b>3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....</b>	<b>16</b>
3.1 SEDE PRINCIPALE E SEDI OPERATIVE.....	16
3.2 LE NUOVE SEDI.....	16
3.3 RISORSE UMANE.....	18
<b>4. STAKEHOLDERS.....</b>	<b>20</b>
<b>ASSISTENZA LEGALE.....</b>	<b>27</b>
<b>5. ANALISI DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA LEGALE NELL'ANNO 2019.....</b>	<b>28</b>
5.1 AREA GIURIDICA.....	29
5.2 PROVENIENZA E DISTINZIONE PER GENERE DEGLI ASSISTITI.....	30
5.3 PRATICHE DI DIRITTO CIVILE.....	31
5.4 PRATICHE DI DIRITTO AMMINISTRATIVO.....	34
5.5 PRATICHE DI DIRITTO PENALE.....	36
5.6 PRATICHE DI DIRITTO DEI MIGRANTI.....	38
<b>SERVIZIO CIVILE.....</b>	<b>41</b>
<b>6. SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.....</b>	<b>42</b>

<b>PROGETTI.....</b>	<b>47</b>
<b>7. PROGETTI.....</b>	<b>48</b>
<b>FORMAZIONE.....</b>	<b>57</b>
<b>8. FORMAZIONE, SEMINARI E CONVEGNI.....</b>	<b>58</b>
8.1 MIGRAZIONI E GRAVE EMARGINAZIONE SOCIALE.....	58
8.2 PERSONE SENZA DIMORA ED ACCESSO AI DIRITTI.....	62
<b>INIZIATIVE.....</b>	<b>67</b>
<b>9. INIZIATIVE E SENSIBILIZZAZIONE.....</b>	<b>68</b>
<b>COMUNICARE.....</b>	<b>79</b>
<b>10. RASSEGNA STAMPA.....</b>	<b>80</b>
10.1 COMUNICATI STAMPA.....	93
10.2 WEB E SOCIAL NETWORK.....	97
<b>TRASPARENZA.....</b>	<b>99</b>
<b>11. RISULTATI ECONOMICI.....</b>	<b>100</b>
11.1 PROVENTI E ONERI.....	100
11.2 PERSONALE.....	102
11.3 PUBBLICAZIONI, CONVEGNI E FORMAZIONE.....	102
11.4 CONTRIBUTI, RACCOLTA FONDI E DONAZIONI.....	103
11.5 VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO.....	106
<b>SOSTIENICI.....</b>	<b>112</b>

## INTRODUZIONE

Questo bilancio sociale di Avvocato di strada esce in un momento difficile per tutti noi. Il Covid 19 sta producendo povertà, paura, lacerazioni sociali e distanziamento di coscienze. Alcuni paragonano la pandemia ancora in corso ad una guerra e allora mi vengono in mente le parole di Bertold Brecht, ne "La guerra che verrà", quando ricorda che:

*"Alla fine dell'ultima c'erano vincitori e vinti.  
Fra i vinti la povera gente faceva la fame.  
Fra i vincitori faceva la fame la povera gente ugualmente".*

Dicono che il virus è democratico, perché colpisce poveri e ricchi. In realtà non è così. In una società che ha smarrito il senso dell'equità, ogni crisi, soprattutto quando è grave come questa, colpisce la povertà due volte. Lo dimostrano le aberrazioni di queste ultime settimane, quando si è giunti a sanzionare e multare persone senza tetto, come novelli untori, perché "non obbedivano all'ordine di rimanere in casa". Senza nemmeno chiedersi come fa a restare in casa chi una casa non ce l'ha. Come se la povertà fosse una colpa ancor più grave in questa situazione, come se le cinquantamila persone senza dimora nel nostro paese avessero scelto la loro condizione. Come se il fatto di non avere un medico di base e di non potersi curare, se non ricorrendo al pronto soccorso, dipendesse dalla volontà di chi vive in strada e non da una legge, sbagliata, del nostro Stato.

Di fronte a questa assurdità inconcepibile non possiamo restare inerti, nonostante la gravità del momento ci impegni su tanti fronti, anche personali e familiari. E quindi noi di Avvocato di strada stiamo mettendo a disposizione le nostre competenze e la nostra passione. Impugneremo nei Tribunali ogni multa e sanzione e ne dimostreremo l'assurdità logica prima ancora che giuridica.

Ma prendersi cura delle persone senza dimora ci spinge, oggi, ad andare oltre la tutela giuridica, per quanto indispensabile. Il ruolo di *advocacy* della nostra associazione ci porta ad agire in ogni sede per rimuovere le condizioni sostanziali che generano quelle storture. Per questo abbiamo scritto al Presidente del Consiglio, ai Presidenti di regione ed ai Sindaci, spiegando loro che multare i poveri non serve a niente. Servono case o ricoveri, anche utilizzando immobili pubblici o capannoni vuoti. Serve uno sforzo per dare ad ogni persona che abbia perso la residenza un medico di base, non solo perché è giusto, ma perché la salute pubblica è il prodotto della salute di ciascuno, quale che sia la sua condizione. Serve aiutare le persone ad uscire dalla strada. Serve lottare contro la povertà e non contro i poveri. È importante soffermarsi su questo punto.

Perché nel momento in cui scrivo nessuno sa quando questa situazione tornerà alla normalità, ammesso che la "normalità" precedente sia poi così desiderabile. Alla fine, la pandemia non ha fatto che mettere in drammatica evidenza le fondamenta fragili di una società dominata dall'individualismo diffuso, al servizio degli interessi di pochi. E il rischio è che le limitazioni di alcune libertà, dettate comprensibilmente dall'emergenza sanitaria, possano apparire una soluzione stabile per ripristinare e anzi rafforzare quel modello, soprattutto a danno delle marginalità.

Sono tante le cose che abbiamo fatto insieme nel 2019, lo vedrete dai numeri e dalle iniziative che abbiamo riassunto in questo Bilancio sociale. È stato un altro anno intenso, nel corso del quale sono cresciute le nostre attività al servizio dei più deboli. Ma è cresciuta, anche legislativamente, l'offensiva di una parte di società che fa dell'esclusione, della lotta fra poveri, la sua unica pratica politica. Basta guardare gli effetti dei cosiddetti "Decreti sicurezza" e la battaglia giudiziaria che ne è scaturita e di cui diamo conto nel Bilancio sociale. Il rischio è che adesso questa dinamica possa aggravarsi, anche solo a causa delle conseguenze economiche della crisi sanitaria.

Diventerà forse più difficile tutelare i diritti dei deboli. E più prezioso. Continueremo a farlo, con l'aiuto dei nostri meravigliosi volontari e di tutti voi.



**Antonio Mumolo**  
Presidente Associazione Avvocato di strada

## NOTA METODOLOGICA

Può sembrare forse strano fermarci a raccontare cos'è stata Avvocato di Strada nel 2019, anno che ci appare già così lontano, come qualsiasi altro periodo precedente all'emergenza che stiamo vivendo.

Eppure, come afferma il nostro Presidente, proprio in questo momento il nostro ruolo a difesa degli ultimi appare ancora più importante e serve ancora di più che ciascuno di noi conservi la chiara consapevolezza del lavoro fatto fin qui.

Questa volta il Bilancio sociale ha cioè una funzione ulteriore rispetto agli obblighi normativi (le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019). È un documento prezioso per ricordare a noi stessi le tante azioni messe in atto, per ripeterle, intensificarle, nonostante le nuove difficoltà che impatteranno su ciascuno di noi e soprattutto su chi già conviveva quotidianamente col disagio, in strada.

Nel 2019 siamo cresciuti ancora, nel numero delle persone senza dimora assistite, dei volontari, delle sedi. Si sono intensificati i progetti e le collaborazioni con tante realtà sociali ed istituzionali.

Ed è importante ritrovare, in queste pagine, la nostra identità associativa, la nostra *mission*, l'organizzazione che ci siamo dati e le collaborazioni che abbiamo ulteriormente sviluppato all'esterno.

Come ogni anno in questo documento facciamo il punto delle varie tipologie di assistenza legale fornita, vera e propria "mappa" del disagio e delle difficoltà concrete che affrontano le persone senza dimora.

Ricordiamo le iniziative progettuali che hanno anche un respiro istituzionale di *advocacy* e una ricaduta finanziaria, ma anche quelle territoriali, piccole, diffuse, frutto dell'intraprendenza e della passione dei nostri volontari.

Sul fronte della comunicazione ricapitoliamo i tanti messaggi sviluppati sui vari media per raccontare in modo continuativo, e in tempo reale, le attività che quotidianamente promuoviamo in favore dei nostri assistiti.

Nella sezione finale potete trovare i numeri dei risultati economici. Si tratta di dati apparentemente freddi, soprattutto se comparati al calore con cui i volontari accolgono ogni giorno le persone meno fortunate. Pubblicare questi dati per noi non è solo un atto dovuto, in applicazione dei doveri di trasparenza: è un atto che ci consente di mantenere la rotta giusta, anche perché Avvocato di strada sta crescendo in modo così importante da richiederci adesso uno sforzo ulteriore, quello di mettere mano ai processi interni e renderli più efficienti.

Anche in una situazione non emergenziale, abbiamo visto crescere il bisogno di aiuto che le persone senza dimora ci rivolgono a causa del disagio economico e dell'emarginazione sociale sempre più diffusi. E adesso, ancora di più, siamo obbligati a fare ancora meglio le cose, senza appesantire la nostra struttura interna, che ha e deve mantenere la sua vocazione di volontariato.

Ecco perché nel corso del 2019, a fianco degli incontri quotidiani agli sportelli, dei progetti in cui mettiamo a disposizione la nostra competenza giuridica, dei convegni e dei seminari con le altre associazioni che lottano insieme a noi contro la povertà, abbiamo avviato l'adozione di nuovi strumenti di gestione delle varie attività.

Abbiamo messo le basi per costruire un archivio legale informatico e condiviso, grazie al quale ogni sede potrà raccogliere e condividere le proprie esperienze di sportello, alimentando un "sapere comune", giuridico e umano, prezioso per tutti. Ci siamo attivati per agevolare i tanti cittadini che volessero contribuire economicamente al nostro impegno, avviando un canale organizzato per la raccolta fondi.

Cercando di raccontare sempre meglio le storie di vita che passano dai nostri sportelli legali proveremo a non disperdere il valore delle tante situazioni difficili che ogni giorno affrontano i nostri volontari e di aiutare cittadinanza e istituzioni ad avere una migliore percezione dell'*homelessness* nel nostro Paese. In un momento storico in cui le difficoltà vissute dalle persone sembrano favorire il disinteresse (quando va bene) o l'odio (quando va male) verso l'altro, porteremo avanti con ancora più entusiasmo le nostre attività. Perché "non esistono cause perse", e più ci crediamo e più diventa vero.

Adesso più che mai.



**Jacopo Fiorentino**  
Direttore Associazione Avvocato di strada



## STORIA DI UN PADRE E UNA FIGLIA

*"M. è un signore italiano. Quando è arrivato in sportello per la prima volta viveva in un dormitorio. Era finito in strada a seguito di una separazione molto dolorosa. La fonte di maggiore sofferenza era la distanza con sua figlia. Sua moglie dopo la separazione era emigrata in Germania portandola con sé ed impedendogli qualsiasi contatto con lei". A raccontarlo è Achille, uno dei volontari di Avvocato di strada Torino.*

*"Si sentiva solo al mondo. Era venuto al nostro sportello perché voleva definire al più presto i rapporti con la moglie, che voleva ottenere anche il divorzio, in modo da riuscire almeno a rientrare in contatto con sua figlia: negli ultimi anni non era riuscito neanche a farle gli auguri per il suo compleanno...Il signor M. è stato il mio primo assistito qui ad Avvocato di Strada - ricorda Achille - e ciò che mi ha più emozionato nell'assisterlo legalmente è stato il suo graduale cammino di riscatto che lo ha portato fino all'uscita dalla strada".*

*In poco tempo infatti, M. è passato dal vivere in dormitorio, ad ottenere una casa in Co-Housing, fino a vedersi assegnata una casa di edilizia popolare. Grazie ai servizi sociali ora sta svolgendo un tirocinio lavorativo.*

*"Nel corso dello svolgimento della causa di divorzio abbiamo ottenuto colloqui telefonici settimanali con la figlia e la madre che, a mano a mano, si è ammorbidita, permettendogli un avvicinamento alla bambina, ormai ragazza" aggiunge Achille.*

*Anche grazie al lavoro, di cui siamo molto orgogliosi, svolto dalla nostra associazione insieme alla rete dei servizi sociali locali, la situazione di M. è radicalmente cambiata. La figlia, che nei primi colloqui telefonici si manteneva un po' distaccata e si limitava a chiamarlo per nome, oggi ha ricominciato a chiamarlo "papà".*

**#STORIE DALLO SPORTELLLO**



# IDENTITÀ

## 1. I NOSTRI VALORI

Avvocato di strada è un'organizzazione di volontariato senza scopo di lucro. È un'associazione apartitica e aconfessionale e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale in favore delle persone senza dimora, svantaggiate e dei migranti.

Gli scopi dell'Associazione sono:

- promuovere l'attività di assistenza legale gratuita, in ogni eventuale controversia giudiziaria ed anche in via stragiudiziale;
- incentivare la nascita di sportelli "Avvocato di strada" in tutte le città dove vi è una presenza di persone senza dimora;
- garantire a livello nazionale la fedeltà all'idea originaria dell'Associazione, la rappresentatività nei confronti delle istituzioni nazionali, la valorizzazione delle singole esperienze locali di attivazione degli sportelli, la raccolta di studi, ricerche e giurisprudenza su tematiche giuridiche specifiche relative alle persone senza dimora.

Per la realizzazione degli scopi prefissi e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di svolgere, in attività di volontariato e a vantaggio della comunità, in maniera autonoma, o in collaborazione con altre associazioni, enti e soggetti privati aventi finalità simili e che condividono gli scopi e le finalità dell'Associazione, le seguenti attività:

- promuovere iniziative volte ad affermare i diritti fondamentali delle persone;
- promuovere iniziative volte a favorire l'integrazione sociale e culturale di persone svantaggiate e dei migranti;
- costituire Commissioni, Comitati scientifici e culturali, organizzando convegni, seminari, e costruendo un collegamento diretto e bilaterale con scuole e università, al fine di favorire percorsi di aggiornamento costante per i propri associati;
- promuovere, organizzare, gestire iniziative di sensibilizzazione, informazione sulla condizione dei senza dimora e delle persone in forte svantaggio sociale e dei migranti;
- organizzare eventi, convegni e iniziative di vario genere utili alla diffusione degli obiettivi di Avvocato di strada in Italia e all'estero.

I soci dell'Associazione si adoperano per:

- favorire una crescita comune delle esperienze;
- condividere un'idea comune sugli obiettivi e sulle modalità di intervento;
- riflettere sulle caratteristiche e sui cambiamenti del contesto sociale;
- promuovere lo scambio di informazioni tra gli operatori di territori diversi per migliorarne le competenze e renderle più adatte alle diverse realtà italiane.

### 1.1 RICONOSCIMENTI

#### 2018 PREMIO PANETTONE D'ORO 2018

Il 03 febbraio 2018, l'associazione Avvocato di strada ha ricevuto il premio alla virtù civica "Panettone d'oro 2018", un riconoscimento ideato a metà degli anni '90 dal Coordinamento Comitati Milanesi per valorizzare chi, sul territorio di Milano, si sia distinto in modo particolare con una concreta rispondenza ai principi del vivere civico, per la tutela dei più deboli ed emarginati ed a difesa dei diritti dei cittadini. Tra i premiati insieme a noi tante realtà impegnate in prima fila per i minori, per l'ambiente, per la lotta alla criminalità organizzata.



#### 2017 "PREMIO INTERCULTURA CITTÀ DI RAVENNA 2017" PER LE ATTIVITÀ SVOLTE IN FAVORE DELLE PERSONE INDIFESE

"Associazione che si sta distinguendo per dare voce e tutela alle persone più indifese", questa la motivazione del premio. L'Associazione ha ricevuto il 10 giugno 2017 il classico "sanpietrino" con cui costruire una strada ideale da percorrere insieme, verso una città sempre più sensibile, accorta e accogliente.

#### 2013 IL PREMIO DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il Parlamento europeo ha assegnato all'Associazione Avvocato di strada il CIVI EUROPAEO PREMIUM 2013.

Il premio, istituito nel 2009 dal Parlamento europeo, intende ricompensare singoli individui o gruppi di persone che hanno profuso un impegno eccezionale nelle seguenti aree:

- attività o azioni che si distinguono per il loro carattere di eccezionalità nel promuovere una migliore comprensione reciproca e una stretta integrazione tra i popoli degli Stati membri;
- azioni quotidiane che mettono in pratica i valori dell'ospitalità, della solidarietà e della tolleranza o che incoraggiano l'integrazione europea;
- azioni particolarmente meritevoli intraprese da cittadini nel contesto del lavoro dell'Unione europea con paesi terzi e che traducono in pratica i valori della solidarietà e della cooperazione internazionale.



#### 2009 PREMIO LA VELA LATINA

Ad Antonio Mumolo viene assegnato il premio "La Vela Latina" dedicato a uomini e donne che hanno realizzato, ciascuno nel proprio settore, grandi progetti a livello locale ed internazionale. Il premio gli è stato assegnato come fondatore e presidente dell'Associazione Avvocato di strada.

#### 2001 IL PREMIO FIVOL: PREMIO DELLA SOLIDARIETÀ 2001 LUCIANO TAVAZZA

Nel 2001 Avvocato di strada è stata premiata dalla Fondazione Italiana per il Volontariato quale miglior progetto in Italia rivolto alle persone senza dimora.



### 1.2 REGISTRI

La nostra Associazione è iscritta:

- nell'elenco delle **Libere Forme Associative del Comune di Bologna**, Pgn. 82209/2008, del 22 aprile 2008 e al **Registro Provinciale del Volontariato di Bologna**, con atto protocollo n. 126744/2008 del 27/03/2008;
- nel **Registro regionale dell'Emilia Romagna delle organizzazioni di volontariato**, con numero di iscrizione 2916 del 27/06/2019
- nel **Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni** istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, con numero di protocollo 1181;
- nel **Registro degli enti e delle associazioni**, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, **che svolgono attività a favore degli immigrati**, con numero di iscrizione A/1007/2016/BO.

## 2. ASSETTO ISTITUZIONALE

### 2.1 GOVERNANCE

Avvocato di strada è un'associazione senza scopo di lucro, apartitica e aconfessionale, che persegue finalità di solidarietà sociale in favore delle persone senza dimora, svantaggiate e dei migranti, garantendo un apporto giuridico qualificato, anche attraverso la costituzione di sportelli dislocati in gran parte del territorio nazionale.

L'Associazione intende operare senza fini di lucro nei settori della promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata e promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. n.117/2017.

L'Associazione è stata costituita ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 266 e successive modificazioni; si è adeguata, nel corso del 2019, ai sensi del codice civile e del decreto legislativo 2 luglio 2017, n.117, così come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2018 n. 105 (Codice del Terzo Settore), con sede legale nel comune di Bologna.

I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'associazione stessa.

La durata dell'Associazione è illimitata come illimitato è anche il numero dei possibili aderenti.

Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche che si impegnano a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

Sono soci dell'Associazione tutti coloro che ne condividono gli scopi e le finalità. L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi allo statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso. I soci che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio Sindacale (organo facoltativo).

Tutte le cariche e le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite.

L'assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso e che sono iscritti da almeno due mesi nel libro soci. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di una delega.

È possibile la partecipazione all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed il voto per corrispondenza o in via elettronica purché sia possibile l'identificazione dell'associato che partecipa e vota.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina i componenti del Consiglio direttivo;
- approva il bilancio relativamente ad ogni esercizio;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- elegge eventualmente i membri del Collegio Sindacale e adotta eventuale azione di revoca di tale organo;
- si esprime sull'esclusione dei soci dall'associazione;
- si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;
- delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio direttivo;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.

Il Consiglio Direttivo è attualmente composto da undici membri, che restano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

Il Consiglio Direttivo assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. Il Consiglio svolge i seguenti compiti:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predisporre bilancio o rendiconto, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni.

Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Collegio Sindacale, organo facoltativo, laddove e se nominato, ha funzioni di controllo ed è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente e due supplenti, eletti dall'Assemblea anche fra i non associati.

Il Collegio Sindacale controlla l'amministrazione dell'associazione, la corrispondenza del rendiconto economico-finanziario alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello statuto.

### 2.2 CARICHE ISTITUZIONALI

<b>PRESIDENTE</b>	Avv. Antonio Mumolo		
<b>VICEPRESIDENTE</b>	Sig.ra Lilia Pritoni		
<b>DIRETTORE</b>	Sig. Jacopo Fiorentino		
<b>CONSIGLIO DIRETTIVO</b>	Avv. Massimiliano Arena	Avv. Stefano Leuzzi	Sig.ra Lilia Pritoni
	Avv. Maria Monica Bassan	Avv. Antonio Mumolo	Avv. Nicola Spinaci
	Avv. Francesco Carricato	Avv. Andrea Piquè	Avv. Daniele Valeri
	Avv. Matteo Festi	Avv. Roberta Porro	
<b>COLLEGIO SINDACALE</b>	Avv. Raffaele Leo	Avv. Aurora De Dominicis	Avv. Vito Alò
<b>REFERENTE CORPORATE FUNDRAISING</b>	Avv. Giorgio Fantacchiotti		

## 3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 3.1 SEDE PRINCIPALE E SEDI OPERATIVE

La sede nazionale dell'Associazione Avvocato di strada Onlus si trova a Bologna, in Via Malcontenti 3. Avvocato di strada è un'associazione dislocata su tutto il territorio italiano e attualmente è attiva in cinquantacinque sedi operative. Le sedi presso cui viene svolta l'attività di assistenza legale sono attive all'interno di associazioni di volontariato ed enti che si rivolgono alle persone senza dimora con numerose attività: progetti di auto-aiuto, mense, unità di strada, laboratori, centri di ascolto, distribuzione vestiario, assistenza medica.

### 3.2 LE NUOVE SEDI

L'Associazione Avvocato di strada mira ad aprire una sede in ogni città in cui vivono persone senza dimora. L'obiettivo cardine dell'Associazione è, infatti, quello di intercettare i bisogni e difendere i diritti delle persone costrette a vivere per strada, collaborando sinergicamente con le organizzazioni già radicate sul territorio. Per questa ragione, Avvocato di strada è costantemente alla ricerca di partecipazione sul territorio nazionale, sia da parte degli avvocati, sia delle altre realtà di volontariato e del terzo settore che si occupano di persone senza dimora. Lo scopo è quello di realizzare una rete capillare di sportelli legali ai quali chi vive per strada possa rivolgersi gratuitamente.

Nel 2019 l'Associazione ha inaugurato tre nuove sedi: Forlì, Cesena e Lodi.  
Nel corso dell'anno inoltre sono state poste le basi per l'apertura di nuove sedi operative.

#### SEDI OPERATIVE

ANCONA	COSENZA	LUCCA	PAVIA	SIENA
ANDRIA	CREMONA	MACERATA	PESARO	SIRACUSA
BARI	FERRARA	MANTOVA	PESCARA	TARANTO
BOLOGNA	FIRENZE	MATERA	PIACENZA	TORINO
BOLZANO	FOGGIA	MILANO	RAVENNA	TREVISO
BRESCIA	FORLÌ	MODENA	REGGIO EMILIA	TRIESTE
BRINDISI	GENOVA	MONZA	RIMINI	VENEZIA
CAGLIARI	JESI	NAPOLI	ROMA	VERONA
CATANIA	LA SPEZIA	PADOVA	ROVIGO	VICENZA
CESENA	LECCE	PALERMO	SALERNO	VILLACIDRO
CERIGNOLA	LODI	PARMA	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	VITERBO



INAUGURAZIONE  
SEDE DI LODI



INAUGURAZIONE  
SEDE DI FORLÌ



INAUGURAZIONE  
SEDE DI CESENA

### 3.3 RISORSE UMANE

#### VOLONTARI E SOCI

La ricchezza più grande di Avvocato di strada è rappresentata dal numero di persone che gratuitamente prestano i loro servizi in favore delle persone più deboli. Attualmente fanno parte dell'Associazione 1075 volontari, 24 in più rispetto al 2018. Tra di loro ci sono avvocati, studenti di giurisprudenza, pensionati e comuni cittadini che prestano un fondamentale contributo nelle attività di segreteria, accoglienza e accompagnamento degli assistiti, nell'organizzazione e promozione di convegni, corsi di formazione e altre iniziative pubbliche. Fanno inoltre parte del gruppo avvocati domiciliatari che lavorano e risiedono in città dove non sono presenti sedi operative dell'Associazione. Il loro contributo diventa imprescindibile quando ai nostri sportelli si presentano persone che hanno un problema in un'altra città. L'associazione conta 128 soci.



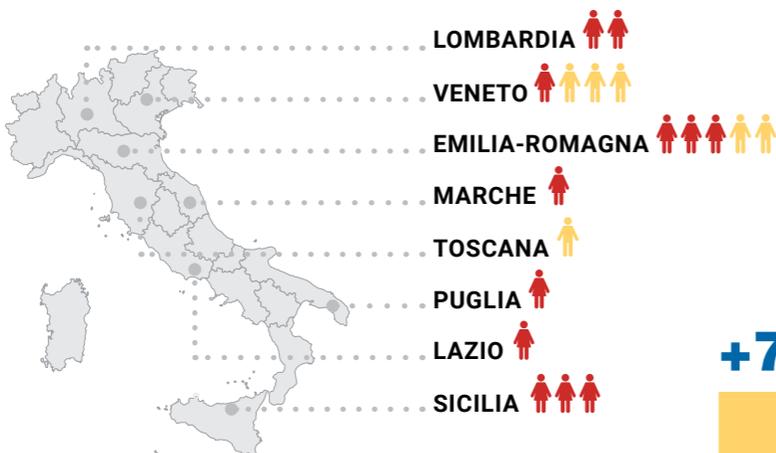
#### PERSONALE

Nel 2019 l'Associazione si è avvalsa del lavoro di personale retribuito. I collaboratori sono stati contrattualizzati per lo svolgimento delle attività specifiche previste dai progetti realizzati da Avvocato di strada nell'anno di riferimento e hanno affiancato i volontari nello svolgimento delle loro mansioni.



**18 PERSONE RETRIBUITE**

ETÀ MEDIA **34,33 ANNI**



**+7 VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE** vedi capitolo 6

**1075**  
VOLONTARI

come

**1075**  
GOCCE D'ACQUA

che

**FANNO IL BICCHIERE MEZZO PIENO**

*aiutaci a riempirlo*



\*Cittadini, pensionati, assistenti sociali, mediatori



## 4. STAKEHOLDERS

Per *stakeholders* si intende letteralmente "portatori di interesse". Questo concetto individua tutti i soggetti attivamente coinvolti nella realizzazione di un progetto, e la cui azione può influenzare le fasi, il completamento e il destino dello stesso. Gli *stakeholders* di Avvocato di strada sono tutti quei soggetti (singoli, individui, gruppi, aziende, enti pubblici o privati) che collaborano o sono coinvolti, in forme e intensità diverse, nelle attività dell'Associazione. In qualità di collaboratori, questi soggetti nutrono un interesse legittimo riguardo alle azioni, agli obiettivi e ai valori di Avvocato di strada.

Gli *stakeholders* interni all'Associazione, così come quelli esterni, partecipano all'intreccio costruttivo che si è creato attorno ad Avvocato di strada. Tale rete ha lo scopo di agevolare la condivisione con tutti delle informazioni utili per programmare nel modo migliore l'attività dell'Associazione a favore delle persone senza dimora, così come i risultati ottenuti e le idee per i progetti futuri.

La rete è così importante che ci auguriamo cresca sempre di più: consente un elevato livello di controllo e verifica e, soprattutto, fornisce le competenze e gli strumenti per svolgere un lavoro efficace ed efficiente a favore dei beneficiari dell'attività dell'Associazione.

### STAKEHOLDERS INTERNI

**Organi associativi**  
(Assemblea dei soci, Consiglio direttivo, Presidente, Direttore, Collegio sindacale);

**Risorse umane**  
(dipendenti, collaboratori, volontari e soci in Italia);

**Avvocati domiciliari sul territorio italiano**  
(avvocati che hanno dato la loro disponibilità a collaborare con l'Associazione nelle città in cui non è presente una sede locale).

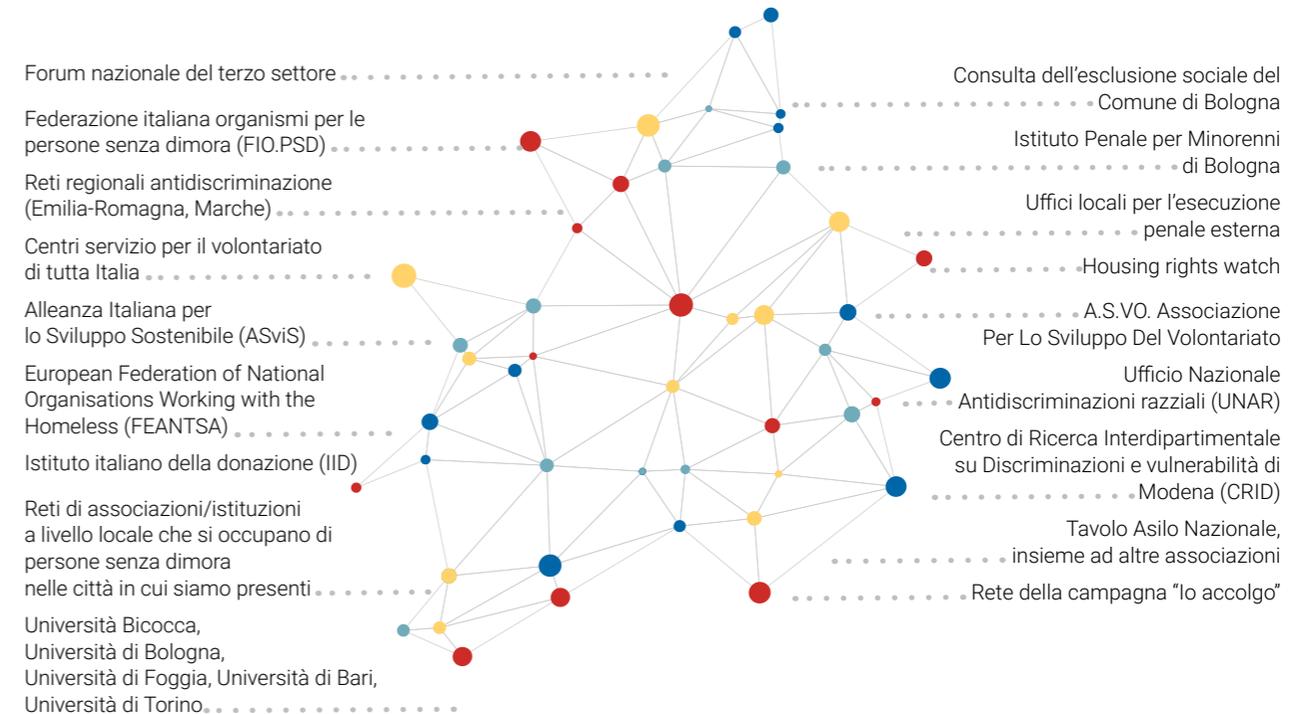
### STAKEHOLDERS ESTERNI

Gli *stakeholders* esterni rappresentano la finestra tramite la quale la nostra Associazione comunica con l'esterno e, contemporaneamente, riceve input e stimoli per la propria attività.

Le **persone senza dimora** sono i principali *stakeholders* esterni di Avvocato di strada che ne contraddistinguono profondamente l'operato, misurando in modo diretto e concreto l'efficacia e l'efficienza delle attività dei volontari. Inoltre è solamente tramite un contatto costante ed una cooperazione coesa con le istituzioni, con la cittadinanza (anche attraverso attività svolte nelle scuole o notizie diffuse tramite i mezzi di comunicazione più utilizzati), e con tutte le altre realtà del terzo settore che è possibile avere un impatto forte sul cambiamento della coscienza sociale. È attraverso l'attività di rete che la voce dell'*advocacy* si fa più forte ed è grazie al supporto fornito da aziende, fondazioni e altri enti che è possibile portare avanti, quotidianamente, le nostre azioni di contrasto all'avanzamento della povertà.

 Enti governativi locali e nazionali	 Ordini degli avvocati (nelle città in cui sono presenti le nostre sedi)	 Organizzazioni non governative internazionali
 Università ed Istituti di ricerca	 Ordini degli assistenti sociali (nelle città in cui sono presenti le nostre sedi)	 Fondazioni private
 Associazioni, Cooperative, Gruppi locali	 Reti e federazioni nazionali ed internazionali	 Aziende
 Donatori	 Mass Media	 Enti religiosi
 Istituzioni locali (Enti locali e servizi afferenti)	 Scuole	

### LE NOSTRE RETI



## I NOSTRI PARTNER

Un numero consistente degli *stakeholders* esterni è rappresentato da un lato, da soggetti che sono partner ai nostri progetti (citati nell'apposita sezione) e, dall'altro, da enti che ospitano le sedi locali della nostra Associazione.

Città	Ente ospitante
Ancona	Mensa del Povero, Missionarie Francescane della Carità, Opera di Padre Guido
Andria	Caritas Diocesana Andria, Chiesa del Cuore Immacolato di Maria
Bari	Presidio Sociale Rete P.I.A.F. P.zza Balezano
Bolzano	Caritas Diocesana Bolzano
Brescia	Congrega della Carità Apostolica
Brindisi	Azione Cattolica Brindisi
Cagliari	Caritas Diocesana Cagliari
Catania	Cavalieri della Mercede, Caritas della Parrocchia Stimmatina San Marco Evangelista
Cesena	Caritas Diocesana Cesena
Cerignola	Parrocchia San Domenico
Cosenza	Associazione Casa Nostra
Cremona	Associazione Gruppo Articolo 32
Ferrara	Associazione Viale K
Firenze	Comunità delle Piagge
Foggia	Associazione Fratelli della Stazione, Help Center della Stazione Fs
Forlì	Caritas Diocesana Forlì
Genova	Comunità di via San Benedetto al Porto, Comunità residenziale "Casa Agostinis"
Jesi	GUS - Gruppo Umana Solidarietà
La Spezia	Centro d'Ascolto Caritas
Lecce	Ufficio Diocesano Migrantes
Lodi	Caritas Lodigiana
Lucca	Croce Verde Lucca
Macerata	Associazione Gruppo Umana Solidarietà "G. Puletti" Onlus
Mantova	Agàpe Onlus
Matera	Parrocchia di San Rocco
Milano	Fondazione Progetto Arca Onlus, Centro San Fedele, Casa di accoglienza Enzo Jannacci
Modena	Associazione Porta Aperta
Monza	Croce Rossa Monza
Napoli	"Spazio docce" per persone Senza fissa dimora (ex Albergo dei Poveri)

Città	Ente ospitante
Padova	Associazione Granello di Senape, Centro di ascolto Caritas, Cucine Popolari, Punto Giovani Toselli
Palermo	Centro anch'io - Associazione Apriti cuore
Parma	Croce Rossa Parma
Pavia	Centro d'Ascolto Caritas Pavia
Pesaro	Caritas Diocesana Pesaro
Pescara	Help Center "Train de vie"
Piacenza	Caritas diocesana Piacenza-Bobbio
Ravenna	Caritas diocesana Ravenna, Centro Ravennate di Solidarietà
Reggio Emilia	Associazione GLM - Gruppo Laico Missionario, Centro d'Incontro Est
Rimini	Croce Rossa Rimini
Roma	INMP - Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà
Rovigo	Centro Francescano di Ascolto
Salerno	Associazione di volontariato Oasi Onlus, Centro Casa Nazareth
Siena	Gruppo Volontariato Vincenziano
Siracusa	Parrocchia Maria Madre della Chiesa
Taranto	Associazione Nessuno Escluso Onlus, Caritas Taranto Croce
Torino	Associazione Bartolomeo & C.
Treviso	Associazione Binario 1, Associazione civico 63
Trieste	Comunità di San Martino Al Campo
Venezia	Casa dell'Ospitalità
Verona	Fra di San Bernardino, Frati Cappuccini del Barana, Tempio Votivo, Samaritano, Padri Stimmadini di Sezano
Vicenza	Associazione Ozanam Onlus - Centro d'ascolto "Il Mezzanino"
Villacidro	Caritas Ales-Terralba
Viterbo	Caritas Diocesana di Viterbo

## AZIENDE

Nel 2019 sono state 9 le aziende impegnate con l'Associazione attraverso contributi di vario genere:

- il sostegno economico a progetti promossi da Avvocato di strada;
- la promozione del volontariato aziendale;
- la fornitura di consulenze a titolo gratuito e di beni e servizi.

Le aziende, nell'ottica di promuovere in modo concreto pratiche di responsabilità sociale d'impresa finalizzate alla ricerca del benessere collettivo, hanno offerto il loro contributo con l'obiettivo di supportare la promozione dei diritti delle persone che si trovano ai margini della società.

Aziende collaboratrici:

COOPERATIVA CARACOL - EQUOCAFFÈ

LAVAZZA

EMIL BANCA

LINKLATERS STUDIO ASSOCIATO

FONDAZIONE DELOITTE

LUSH ITALIA SRL

GLOBALAW LTD

STUDIO COMMERCIALE FALEO

IGT GLOBAL SOLUTIONS

## AVVOCATO DI STRADA E L'AGENDA 2030

Dal 2019 l'Associazione è associata all'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)**, una rete di oltre 240 soggetti della società civile creata per attuare in Italia l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'Agenda 2030 indica 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*), articolati in 169 *target* da raggiungere entro il 2030. Per attuare l'Agenda 2030 sarà necessario non solo lo sforzo di tutti, ma un salto culturale che ci conduca ad una visione globale - e più giusta - della nostra esistenza.

Avvocato di strada, con la sua attività, contribuisce al raggiungimento di alcuni degli obiettivi indicati dall'Agenda 2030.

In particolare, Avvocato di strada cerca di combattere la povertà mirando al reinserimento sociale ed economico delle persone senza dimora ed attuando un sistema di protezione sociale per le persone più vulnerabili (obiettivo 1).

Con la battaglia per il riconoscimento della residenza alle persone senza dimora, Avvocato di strada cerca di garantire diritti fondamentali riconosciuti dalla nostra Costituzione, tra questi vi è il diritto alla salute.

In Italia, senza la residenza, non si ha accesso al servizio sanitario nazionale, ma solo a prestazioni di pronto soccorso. Lottare per il riconoscimento della residenza significa anche lottare per:

- garantire l'accesso alla sanità pubblica e all'effettivo esercizio del diritto alla salute (obiettivo 3);
- promuovere l'inclusione sociale e, dunque, lottare contro la povertà (obiettivo 10);
- promuovere città inclusive e accoglienti verso gli ultimi (obiettivo 11).

Per ridurre le disuguaglianze tra i popoli occorre innanzitutto ridurre le disuguaglianze tra le varie fasce della popolazione. Avvocato di strada cerca di dare agli ultimi la possibilità di accedere alla giustizia e ad esercitare i propri diritti a prescindere dalle possibilità economiche. Solo in una società in cui vi è giustizia sociale può regnare la pace (obiettivi 10 e 16).

In una *città umana, inclusiva* si combatte la povertà, non i poveri: la battaglia di Avvocato di strada avverso le ordinanze dei Sindaci che vietano l'accattonaggio vuole affermare la necessità di città inclusive ad accoglienti verso gli ultimi. Le città non devono "nascondere la povertà" ma implementare azioni di coesione sociale, accoglienza ed aiuto verso i poveri (obiettivo 11).



## QUANDO LA FELICITÀ CORRE SU... WHATSAPP!

*J. è una giovane ragazza nigeriana che vive a Genova in una struttura di accoglienza in attesa della risposta alla sua domanda di protezione internazionale.*

*Un giorno si presenta al nostro sportello insieme ad un chiososo e variopinto gruppetto di tre sue connazionali. Tutte giovanissime e tutte molto preoccupate perché hanno appena ricevuto un decreto di espulsione dal sistema di accoglienza e temono che essere state gettate fuori dalla struttura possa influire negativamente sulla loro richiesta di protezione internazionale, per la quale da tempo attendono la risposta.*

*Emilio, storico volontario della sede genovese, è di turno allo sportello quel giorno. "Dopo aver ascoltato le loro storie, - racconta Emilio - ho cercato di rassicurare le ragazze spiegando che probabilmente sarebbe stato meglio impugnare il provvedimento, tra l'altro illegittimo, anche se la domanda di protezione avrebbe potuto essere accolta comunque".*

*Quelle ragazze così giovani, oltre ad essere vittime del reato di tratta di esseri umani, sono ora vittime per la seconda volta, perché, nella consueta spirale verso il basso che colpisce chi è in queste situazioni, una volta espulse dal sistema di accoglienza diventeranno delle persone senza dimora.*

*Nonostante le altre tre ragazze sembrano apparentemente più rivendicative e battagliere di J., piuttosto silenziosa, solo quest'ultima decide di impugnare il provvedimento dopo che è stata loro spiegata la situazione. Così Emilio la prende in carico, apre la sua pratica e vince la causa.*

*"Qualche mese dopo aver vinto la causa contro l'espulsione, J. mi ha ricontattato - spiega Emilio - perché le era stato notificato un documento che non riusciva a comprendere. Le ho chiesto di fare una foto al documento e di mandarmelo via whatsapp. Così abbiamo scoperto insieme che J. aveva ottenuto lo status di rifugiato per le tremende discriminazioni che aveva subito nel suo paese e delle quali non ci aveva mai parlato. Quando le ho spiegato che aveva ottenuto il massimo grado di protezione accordato dal nostro ordinamento ad un cittadino straniero la sua felicità è stata incredibile".*

*"A distanza di anni - conclude Emilio - J. continua a ringraziarci e non dimentica mai di mandarci i suoi auguri di Natale".*

### #STORIE DALLO SPORTELLLO



## STORIA DI F.

«Avvocato, io non ho nulla, ma questo lo devi prendere» è l'ultima frase che Lucia, volontaria dello sportello di Bari, ha sentito pronunciare a F. prima di augurargli buone feste, il 23 dicembre. In quelle mani segnate dal freddo e dalla vita di strada F. stringeva un braccialetto. Un braccialetto che ha deciso di donare a Lucia, l'avvocato dello sportello che lo ha aiutato in un momento di difficoltà. Un piccolo gesto dal grande valore.

La storia di F. comincia tanti anni fa, quando è stato rifiutato dalla famiglia che non poteva provvedere a lui. Era piccolo quando è stato accolto in una famiglia adottiva: quella di un noto oncologo di Bari. Ha trascorso un'infanzia felice. Terminata la maturità classica, ha deciso di seguire le impronte del padre, iscrivendosi alla facoltà di medicina.

In quegli stessi anni, F. ha incontrato una donna di cui si è innamorato follemente e con cui è scappato in Tunisia, dove si è sposato nonostante la contrarietà della sua famiglia.

In quel momento F. era felice, tutto andava bene, almeno fino a quando la vita ha deciso di accanirsi nuovamente su di lui: la morte del padre adottivo che lo spinge a rientrare in Italia, quella bestia chiamata cancro che lo separa per sempre dall'amata moglie. Arriva la depressione, a cui F. trova un solo rimedio: l'alcol. A questo punto, i margini della strada sono diventati la sua nuova casa.

Con l'ennesima perdita, quella della madre adottiva, F. ha ereditato un appartamento che ha deciso di affittare e con il ricavato sopravvivere per strada e coltivare la sua smodata passione per la lettura, continuando a passare le ore in una piccola biblioteca cittadina.

“Incontrai F. ad uno sportello quando l'inquilina del suo appartamento decise di interrompere il pagamento dell'affitto” spiega Lucia, l'avvocato della nostra sede di Bari.

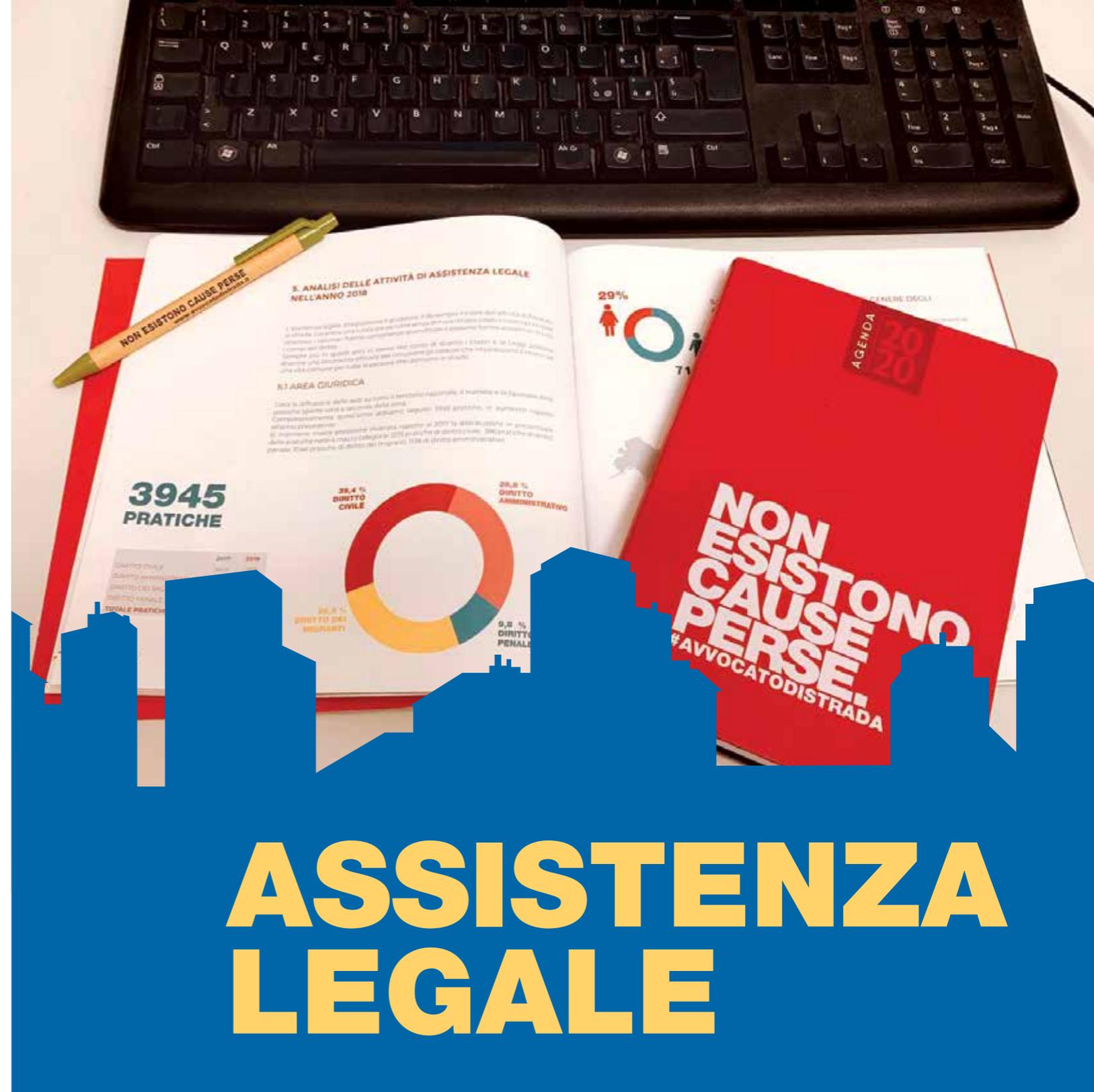
F. era molto preoccupato, non voleva che la sua inquilina venisse a sapere che viveva per strada.

Non voleva che quel cognome così prestigioso in città, il cognome dell'illustre oncologo, il cognome del padre adottivo, venisse ricordato in quel modo.

“Abbiamo organizzato un incontro tra F. e l'inquilina presso lo studio dell'avvocato che lei aveva nominato”, continua Lucia. “Quando F. si è presentato all'appuntamento, sembrava un'altra persona, ho avuto difficoltà a riconoscerlo: tutto preciso, profumato, con una giacca che non so dove avesse recuperato, tutto poteva sembrare tranne una persona che dormiva in strada”. La questione è stata risolta abbastanza facilmente: l'inquilina aveva avuto problemi economici restando indietro con i pagamenti, così ha deciso di pagare le mensilità arretrate e restituire le chiavi.

“Ho rivisto F. il 23 dicembre alla mensa mentre distribuivo il panettone”, conclude Lucia. “Mi ha detto d'aver trovato riparo in un dormitorio autogestito. Ha smesso di fare il parcheggiatore, ma non è ancora riuscito ad allontanarsi dall'alcol per la troppa sofferenza che ancora gli causa il ricordo della moglie. Sembra burbero, perché burbero lo ha reso la strada, ma in quell'occasione mi ha regalato un braccialetto, dicendomi: «Avvocato, io non ho nulla, ma questo lo devi prendere».

**#STORIE DALLO SPORTELLLO**

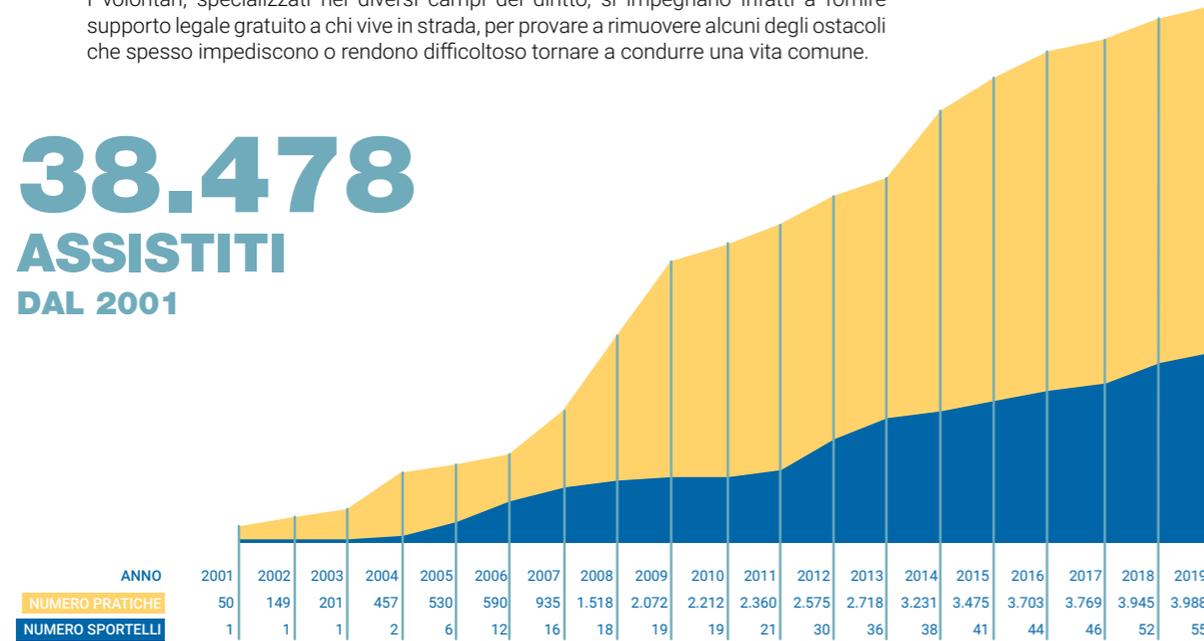


# ASSISTENZA LEGALE

## 5. ANALISI DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA LEGALE NELL'ANNO 2019

L'attività principale di Avvocato di strada consiste nel fornire assistenza legale gratuita, giudiziale e stragiudiziale, alle persone senza dimora. La tutela dei loro diritti rappresenta da sempre il fulcro di tutto il lavoro della nostra Associazione. I volontari, specializzati nei diversi campi del diritto, si impegnano infatti a fornire supporto legale gratuito a chi vive in strada, per provare a rimuovere alcuni degli ostacoli che spesso impediscono o rendono difficoltoso tornare a condurre una vita comune.

**38.478**  
ASSISTITI  
DAL 2001



DIRITTO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
CIVILE	874	1.263	1.502	1.577	1.377	1.403	1.375	1.851
AMMINISTRATIVO	298	330	208	451	1.052	1.089	1.138	562
DEI MIGRANTI	1.149	829	1.100	1.074	906	915	1.046	1.228
PENALE	254	296	421	373	368	362	386	347
TOTALE PRATICHE	2.575	2.718	3.231	3.475	3.703	3.769	3.945	3.988

Il focus sull'area giuridica prende in considerazione l'intervallo 2012 -2019, poiché dal 2012 le pratiche seguono la stessa classificazione.

— DIRITTO CIVILE  
— DIRITTO AMMINISTRATIVO  
— DIRITTO DEI MIGRANTI  
— DIRITTO PENALE



### 5.1 AREA GIURIDICA

Le 55 sedi di Avvocato di strada sono dislocate su tutto il territorio nazionale; il numero e la tipologia delle pratiche aperte varia a seconda della zona.

Quest'anno sono state seguite complessivamente 3988 pratiche. Il numero è aumentato rispetto al 2018: osserviamo ormai da tempo, di anno in anno, un aumento del numero dei casi seguiti dalla nostra associazione. Sicuramente da un lato le nuove sedi territoriali aperte ci permettono di fare interventi sempre più capillari sul territorio, ma dall'altro crediamo che tale aumento riguardi il fatto che la povertà, lungi dall'essere sconfitta, è una realtà sempre più radicata nel nostro Paese.

La distribuzione delle pratiche nelle 4 macro-categorie, espressa in valori percentuali, vede, rispetto all'anno precedente, una contrazione delle pratiche di diritto amministrativo; si registra invece un aumento delle pratiche di diritto civile e dell'immigrazione.

Questa la situazione in generale:

- 1851 pratiche di diritto civile,
- 347 pratiche di diritto penale,
- 1228 pratiche di diritto dei migranti,
- 562 pratiche di diritto amministrativo.

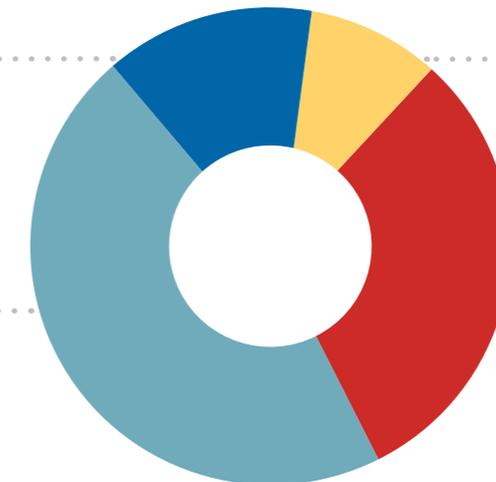
**3988**  
PRATICHE

**14,1%**  
DIRITTO AMMINISTRATIVO

**8,7 %**  
DIRITTO PENALE

**46,4%**  
DIRITTO CIVILE

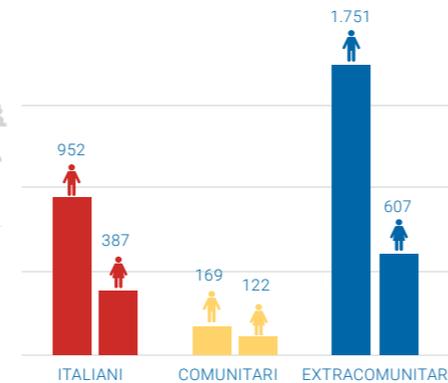
**30,8%**  
DIRITTO DEI MIGRANTI



## 5.2 PROVENIENZA E DISTINZIONE PER GENERE DEGLI ASSISTITI

In linea con gli anni precedenti la maggioranza dei nostri assistiti è di sesso maschile (71,2%) e proveniente da Paesi extra UE (59,1%), mentre a cittadini comunitari è riconducibile il restante 7,3%.

Tra le Nazioni di provenienza degli utenti, l'Italia è la Nazione maggiormente rappresentata con il 33,6% delle pratiche seguite.



- 📍 33,6% ITALIANI
- 📍 59,1% EXTRACOMUNITARI
- 📍 7,3% COMUNITARI

## 5.3 PRATICHE DI DIRITTO CIVILE

Il campo del diritto civile è quello che impegna maggiormente i nostri volontari: si tratta infatti di un ambito che investe una grandissima varietà di situazioni, dal diritto di famiglia, al diritto del lavoro, alle problematiche debitorie.

Ci sembra inoltre rilevante segnalare che spesso l'accesso alla giustizia in materia civile è reso complicato dall'eccessiva durata dei processi civili e dai costi che è necessario sostenere per affrontare un processo.

La **residenza anagrafica** rimane, come sempre, il tema maggiormente trattato dai nostri volontari.

Rispetto al 2018, nel corso dell'anno 2019 sono state ben 351 in più le pratiche aperte per questioni legate all'iscrizione anagrafica, con un incremento del 69% rispetto all'anno precedente. La mancanza della residenza anagrafica si conferma, pertanto, il problema principale per chi vive in strada.

La cancellazione dalle liste anagrafiche ha infatti conseguenze drammatiche, basti pensare che senza residenza non si ha diritto all'assistenza sociale o a prestazioni sanitarie che non siano di pronto soccorso, non si può aprire la partita IVA, non si può avere un conto corrente, non è possibile esercitare il diritto di voto, accedere al patrocinio a spese dello Stato e molto altro ancora.

Emblematico è stato, nell'anno appena passato, il caso del **reddito di cittadinanza**: la residenza è infatti un requisito essenziale per richiedere questa misura. I richiedenti devono attestare di essere residenti sul territorio nazionale da almeno 10 anni, di cui gli ultimi 2 continuativi. Di conseguenza, chi finisce in strada e perde la residenza, non potrà avere accesso alla misura di sostegno al reddito.

Molti dei casi seguiti riguardano poi il **diritto di famiglia**.

Spesso gli utenti, dopo essere finiti in strada, si allontanano dalla famiglia d'origine per nascondere la loro condizione; in altri casi, il disgregarsi di relazioni familiari può portare a finire in strada, con maggiori rischi qualora sia assente una rete sociale di riferimento, ovvero al ricorrere di inadeguati interventi di welfare.

In questi casi, le problematiche principali riguardano la ricerca di coniugi, parenti o affini che possano essere chiamati a contribuire economicamente al proprio mantenimento, ovvero a riconoscere alimenti; in altre ipotesi, gli utenti cercano assistenza per disciplinare la gestione del rapporto con i figli.

Sono infatti moltissimi gli utenti che si rivolgono all'Associazione perché, ritrovandosi in condizioni di povertà estrema, non riescono a regolamentare la propria separazione coniugale o non dispongono di un alloggio in cui poter incontrare i figli.

via  
Mariano Tuccella

**861**  
**PRATICHE**  
**+69%**

### DIRITTO ALLA RESIDENZA

LA MANCANZA DELLA RESIDENZA ANAGRAFICA SI CONFERMA IL PROBLEMA PRINCIPALE PER CHI VIVE IN STRADA. È ANCHE UN REQUISITO ESSENZIALE PER RICHIEDERE IL REDDITO DI CITTADINANZA.

Esemplare, in questo senso, è la storia di A., cittadino italiano che, dopo aver perso il lavoro ed essersi separato dalla moglie, si è ritrovato a vivere per strada.

A. si è rivolto alla nostra associazione perché, non disponendo più di un alloggio, era obbligato a incontrare la figlia per strada.

Molte persone si rivolgono ai nostri sportelli altresì per problemi riguardanti la **materia successoria**, spesso come conseguenza, anche in questo caso, della rottura dei rapporti familiari.

L'intervento dei legali diventa fondamentale in tutti i casi in cui le persone vengono a conoscenza della morte di un parente o di un genitore in modo del tutto casuale ed è necessario capire se la persona è stata illegittimamente esclusa dalla linea successoria.

Rimane alto anche il numero delle pratiche relative al **diritto del lavoro**.

I volontari, in questo ambito, affrontano casi di lavoratori assunti senza contratto e poi non retribuiti, o ancora di lavoratori licenziati senza motivo.

Sempre più frequenti sono i casi di caporalato e di abuso di potere da parte dei datori di lavoro, quasi sempre a danno di cittadini stranieri, ai quali vengono spesso imposti ritmi di lavoro estenuanti a fronte di salari miserrimi. L'assistenza legale diventa allora uno strumento fondamentale per uscire da queste spirali di sfruttamento.

109 sono infine le pratiche aperte per questioni relative a **rapporti di credito o debito** nei confronti di privati e 84 per debiti nei confronti dello Stato relativi a **cartelle esattoriali** non pagate.

Accade frequentemente che chi vive in strada accumuli molti debiti che, inevitabilmente, finiscono con l'ostacolare ogni possibile percorso di uscita dalla strada.

Il sostegno di un legale diventa quindi fondamentale per riuscire a porre rimedio all'esposizione debitoria, tenendo conto della particolare condizione degli assistiti. Inoltre, l'assistenza di un avvocato, consente di far valere tutti quei diritti di credito che molti dei nostri utenti rinunciano a rivendicare.

Nel 2019 abbiamo seguito 76 pratiche riguardanti debiti gravanti sui nostri assistiti nei confronti di privati e 33 riguardanti, al contrario, crediti vantati dai nostri assistiti nei confronti di privati. Ci siamo inoltre occupati di 39 pratiche aventi ad oggetto procedure esecutive per mancato pagamento di imposte e tasse e di 39 pratiche riguardanti sinistri stradali.



## DIRITTO DI FAMIGLIA

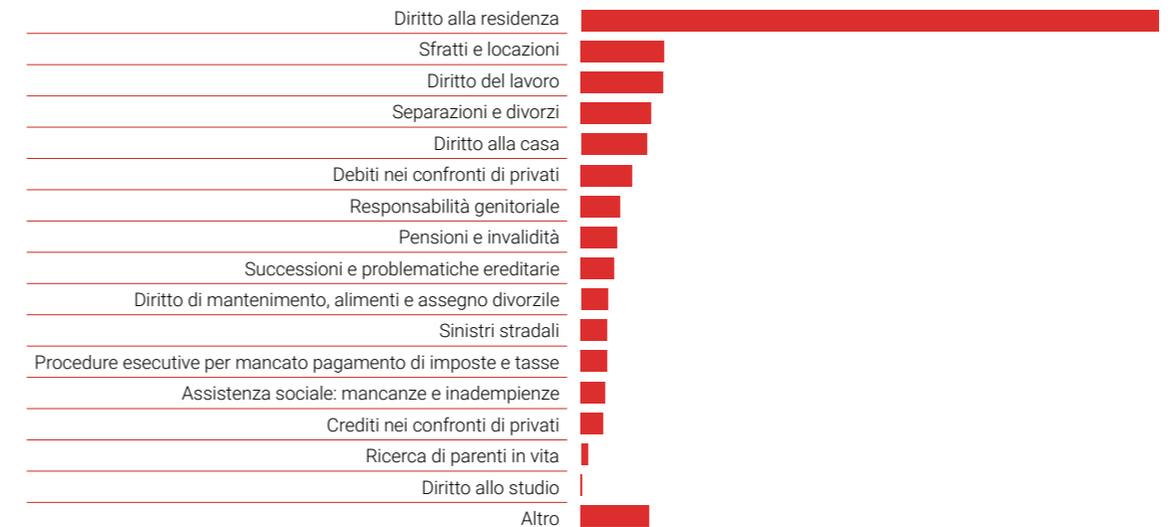
SEPARAZIONI E DIVORZI

SUCCESSIONI E PROBLEMATICHE EREDITARIE

RICERCA DI PARENTI IN VITA

DIRITTI DI MANTENIMENTO, ALIMENTI E ASSEGNO DIVORZILE

DIRITTO CIVILE	2018	2019	%	differenza 2019-2018	differenza 2019-2018 in %
Diritto alla residenza	510	861	46	+351	+69
Sfratti e locazioni	120	124	7	+4	+3
Diritto del lavoro	86	123	7	+37	+43
Separazioni e divorzi	106	105	6	-1	-1
Diritto alla casa	81	98	5	+17	+21
Debiti nei confronti di privati	60	76	4	+16	+27
Responsabilità genitoriale	50	59	3	+9	+18
Pensioni e invalidità	67	54	3	-13	-19
Successioni e problematiche ereditarie	37	50	3	+13	+35
Diritto di mantenimento, alimenti e assegno divorzile	28	40	2	+12	+43
Sinistri stradali	29	39	2	+10	+34
Procedure esecutive per mancato pagamento di imposte e tasse	42	39	2	-3	-7
Assistenza sociale: mancanze e inadempienze	37	36	2	-1	-3
Crediti nei confronti di privati	16	33	2	+17	+106
Ricerca di parenti in vita	4	10	1	+6	+150
Diritto allo studio	4	2	0	-2	-50
Altro	98	102	5	+4	+4
<b>TOTALE PRATICHE</b>	<b>1375</b>	<b>1851</b>		<b>+476</b>	



## 5.4 PRATICHE DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

I nostri volontari si occupano anche delle pratiche che riguardano il diritto amministrativo.

Tra queste spiccano quelle relative alle **multe** per gli utenti che viaggiano sui mezzi pubblici senza titolo di viaggio.

Nel 2019 le pratiche di questo tipo sono state 355.

L'elevato numero dipende soprattutto dalla mancanza di valido di titolo di viaggio da parte delle persone senza fissa dimora, che non hanno la disponibilità di spendere neppure di quella piccola somma utile per acquistare il biglietto del bus: spostarsi è però una necessità imprescindibile per chi vive in strada. I nostri assistiti infatti utilizzano quotidianamente i mezzi pubblici per poter raggiungere mense, dormitori e tutti gli altri servizi dislocati sul territorio. Inoltre, nei mesi invernali, autobus e treni spesso diventano un rifugio dal freddo.

Frequenti sono pure le violazioni del Codice della strada o il mancato pagamento di **imposte, tasse, tributi locali**.

I debiti di questo tipo sono spesso legati alla "vita precedente", rimasti non pagati e dunque accumulatisi nel tempo. Sono esposizioni piuttosto comuni per la maggior parte delle persone che vivono in strada, che si trovano nella condizione di non potervi far fronte, vedendo così crescere di anno in anno le cifre dovute. Queste somme possono diventare anche molto ingenti, tanto da disincentivare il tentativo stesso di riemersione dalla vita di strada.

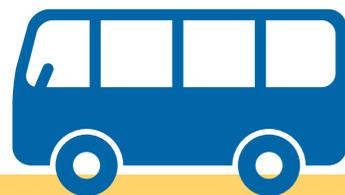
L'esperienza dei nostri legali dimostra poi che un ulteriore ed importante problema è rappresentato dai **fogli di via**.

Si tratta di una misura di prevenzione personale di competenza del Questore, il quale, secondo la legge italiana, può allontanare dal territorio comunale "coloro che debbano ritenersi, sulla base di elementi di fatto, abitualmente dediti a traffici delittuosi, coloro che per la condotta ed il tenore di vita debba ritenersi, sulla base di elementi di fatto, che vivono abitualmente, anche in parte, con i proventi di attività delittuose, coloro che per il loro comportamento debba ritenersi, sulla base di elementi di fatto [...] che sono dediti alla commissione di reati che offendono o mettono in pericolo l'integrità fisica o morale dei minorenni, la sanità, la sicurezza o la tranquillità pubblica" nel momento in cui queste "siano pericolose per la sicurezza pubblica e si trovino fuori dei luoghi di residenza" (D.L. 159/2011, c.d. 'codice antimafia'). Detta potestà del Questore può essere esercitata anche in assenza di un collegamento con un'azione penale; di conseguenza, anche un soggetto senza precedenti e privo di carichi pendenti può essere raggiunto da un foglio di via.

Nonostante la disposizione si riferisca testualmente a "persone pericolose per la sicurezza pubblica", si rileva che i fogli di via vengono spesso notificati a persone senza dimora per il solo fatto di occupare lo spazio pubblico dormendo sotto i portici o stando sulle panchine per lunghe ore.

Il foglio di via, così inteso, diviene una misura inutilmente punitiva nei confronti di persone povere, perdendo così la sua funzione di strumento per garantire la pubblica sicurezza, rivelandosi piuttosto un modo per allontanare dai centri delle città le persone povere.

DIRITTO AMMINISTRATIVO	2018	2019	%	differenza 2019-2018	differenza 2019-2018 in %
Sanzioni per mancanza di titolo di viaggio su mezzi pubblici	922	355	63	-567	-61
Cartelle esattoriali	59	84	15	+25	+42
Sanzioni per violazioni del codice della strada	34	24	4	-10	-29
Fogli di via obbligatori	31	20	4	-11	-35
Illeciti amministrativi (assegni a vuoto ecc.)	18	17	3	-1	-6
Procedimenti amministrativi per reati legati agli stupefacenti (ritiro patente ecc.)	4	3	1	-1	-25
Altro	70	59	10	-11	-16
<b>TOTALE PRATICHE</b>	<b>1.138</b>	<b>562</b>		<b>-576</b>	



**355** MULTE PER MANCANZA DI TITOLO DI VIAGGIO

## 5.5 PRATICHE DI DIRITTO PENALE

Il diritto penale si conferma una macroarea con pochi casi, se paragonato agli altri settori del diritto. Sicuramente, una spiegazione a tale fenomeno si rinviene nel diritto incompressibile, che il nostro ordinamento riconosce a chiunque sia imputato in un procedimento penale, ad essere assistito da un difensore, sia esso di fiducia o assegnato d'ufficio, il che comporta che anche le persone senza dimora, pur se prive di qualsiasi fonte di reddito, sono sempre obbligatoriamente rappresentate in giudizio da un legale.

Purtuttavia, una problematica che spesso si presenta ai difensori nominati d'ufficio, chiamati a difendere persone senza dimora, è la difficoltà a rintracciare l'assistito, sia perché mancano i recapiti, sia perché diventa complesso per chi vive in strada riuscire a mantenere i contatti con le persone, avere degli impegni o semplicemente aspettarsi di essere cercato. Ecco perché accade comunque che le persone senza dimora si rivolgano ad Avvocato di Strada presentando anche problematiche di natura penale: la nostra associazione infatti, per come organizzata, viene percepita e vissuta come più accessibile rispetto a molti ordinari studi legali; in questi casi, fungiamo da tramite, preoccupandoci in primis di mettere in contatto il difensore già nominato con l'assistito.

I reati per i quali sono stati in prevalenza coinvolti i nostri utenti sono reati contro il patrimonio e reati legati alla detenzione di sostanze stupefacenti oltre che reati contro la persona e contro pubblici ufficiali. Trattasi di reati espressivi sicuramente di un certo grado di offensività ma che non devono corroborare l'idea, sbagliata, che identifica in tutte le persone senza dimora delle persone indistintamente e abitualmente dedite alla criminalità.

Il rovescio della medaglia infatti, sta tutto nei numeri delle persone assistite in qualità di vittime di reato: sono moltissime le pratiche in cui i nostri utenti sono le vittime e non gli autori del reato. Gli abusi e le violenze a cui si trovano esposte le persone che vivono in strada sono purtroppo innumerevoli e le categorie maggiormente colpite sono quelle più fragili e vulnerabili, come le donne e gli anziani. Nel commentare questi numeri non può non tornarci alla mente la storia di V., quarantaduenne, che nello scorso luglio 2019 è stato aggredito e dato alle fiamme nella stazione di Villafranca, finendo al reparto Grandi Ustionati dell'Ospedale di Verona.

Sempre in ambito penale la nostra Associazione si occupa poi delle persone che escono dal carcere, le quali necessitano di essere seguite in caso di istanze per la riabilitazione o per richiedere misure alternative alla detenzione.

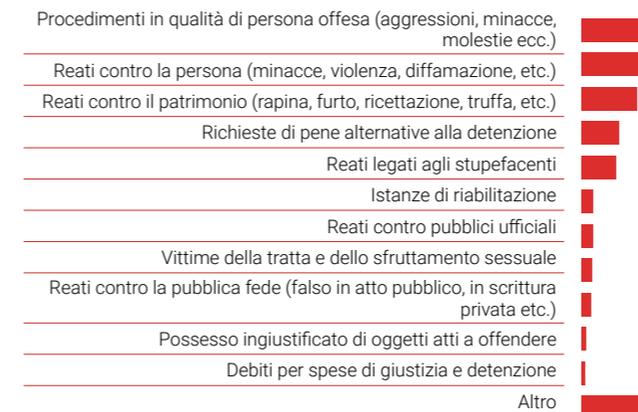
Inoltre, i nostri legali assistono le vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale. Data la complessità del tema, che coinvolge anche aspetti non strettamente legali, operiamo in sinergia con altre associazioni e nell'ambito di progetti di cui siamo parte; tale lavoro in rete ha reso possibile l'uscita dall'invisibilità di un numero sempre maggiore di persone.

**8,7%**  
DEL TOTALE  
DELLE PRATICHE

### DIRITTO PENALE

SI CONFERMA ANCHE NEL 2019 LA CATEGORIA CON MENO CASI SEGUITI DALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE.

DIRITTO PENALE	2018	2019	%	differenza 2019-2018	differenza 2019-2018 in %
Procedimenti in qualità di persona offesa (aggressioni, minacce, molestie ecc.)	70	71	20	+1	+1
Reati contro la persona (minacce, violenza, diffamazione, etc.)	53	59	17	+6	11
Reati contro il patrimonio (rapina, furto, ricettazione, truffa, etc.)	46	47	14	+1	+2
Richieste di pene alternative alla detenzione	22	32	9	+10	+45
Reati legati agli stupefacenti	29	29	8	0	0
Istanze di riabilitazione	11	10	3	-1	-9
Reati contro pubblici ufficiali	11	10	3	-1	-9
Vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale	11	9	3	-2	-18
Reati contro la pubblica fede (falso in atto pubblico, in scrittura privata etc.)	8	8	2	0	0%
Possesso ingiustificato di oggetti atti a offendere	9	4	1	-5	-56
Debiti per spese di giustizia e detenzione	7	3	1	-4	-57
Altro	109	65	19	-44	-40
<b>TOTALE PRATICHE</b>	<b>386</b>	<b>347</b>		<b>-39</b>	



**71** PROCEDIMENTI  
IN QUALITÀ DI  
PERSONA OFFESA

## 5.6 PRATICHE DI DIRITTO DEI MIGRANTI

Con il termine migrazione si identifica, generalmente, lo spostamento di una popolazione verso aree diverse da quella di origine, nelle quali si stabilisce permanentemente. I fenomeni migratori sono connaturati alla specie umana dalla sua comparsa sulla Terra, a dispetto della quotidiana rappresentazione delle migrazioni contemporanee come di un evento eccezionale. L'Italia, dal canto suo, è stata per decenni una terra di emigranti, con una media di 600.000 espatri l'anno tra gli inizi del Novecento e la Prima guerra mondiale fino a quando, dalla metà degli anni Settanta, vi è stata un'importante trasformazione del processo migratorio in senso inverso a quello fino ad allora in atto, che ha portato il nostro Paese a divenire una terra di immigrazione.

Il volume di migranti presenti sul nostro territorio, purtroppo, non è perfettamente definibile a causa di quella componente di stranieri irregolarmente soggiornanti nel nostro Paese, che sfuggono, per forza di cosa, alle statistiche ufficiali. Ad ogni modo, stando ai dati forniti dall'Istat (cfr. indicatori demografici anno 2019, pubblicato in data 11/02/2020), al 1° gennaio 2020 gli stranieri residenti in Italia ammontavano a 5 milioni 382mila, pari all'8,9% del totale della popolazione residente.

In termini di nuovi ingressi, invece, i dati più recenti illustrano che "nel 2018 sono stati rilasciati 242.009 nuovi permessi di soggiorno, il 7,9% in meno rispetto all'anno precedente. La diminuzione è in larga parte riconducibile al calo dei permessi rilasciati per richiesta asilo che sono passati da quasi 88 mila e 500 nel 2017 a meno di 52 mila e 500 nel 2018 (-41,9%)" (fonte: Cittadini non comunitari in Italia | anni 2018-2019, Istat).

Sul fronte dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio nazionale, infine, il censimento condotto dalla Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, facente parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, riporta che, al 31 dicembre 2019, risultavano presenti in Italia 6.054 minori stranieri non accompagnati.

La tutela dei diritti dei migranti ha costituito una parte significativa dell'attività di Avvocato di Strada. Complessivamente, le pratiche in materia di immigrazione sono state il 30,8% delle pratiche totali seguite da Avvocato di Strada.

Molti migranti sono infatti persone senza dimora, poiché molto spesso la mancanza di integrazione e le enormi difficoltà che tutti i progetti migratori in Italia incontrano, finiscono per costringere le persone alla povertà. Questa realtà si è peraltro intensificata a seguito della promulgazione del D.L. 113/2018 (c.d. "Decreto sicurezza") che ha profondamente mutato il sistema di accoglienza presente nel nostro Paese, causando, tra l'altro, l'espulsione dal sistema di accoglienza dei titolari di protezione umanitaria che alla data dell'entrata in vigore del decreto non erano ancora transitati dai centri di accoglienza straordinari (Cas) agli Sprar (ora Siproimi).

Nell'anno 2019 Avvocato di Strada ha seguito 1228 pratiche afferenti al diritto dei migranti: circa il 57% ha riguardato problematiche relative al rilascio e al rinnovo del **permesso di soggiorno**, il 31% richieste di **protezione internazionale** e circa il 5% impugnazione di **decreti di espulsione**.

Completano il panorama dei casi di diritto dei migranti quelli per l'ottenimento della **cittadinanza italiana** (45 casi) e altre residuali fattispecie (il 3% dei casi).

Nello specifico, preme rilevare come l'operato dei nostri volontari durante il 2019 è stato contraddistinto da un'intensa attività giudiziale avverso le conseguenze derivanti dall'applicazione dell'articolo 13 della L. 132/2018, stando al quale il permesso di soggiorno per richiesta asilo non costituisce titolo per l'**iscrizione anagrafica** impedendo, dunque, ai richiedenti asilo di ottenere la residenza anagrafica, con tutto ciò che ne consegue in termini di impossibilità di far valere i diritti ad essa connessi.

I ricorsi presentati in tutta Italia da Avvocato di strada a favore di richiedenti asilo a cui gli uffici dell'anagrafe comunali avevano negato l'iscrizione sono stati tutti accolti, e molti Tribunali hanno evidenziato che l'articolo 13, così come formulato, non consente di impedire tout court l'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo.

Ancora, in linea con gli anni passati, Avvocato di Strada ha assistito numerosi migranti nelle procedure necessarie per ottenere un **permesso di soggiorno**. Gli interventi sono stati principalmente quelli inerenti alle richieste di **protezione internazionale**, sia in termini di sostegno attraverso il lungo iter burocratico che porta dalla formalizzazione della domanda fino alla decisione della Commissione Territoriale, sia con riferimento ai ricorsi presentati in Tribunale avverso i dinieghi assunti dalle Commissioni Territoriali.

L'intermediazione di un legale è stata inoltre necessaria per i ricongiungimenti familiari, richiesti da stranieri regolarmente soggiornanti in Italia e per il permesso di soggiorno per assistenza minori di cui all'art. 31 del Testo Unico sull'Immigrazione, ottenibile dal genitore straniero irregolarmente presente sul territorio solo nel caso in cui il Tribunale dei Minorenni ritenga sussistano "gravi motivi connessi allo sviluppo psico-fisico" del minore che giustifichino di non allontanare il genitore. Secondo diverse pronunce della Corte di Cassazione, l'allontanamento del genitore straniero di per sé costituisce un danno sicuro che potrebbe arrecare un pregiudizio allo sviluppo psico-fisico del figlio minore presente in Italia, ma molti Tribunali ancora oggi richiedono l'indicazione di una grave e specifica malattia del minore per ritenere sussistente un grave pregiudizio nei suoi confronti.

Va infine dato atto che ai nostri sportelli incontriamo numerose persone per le quali non esiste alcuna strada possibile per ottenere una regolarizzazione del soggiorno sul territorio italiano e che sono dunque condannate ad una situazione di irregolarità, divenendo doppiamente "invisibili". La stretta legislativa di fine 2018, che ha comportato l'abolizione del permesso di soggiorno per motivi umanitari, insieme alle forti limitazioni normative volte a contingentare il numero di permessi di soggiorno per motivi di lavoro dei cittadini extracomunitari, fanno sì che per tanti stranieri non sia possibile o non sia più possibile costruirsi un futuro in Italia.

Questa è la storia di S., arrivato dal Gambia quando aveva 17 anni, il quale, dopo aver avuto inizialmente un permesso per minore età e successivamente un permesso per motivi umanitari di due anni, si è visto rigettare la domanda di rinnovo del permesso di soggiorno. S. ha provato a opporsi proponendo ricorso in Tribunale contro la decisione della Commissione Territoriale, ma anche il suo ricorso è stato rigettato. Ora S. è un irregolare e si chiede, tanto giovane quanto frustrato, quali prospettive egli abbia per avere una vita dignitosa e libera, adesso che un permesso di soggiorno è diventato un sogno sempre più irraggiungibile.

DIRITTO DEI MIGRANTI	2018	2019	%	differenza 2019-2018	differenza 2019-2018 in %
Permessi di soggiorno: problematiche per il rinnovo e il rilascio	543	703	57	+160	+29
Protezione internazionale	383	381	31	-2	-1
Decreti di espulsione	58	62	5	+4	+7
Cittadinanza	26	45	4	+19	+73
Altro	36	37	3	1	3
<b>TOTALE PRATICHE</b>	<b>1046</b>	<b>1228</b>		<b>-182</b>	



# 17,6%

DEL TOTALE  
DELLE PRATICHE

## PERMESSI DI SOGGIORNO

PROBLEMATICHE PER IL RINNOVO  
E IL RILASCIO



## STORIA DI UNA MAMMA

*Le cose, a volte, possono crollarti addosso con una rapidità inaspettata, senza alcun preavviso, fino a lasciarti completamente a terra.*

*È il caso di una giovane donna italiana, 40 anni, mamma di due bimbe di 6 e 8 anni.*

*La signora, impiegata regolarmente come commessa in un supermercato, convive con il compagno, padre delle bambine, finché i due non decidono di separarsi e l'uomo, abbandonata la casa, smette di prendersi carico delle spese.*

*Inutile spiegare che uno stipendio da commessa non permette di coprire i costi di una casa e due figlie. La signora riceve quindi in breve tempo uno sfratto e le bimbe vengono prese in carico dai servizi sociali, che le affidano ai nonni paterni.*

*Costretta a dormire in macchina, la donna si rivolge ad Avvocato di strada perché è inverno e il freddo inizia a diventare un problema, inoltre i soldi stanno finendo e fare benzina per arrivare al lavoro diventa sempre più difficile.*

*Una notte, mentre dorme nella sua auto, la signora viene aggredita da dei passanti e si trova costretta, nel cuore della notte, a chiedere ospitalità ad alcuni passanti, pur di sottrarsi dalla vulnerabilità a cui si espone dormendo in strada.*

*Il freddo dell'inverno le procura una broncopolmonite e, come se tutto ciò non bastasse, la macchina si guasta irrimediabilmente. Le assenze sul lavoro iniziano a diventare troppo numerose e in breve tempo arriva il licenziamento.*

*"Mettiamo in contatto la signora con i servizi sociali della città – spiega Agostina, avvocato presso la nostra sede di Milano - e riusciamo a farle ottenere la residenza fittizia".*

*Ma ciò che interessa più di ogni altra cosa alla nostra assistita è, ovviamente, recuperare il rapporto con le figlie, ragione per cui si spende moltissimo nel trovare un nuovo impiego e un luogo dignitoso dove poter un giorno riaccoglierle. Per il momento, comunque, le assistenti sociali hanno autorizzato degli incontri protetti tra mamma e figlie, anche grazie all'intermediazione dei nostri volontari.*

*"Non la vedo da metà 2018 - conclude Agostina - presumo che se non è più tornata le cose abbiano iniziato ad andare meglio".*

**#STORIE DALLO SPORTELLLO**



# SERVIZIO CIVILE

## 6. SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il Servizio Civile Universale è la scelta volontaria di dedicare 12 mesi della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio.

È un'esperienza che può essere svolta da giovani dai 18 ai 29 anni presso enti pubblici o privati. Il Servizio Civile Universale, inizialmente previsto quale modalità alternativa obbligatoria al servizio militare di leva per gli obiettori di coscienza, dal 2005 rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, ad adesione volontaria.

Dal gennaio 2019 al gennaio 2020, la nostra Associazione ha ospitato 7 volontarie nell'ambito del progetto di Servizio Civile Universale "Sulla strada del diritto" nelle città di Bologna, Padova, Milano e Foggia. Il progetto ha permesso alle ragazze di concretizzare i principi di solidarietà, di partecipazione, di inclusione e di utilità sociale, fornendo il proprio operato al servizio delle persone senza dimora, contribuendo alle attività svolte da Avvocato di strada.

Nel mese di ottobre 2019 si sono svolte le procedure di selezione relative al progetto di Servizio Civile Universale "Non esistono cause perse". Sono stati selezionati 10 volontari che hanno iniziato il loro anno di impegno sociale a gennaio 2020, nelle città di Bologna, Padova, Milano, Genova e Foggia.

L'augurio e la speranza è che l'anno di esperienza per i nuovi volontari possa essere formativo e indimenticabile, così come lo è stato negli anni precedenti sia per i ragazzi, sia per l'Associazione.

Riportiamo le testimonianze redatte dalle volontarie del progetto "Sulla strada del diritto", conclusosi a gennaio 2020.

### PROGETTO NON ESISTONO CAUSE PERSE



**56** DOMANDE DI PARTECIPAZIONE



**78,2%**  
43



**21,8%**  
13

**25,2** ETÀ MEDIA

### PROGETTO 2018/2019 - SULLA STRADA DEL DIRITTO

**7**

VOLONTARI



BOLOGNA



PADOVA



MILANO



FOGGIA

### PROGETTO 2019/2020 - NON ESISTONO CAUSE PERSE

**10**

VOLONTARI



BOLOGNA



PADOVA



GENOVA



FOGGIA



MILANO

### AGNESE - SEDE DI BOLOGNA

"Non ti capiterà mai più di camminare per strada e di non accorgerti di un senza dimora che ci vive": con questa frase O. mi ha salutato alla stazione di Bologna, pronta a tornare a Padova per iniziare il suo servizio civile, dopo dieci giorni di formazione, chiacchiere, introspezione e risate.

Questa frase è la sintesi dell'anno che ho trascorso in Via Malcontenti n.3, sede nazionale di Avvocato di strada.

Sportello dopo sportello, si è svelata un'altra realtà, che non può definirsi sotterranea, perché, invece, è sotto gli occhi di tutti. Ciò che prima del gennaio 2019 rientrava nell'urbanistica di Bologna, con i suoi portici, in cui odore di povertà e benessere si rincorrono, di arcata in arcata, ha iniziato ad occupare prepotentemente la mia attenzione.

I volti dei nostri assistiti, che ricurvi sul loro sacco a pelo dormono sul levigato di Via Indipendenza, hanno iniziato a riempirsi di dettagli: l'anziano sdentato che parla per indovinelli, la signora con il carrellino che raccoglie quel che trova e, se sei gentile con lei, te lo regala, il giovane che compra i jeans strappati in Montagnola per continuare a sembrare un modello, lavoro che svolgeva in Senegal.

Eppure quante volte per le vie scintillanti incrociamo lo sguardo e le storie delle persone, senza sforzarci di cogliere l'appello che implicitamente, a volte anche senza coscienza, possono lanciare? Solitamente siamo pigri anche verso i nostri fratelli, perché dovremmo interessarci di perfetti estranei?

Ad uno dei primi sportelli di diritto penale che ho seguito, è giunto il Signor P.: impermeabile beige, cappello da cacciatore, volto gonfio, barba a ciuffetti e un bastone che reggeva il suo imponente peso. Inizia a raccontare una storia composta di ricchezza, lavoro, famiglia e affetti, di rotture, licenziamento e solitudine. Nonostante non necessitasse di un vero e proprio ausilio legale, gli abbiamo fatto terminare la narrazione di sé, attività in cui noi, "persone normali", impieghiamo spesso tutte le nostre forze, al bar con gli amici, al tavolo con lo psicologo, durante le pause caffè sul posto di lavoro.

"Di che anno è Lei?", chiedo al Sig. P., mentre compilo la sua scheda anagrafica. "Sono del 1951, Signorina. Non ho più l'età per lavorare".

Mio papà G. è del 1951; è un uomo alto, distinto, ogni giorno si rade la barba un secondo prima di uscire di casa; per un periodo portava il cappello da cacciatore d'inverno, ha il volto magro di chi tiene alla propria salute e non usa il bastone, si mantiene dritto sulle sue gambe, nonostante l'età e gli acciacchi lo portino a stare curvo. La vita per mio papà G. e per il Sig. P. è andata diversamente, per tante ragioni.

Anche il Sig. P. dice di avere una figlia; la mia coetanea non sa che suo padre vive in strada e "non deve saperlo!". D'un tratto ho provato una vicinanza e una tenerezza inaudita verso il Sig. P. e verso mio papà G., per gli stessi motivi probabilmente.

Non esiste storia che meriti di rimanere inascoltata, né uomo che dovrebbe far parte dell'urbanistica della città, né causa che dovrebbe essere persa.

Una volta squarciato quel velo, è nostro dovere agire.

Per quanto una persona possa sforzarsi di comprendere la realtà storica in cui vive, interessarsi di politica, attualità, per quanto ci freghiamo di avere l'opportunità di discutere a lungo del nostro futuro, di studiare, ambire a ruoli prestigiosi, che senso ha, se poi ci dimentichiamo dell'altro?

Potrebbe sembrare retorica o buonismo, o ancor peggio potrebbe sembrare un enorme mulino a vento, ma sapete cosa c'è ogni giorno accanto a quella realtà sotterranea? Ci sono altre persone, volontarie e non, che prestano attenzione e che quella povertà proprio non vogliono si trasformi in miseria.

L'associazionismo, allora, ha ancora senso di esistere, nonostante il mondo che ci vuole sempre più soli, sempre più individualisti, sempre più grigi. Nonostante siamo più portati verso le vetrine che verso il cartone appoggiato alla colonna, quei mulini a vento possono continuare a guidarci, a spingerci lontano.

In un momento storico in cui sotto quel portico non c'è spazio per la povertà, fare del bene e farlo in comune, senza inseguire fama o profitto, ma solo un sentimento ideale di Giustizia, non è utopico, è coraggioso.

E in quest'anno di servizio civile io ho capito che nella vita voglio essere coraggiosa, sempre. E non voglio farlo da sola.

### MANUELA - SEDE DI FOGGIA

O. è arrivato allo sportello di Avvocato di strada accompagnato da un amico che sapeva parlare l'italiano meglio di lui in modo che qualcuno potesse capire le sue necessità. Attraverso il suo amico ci spiega la situazione in cui si trova: il suo datore di lavoro è pronto a fargli stipulare un contratto regolare, cosa che potrebbe aiutarlo per davvero dal momento che il suo permesso di soggiorno è scaduto e il ricorso che ha presentato è stato rigettato, senza che nessuno si degnasse di segnalargli la notizia.

O. è speranzoso e ha una gran voglia di riscatto e non vuole subire passivamente la condizione socio-lavorativa precaria e di sfruttamento che accomuna molti dei suoi connazionali. Crede fermamente che i suoi diritti sono una cosa per cui vale la pena combattere, glielo si legge negli occhi che sono lo specchio dei suoi desideri e delle sue convinzioni.

Non ci parla della sua famiglia né di qualcosa di strettamente personale, si limita a scambiare poche parole, ha bisogno di fatti, di qualcuno che combatta al suo fianco, con lui e per lui e questo è quello che proviamo a fare. Di ragazzi come O. ce ne sono tanti, non tutti però, purtroppo, hanno ancora speranza nella giustizia poiché troppo spesso si sono visti sbarrare la strada da una giustizia che, invece, dovrebbe aiutarli a far valere i loro diritti.

### FRANCESCA - SEDE DI MILANO

- Buongiorno signorina avvocato!

- Buongiorno a lei. Però non sono avvocato, se lo ricorda? Sono solo una volontaria di Avvocato di strada. È un po' che non ci vediamo dall'ultima volta. Come sta?

- Bene, ho appena accompagnato mia figlia a scuola. Sa, quando vedo la mia bambina sono sempre contento. Ha otto anni, frequenta le elementari. Le ho mostrato una sua foto? Ah, sì, giusto, quella sul telefonino. Diventa difficile, la sera, quando la devo salutare. Sa. Per fortuna mia moglie e sua sorella distruggono la bambina. Alcune volte torno in macchina e, prima di addormentarmi piango un po', perché non posso starle accanto. Scusi, mi sto commuovendo ancora, succede sempre quando le parlo di queste cose. Le chiedo scusa, signorina avvocato. Ma poi, la mattina, mi sveglio felice, sa, perché posso riabbracciarla. La porto a scuola e poi vado dritto al lavoro.

- Come va il lavoro?

- Il signore per cui faccio le pulizie è molto gentile, mi tratta bene. Però il contratto non me lo vuole fare. Forse dovrei insistere, in fondo sono in regola con tutti i documenti, è un mio diritto lavorare regolare vero?

- È un suo diritto, certo.

- Ecco, appunto, un mio diritto. Forse dovrei chiederglielo, se me lo fa quel contratto. Il signore è un bravo fotografo, sempre fuori per lavoro. Ha un cane che è una palla di pelo, piccolo ma che ne combina di ogni. Il lavoro va bene, non mi lamento. Speriamo solo che a breve potrò risolvere anche la questione della casa....

- A proposito, ha portato tutti i documenti vero? Marca da bollo? Tessera sanitaria? Dichiarazione ISEE?

- Tutto quanto, come ci siamo detti al telefono. Tutto a posto, mica come l'altra volta. Se ancora ci penso, a quello stupido errore....

- Questa volta i suoi documenti sono corretti, è un buon inizio. Ci sono persone qui che la vogliono aiutare e anche io l'aiuto, non si preoccupi. Entriamo?

- Dopo di lei, signorina avvocato. Buongiorno signora, siamo qui per presentare la domanda di casa popolare. Abbiamo preso un appuntamento per usare uno dei computer dell'ufficio comunale. Sa io dormo in macchina e un computer mica ce l'ho. Ecco, sì, alle dieci e trenta. Sì, sono io, vuole vedere il mio permesso di soggiorno? Sono le dieci, lo so, ma aspettiamo, non c'è problema. Per lei non è un disturbo signorina avvocato, vero? Deve tornare in ufficio?

- Sto qua con lei, stia tranquillo. Andiamo a sederci, e mi racconti un po' di sua figlia.

- Mia figlia, sì. È per lei che non mollo, sa. La mia bambina. Io so che ci sono persone che stanno peggio di me, io ho un permesso di soggiorno, un lavoro e soprattutto una famiglia. Ah, sì. La famiglia è la cosa più importante di tutte. Ma come posso proteggerla, come posso stare con i miei cari se non ho una casa? Chiedo tanto? Se l'anno scorso....

- L'anno scorso c'è stato un errore con i documenti che lei ha presentato. Mi rendo conto che è difficile, tutta questa burocrazia.

La burocrazia, sì! Non capisco nulla di tutti questi fogli... per questo mi sono rivolto a voi Avvocati di strada. Non chiedo tanto, giusto un tetto sopra la testa. Così posso stare con la mia bambina. E non devo tornare in macchina dopo averle dato la buonanotte. Tutte le sere la stessa storia. Le do il bacio della buonanotte, alla mia bambina; saluto mia moglie, sua sorella e poi esco.

Qualche volta piango, ma non lo faccio vedere, mi vergogno. Dovrei essere io a proteggere loro. E invece....

- Guardi è il nostro turno.

- Bene, andiamo. Mi aiuta vero?

- Certo, non si preoccupi.

- Ecco, sì. Dunque iniziamo. Serve il pin, lo abbiamo? Sì, giusto. Ecco, devo aggiungere questi dati.

Procediamo, sì, ho una moglie e una bambina. Sì. Ecco il mio reddito. Perfetto, sì procediamo, grazie. Che simpatiche queste operatrici, mica come.... Abbiamo quasi terminato dice? Bene, ancora un paio di passaggi? Eccole il documento che mi chiede. Sì, certo ho pagato la marca da bollo. Benissimo.

- Finito?

- Abbiamo completato la procedura. Tante case ma altrettante domande. E gli affitti, uhm, non ne parliamo! Posso dire però che ci spero? Spero di poter stare con la mia bambina, di ottenere la casa del Comune. So che niente è sicuro, però sono sollevato. Sa, signorina avvocato. Sollevato perché ho trovato qualcuno che mi ha aiutato, e mi sento un po' meno solo. Sono contento. Davvero. Ci sono tante persone che hanno bisogno, qui a Milano. Io ho trovato voi di Avvocato di strada. E ora aspettiamo, vero signorina avvocato?

- Ora aspettiamo.

## OLIVIA - SEDE DI PADOVA

Attraverso il corridoio delle cucine dove abbiamo uno sportello tutte le settimane. E l'odore nauseabondo del cibo, della mensa e delle persone chiuse e accalate sui tavoli di una stanza, con le finestre chiuse pervade ogni singolo poro.

Non è certo questo il motivo per cui ho iniziato a fare servizio civile. Io con gli avvocati non c'entro niente. Ero sempre stata vittima del senso comune e di tutti gli stereotipi raccontati su questo gruppo di persone che chiedeva sempre un sacco di soldi. Io faccio psicologia, studio le dinamiche di gruppo, i significati della realtà sociale... gli schemi comportamentali ripetitivi che fanno stare male le persone.

Io di Leggi, Codici e Tribunali non solo non sapevo niente, ma li conoscevo solo perché alla televisione a volte venivano nominati dei paroloni quando si parlava del politico di turno.

Poi una volta a lezione mi venne detto che la psicologia, la disciplina che io amo, ha una portata ed una responsabilità politica. Vuol dire che la psicologia si occupa della vita comune. E la vita comune è intrisa e intersecata con la politica. Ciò che diciamo costruisce la realtà in cui viviamo ogni giorno, e lavorare con le persone implica necessariamente incontrare la politica.

Alla fine, mi sono immersa in un mondo totalmente diverso dal mio. Avvocato di strada si occupa di persone senza dimora, che spesso vengono additati come "gli ultimi". E chi si occupa di loro se non, tra gli altri, una futura psicologa? Come si fa ad ignorare chi sosta sul marciapiede davanti al bar in

cui compriamo le sigarette o che dorme sotto il cavalcavia che facciamo ogni sera per tornare a casa?

Così sono entrata.

Con un tirocinio formativo di 400 ore in un contesto a me totalmente estraneo. Sembrava di parlare un'altra lingua; ho iniziato prima a fare tirocinio e a raccogliere le storie che venivano raccontate a sportello, e la difficoltà era enorme. Sono uscita da una zona comfort che mi ero costruita negli anni, dove avevo incontrato persone che mi avevano fatto stare bene, per buttarmi in un contesto in cui ero l'ultima arrivata, e in cui ero costretta a fare decine di domande al minuto per capire come funzionassero le cose.

La mentalità era diversa. Le rigidità erano diverse. Le regole erano diverse. E prima di poterle modificare quelle regole, ci devi entrare dentro; devi farle tue e comprenderle, masticarle e trovare i punti deboli per migliorare il tutto. È necessario studiare e leggere, aggiornarsi su quello che accade nel mondo e stare al passo in una società sempre più veloce, in cui la propria autostima vive di sguardi e valutazioni altrui. Ci vuole tempo.

Ho deciso di iniziare in questa realtà il servizio civile. Ancora non ero entrata in quei meccanismi, avevo imparato ancora troppo poco, non volevo terminare il tirocinio e non sapere come funzionano certe cose nel mondo.

Non so se avrei avuto un'altra opportunità, non so se avrei avuto le forze, il tempo e soprattutto il coraggio di crearmi uno spazio e un momento in cui approfondire tutto. Ero convinta che rimandare sarebbe stato deleterio, e che forse qualche mese dopo mi sarei allontanata nuovamente dalle realtà che solo raramente incontri nella vita quotidiana e che Avvocato di strada, invece, ti sbatte in faccia.

Non solo ti sbatte in faccia le procedure burocratiche ma anche, e soprattutto, la miseria della gente. Quella miseria che spesso si vuole nascondere e non abolire, che si vuole spostare e non risolvere.

Ti insegna che i diritti appartengono a tutti, non solo a chi ti sta simpatico o a chi ti fa pena, o a chi pensi che se lo meriti. I diritti sono di tutti, di vittime e di carnefici, e la giustizia deve valere per entrambe le parti.

Tutte queste cose non le avrei mai sentite dire da altri se non dagli avvocati che ho incontrato in questo anno.

Ho fatto ormai moltissimi sportelli, inizialmente come assistente silenziosa e diligente nello scrivere, e successivamente come operatrice più competente, perlomeno in alcuni ambiti per cui avevo ricevuto una formazione specifica, per cui ero in grado di dare informazioni corrette. Ho incontrato persone di tutti i tipi: padri separati, uomini che avevano picchiato le compagne, le rispettive compagne. Ho parlato inglese con persone nigeriane che lo parlavano peggio di me e ho dato consulenze a chi non mi stava simpatico, a chiunque ne avesse bisogno, anche a chi aveva avuto comportamenti discutibili.

Con gli altri volontari abbiamo trovato soluzioni a problemi che sembravano insormontabili per persone che non avevano colpe. Mi sono affezionata ad alcuni, a tanti. Quando li incontro per strada mi salutano, e mi aggiornano sulle loro situazioni. Ma la cosa che mi ha colpito di più è stato che mi ricordavo i nomi. Mi ricordo ogni nome, con tutta la storia associata. Mi ricordo i volti, e

li associo ai nomi.

È una cosa sconcertante, ma quando dopo il 'salve buongiorno' di cortesia aggiungi il loro nome, gli occhi si illuminano.

Il nome è la cosa più "propria" che possiamo avere; comprende tutte le aspettative, tutti gli errori, le conquiste e le batoste avute nella vita. Per noi è normale essere chiamati per nome da chi conosciamo. È importante che accada anche per gli utenti che seguiamo, che vivono la mancanza di privacy e l'anonimità ogni giorno.

Ri-conoscere il nome della persona la rende reale, la rende vera, così come rende reali tutte le problematiche che vengono portate dinanzi a noi. Il dormire sotto il ponte o il non riuscire a trovare un lavoro perché irregolari per un errore burocratico, non sono più solo racconti letti o ascoltati in terza persona. Quando si associa il nome al problema, lo si vive. Perché abbiamo imparato a riconoscere quella persona, perché la conosciamo e la ri-conosciamo nel suo essere e nella sua vita.

Quando a sportello mi vedono, mi ri-conoscono. E sanno che di lì a poco qualcuno li farà entrare e li conoscerà, attraverso la storia che decideranno di raccontare.

## MARIA - SEDE DI MILANO

Se mi chiedessero ora perché ho scelto di fare l'anno di servizio civile di Avvocato di strada, potrei dare tantissime risposte. Tra tutte quelle che mi vengono in mente ripensando a ciò che ho vissuto in questa esperienza direi primariamente per le persone incontrate in sportello, per i volontari incontrati che si spendono gratuitamente per il prossimo, per il mondo del terzo settore che ho scoperto e che mi è piaciuto; per le storie che ho potuto ascoltare, perché ha fatto emergere dei lati di me che non conoscevo e insegnandomi ad essere più paziente e più accogliente nei confronti dell'altro, chiunque esso sia.

## MELISSA - SEDE DI BOLOGNA

Eccomi lì. Seduta nella sala d'attesa di Avvocato di strada. Dove fino a poche settimane prima facevo accomodare le persone senza dimora per far attendere loro il proprio turno per parlare con i legali e gli avvocati. Il mio compito, in quanto volontaria, era quello di spiegare alle persone come funziona la nostra associazione e dare da riempire una scheda anagrafica in attesa del proprio turno.

Quel giorno invece, il 15 gennaio 2019, iniziava il mio servizio civile. Stavo aspettando che le altre volontarie dell'associazione giungessero in ufficio per cominciare la formazione. Ero seduta insieme a tre ragazze, che poi sono diventate mie care amiche, ad attendere le altre che giungevano da fuori città. Ero seduta in quella sala d'attesa senza sapere cosa aspettarmi.

Mai prima di quel momento mi ero chiesta come dovesse sentirsi chi aspettava, lì seduto in quella sala d'attesa, di essere ascoltato, di essere

aiutato, di avere un avvocato.

In quel momento ero terrorizzata: sapevo come funzionava l'associazione; ero dentro da più di un anno, conoscevo molti volontari e anche chi ci lavorava. Niente da fare. Non ero tranquilla.

Che cosa si sarebbero aspettati da me? Sarei andata d'accordo con le altre volontarie di servizio civile? Queste domande continuavano a frullarmi in testa. Ma subito dopo mi venivano in mente i nostri assistiti. Loro si siedono nello stesso punto in cui ero seduta io, sperando di risolvere un problema, chiedendosi se potranno avere giustizia. In quel momento ho capito che non era giusto avere il privilegio di essere seduta lì in veste di volontaria ed essere preoccupata. Il sorriso delle tre ragazze mi ha subito rassicurata ed è lì che ho capito che è così che gli assistiti di Avvocato di strada devono sentirsi dopo essere entrati in contatto con l'Associazione. Il compito di noi volontarie di Servizio civile (come anche quello di tutti i volontari più in generale), era quello di assicurarci che tutte le persone che si rivolgevano all'Associazione si sentissero rassicurate. Rassicurate dal fatto che c'è qualcuno pronto ad ascoltarle, ad aiutarle.

Sicuramente né noi, né gli avvocati avremmo potuto risolvere tutti i problemi che ci saremmo trovati davanti. Ma una cosa sola era sicura: non avremmo mai negato aiuto a chi ce lo avrebbe chiesto. È così è stato.

Grazie al Servizio civile non solo ho potuto entrare in contatto con una realtà a me lontana, quella degli avvocati, ma ho avuto anche la possibilità di conoscere persone con un gran cuore disposte a lottare per i diritti degli ultimi.

Ho visto riunioni infuocate, discussioni accese, momenti di festa, e di condivisione, tutte per un solo motivo: poter riuscire a dare il massimo al servizio di chi non vede i propri diritti riconosciuti.

Sono entrata a far parte di una grandissima famiglia dove non solo ho potuto contribuire allo scopo dell'Associazione, ma dove ho potuto anche imparare molto. Mi sono sentita parte di qualcosa, qualcosa di davvero grande e bello. Non posso non ringraziare il Ministero dell'Interno per l'opportunità del Servizio Civile, e per aver riconosciuto la validità del progetto dell'Associazione, e Avvocato di strada per quest'esperienza formativa e umana.

Grazie.

### CECILIA - SEDE DI BOLOGNA

Quando ho iniziato il mio servizio civile presso Avvocato di strada, il mondo dei senza dimora era una realtà per me secondaria, di cui mi accorgevo "solo" quando camminavo per strada, lo percepivo quasi come un problema non così diffuso. Non ho mai riflettuto su quanto possa cambiare la vita di una persona ai margini della società.

Ho studiato Giurisprudenza e di certo di diritto ne ho sentito parlare, ne ho letto molto: diritti per e di chiunque, una società che non si scorda di nessuno, almeno, questo è ciò che leggiamo e ciò che ci viene insegnato. Ma poi, scopri che c'è chi ha fondato un'associazione, quasi vent'anni fa, che oggi conta ben

più di 50 sedi in tutta Italia che si occupa dei senza dimora, di chi non ha una casa, di chi non ha una residenza: all'inizio non avevo la percezione di quanto fossero profonde le radici del problema. Cosa vuol dire perdere il diritto alla residenza? Significa non aver modo di accedere al servizio sanitario nazionale, non poter votare, tante volte non poter sottoscrivere un contratto di lavoro: praticamente quanto caratterizza la vita intera di una persona, la sua autodeterminazione, il suo diritto a vivere una vita dignitosa.

Il Sig. V. è un uomo sulla settantina, molto distinto ed educato, che si rivolge allo sportello di Avvocato di strada di Bologna da ormai diversi anni. Quando lo conosci la prima cosa che noti il lui è la sua gentilezza, il suo garbo, la sua domanda di riguardo per ognuno di noi; è vestito sempre in maniera distinta, ma soprattutto ciò che non smette mai di indossare è un sorriso. Non te lo immagineresti che vive in un camper.

Anche qui, mi trovo a sbattere contro il pensare comune: i senza tetto hanno vestiti logori, scarse condizioni igieniche, lo sguardo schivo. Ma il Sig. V. non è nato in un camper, non ci vive da sempre. Una volta aveva una bella casa, un buon lavoro, un'azienda di cui occuparsi, una famiglia da cui tornare, quella stessa famiglia che in un momento di difficoltà lavorativa ha deciso di voltargli le spalle. I suoi figli in primis. L'ho aiutato nella richiesta di compilazione per ottenere una casa Acer e quella mattina il Sig. V. si è confidato, ha visto in me qualcuno di cui potersi fidare: mi ha raccontato la sua storia e io mi sono sempre considerata una persona capace di ascoltare, di dare una mano a un amico in difficoltà. Ma le sue parole mi hanno spesso lasciata incapace di saperne pronunciare altre, perché è difficile immaginare una famiglia che ti volta le spalle, che non ha interesse a sapere se il proprio padre, stesso sangue, dorma per strada o in macchina.

Il Sig. V. racconta la sua storia con una dignità disarmante, è questo ciò che più di tutto mi lascia spiazzata: non ha una parola di rabbia o un tono rancoroso, è ben consapevole di ciò che gli è successo, ma racconta la sua storia senza abbassare mai lo sguardo, perché la sofferenza non gli ha portato via l'affetto per i suoi cari, lo ha cambiato, certo, ma non si è lasciato piegare dall'avversità. Non dovrebbe esistere situazione in cui non si possa rifugiarsi nella propria famiglia, ma succede. E allora, quando accade, ha senso che esista una società, un'associazione fatta di persone che non ti voltano le spalle, che non si tappino le orecchie. Che non si dimentichi, dove non conta il proprio status sociale, quanto il 'solo' fatto di essere esseri umani.

Lo so che è difficile inseguire quell'idea di giustizia che abbiamo studiato su tanti libri, di cui sono piene le aule dei Tribunali, ma in quest'ultimo anno ho respirato l'aria di chi si batte davvero per far sì che ciò accada, per non lasciare nulla di intentato e io non ho rinunciato e mai lo farò all'idea di poter vivere una realtà dove ci sia posto per chiunque.



# PROGETTI

## 7. PROGETTI



**9 GRANDI PROGETTI**

**OLTRE 3.800 PERSONE COINVOLTE**

Avvocato di strada realizza ogni anno progetti su tematiche specifiche su tutto il territorio nazionale, anche tramite la collaborazione con enti pubblici e privati.

### CLINICHE DEL DIRITTO

Nell'anno 2019 è proseguita la nostra collaborazione con le "Cliniche del Diritto" di varie città italiane. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti di giurisprudenza all'avvocatura, attraverso un'esperienza pratica e diretta. La Clinica del diritto è altresì uno strumento di ricerca e impegno sociale.

La Clinica legale presso l'Università degli studi di Bari è arrivata al suo terzo anno. Venti studenti della Facoltà di Giurisprudenza hanno avuto la possibilità di fare un'esperienza "pratica" della tutela legale delle persone senza dimora ai nostri sportelli. Nel 2019 è nata anche la Clinica legale presso l'Università di Foggia: gli studenti in Giurisprudenza dell'Università hanno affiancato i volontari di Avvocato di strada durante tutto l'anno accademico.

La Clinica del diritto ha preso il via tramite la costituzione di un laboratorio in cui alcuni studenti – iscritti al 3°, 4° e 5° anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (selezionati attraverso un bando) – dopo un periodo di formazione specialistica, hanno gratuitamente prestato servizio di assistenza e consulenza legale agli utenti dello sportello foggiano di Avvocato di strada Onlus (persone senza dimora, sia extracomunitari in attesa di permesso di soggiorno o cittadini italiani in grave difficoltà). Nel giugno 2019 i ragazzi della Clinica si sono recati insieme ai volontari di Avvocato di strada a Borgo Mezzanone, incontrando le persone più svantaggiate e scontrandosi con il problema del caporalato.

Nel 2019 abbiamo, inoltre, confermato la presenza della Clinica Legale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino. L'esperienza è stata svolta da due studenti di giurisprudenza, che hanno affiancato i nostri volontari di Torino nelle attività di supporto legale in favore delle persone senza dimora.

Nel 2019 abbiamo posto le basi per una nuova collaborazione con l'Università Bicocca di Milano per la clinica legale che partirà nel 2020.

**Sede di realizzazione:** Bari, Foggia, Milano, Torino.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI FOGGIA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TORINO



### MONITORAGGIO DELLA TUTELA VOLONTARIA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI IN ATTUAZIONE DELL'ART.11, LEGGE N. 47/2017

L'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza sta realizzando un progetto nazionale intitolato "Monitoraggio della tutela volontaria dei minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11 della L. n. 47/2017", finanziato dalle risorse europee del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, gestito dal Ministero dell'Interno. Tale progetto vede la partecipazione diretta dell'Associazione Avvocato di strada, insieme con l'Istituto don Calabria (ente capofila) e il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza.

La nostra collaborazione è volta alla realizzazione di importanti attività a carattere regionale che favoriscano il lavoro del tutore volontario e degli operatori dell'accoglienza. Si tratta di consulenza diretta sia in ambito legale che psicosociale, sensibilizzazione della cittadinanza ai temi dell'accoglienza e dell'inclusione, supporto alle istituzioni.

I tutori volontari per minori stranieri non accompagnati (MSNA) costituiscono un esercito silente di volontari che da qualche anno sono comparsi sul territorio nazionale.

Per minore straniero non accompagnato si intende il/la minorenne con cittadinanza non italiana e non comunitaria che non ha presentato domanda di asilo e si trova sul territorio dello Stato privo dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili. In base ai dati ufficiali, attualmente in Italia sono presenti oltre 7000 MSNA. I Paesi di provenienza prevalente sono nell'ordine: Albania (1.662 minori), Egitto (632), Pakistan (523), Costa d'Avorio (485) e Gambia (476). La Regione che ospita più MSNA è la Sicilia, seguita da Lombardia ed Emilia Romagna.

La nascita della figura del tutore volontario è stata ufficialmente stabilita dalla Legge 47/2017 (c.d. Legge Zampa). Presso i Tribunali per i Minorenni delle 29 Corti d'Appello dislocate su tutto il territorio nazionale, viene costituito un elenco dei tutori volontari. Ad oggi risultano iscritti 3029 tutori volontari di MSNA. È compito dei giudici minorili nominare e abbinare i tutori ai numerosi minori stranieri non accompagnati presenti in Italia. I tutori volontari devono essere debitamente preparati; per questa ragione, vengono nominati dopo un corso di formazione, generalmente di 24 ore, organizzato dai garanti regionali.

La nascita della figura del tutore volontario ha risvegliato l'idea di volontariato: un volontariato che desidera incontrarsi e dialogare con le storie di tanti ragazzi e ragazze che si trovano lontani dai propri affetti e che hanno dovuto lasciare la propria terra in cerca di una nuova che potesse essere per loro una seconda casa da dove ripartire con un personale e prezioso progetto di vita.

L'iniziativa dell'AGIA punta ad assicurare capillarmente sul territorio nazionale diritti e opportunità nelle fasi di accoglienza e integrazione ai

MSNA presenti in Italia, valorizzando l'operato dei tutori volontari e degli altri soggetti coinvolti nel sistema di protezione. Il progetto vuol valorizzare e arricchire le competenze che emergono dal territorio attraverso un processo costruttivo di condivisione e coinvolgimento. Iniziative e risorse sono messe a disposizione e declinate secondo le specifiche esigenze dei singoli territori, individuate grazie al coinvolgimento degli attori del sistema di accoglienza: i garanti, i tribunali per i minorenni, i servizi delle prefetture, gli enti locali, le aziende sanitarie e le associazioni del terzo settore.

Le storie che si incontrano sono tante, tutte accomunate da una profonda voglia di rivivere non solo per se stessi ma soprattutto per i propri cari, e questo il tutore volontario lo sa benissimo. Il tutore è una figura ponte tra due mondi, il mondo di partenza del minore con tutto il suo bagaglio di incertezza e sofferenza, e il mondo di arrivo nonché di transito che dovrebbe essere oltre che accogliente soprattutto inclusivo.

Un paese e con esso il volontariato, migliore espressione di partecipazione attiva delle comunità locali, si potrà definire inclusivo quando avrà favorito per tutti i ragazzi e le ragazze, a prescindere dal loro status, pari diritti nel loro superiore interesse, così come fortemente voluto dalla Carta dei Diritti del Fanciullo, di cui si è appena concluso, nel 2019, il trentesimo anniversario.

**Titolare del progetto:** Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza - AGIA

**Partner:** Istituto Don Calabria, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA), Associazione Avvocato di strada.



## FINE PENA: LA STRADA

Il progetto mira ad intervenire sulla problematica dell'accesso ai diritti per le persone che vivono in una condizione di forte disagio economico e sociale. In particolare, il progetto intende concentrarsi sul rapporto che intercorre tra strada e carcere, da un punto di vista giuridico e sociale. Il lavoro che il partenariato è chiamato a svolgere consiste nella ricerca e nello studio di soluzioni alternative a quelle esistenti, volto a garantire l'uguale accesso ai diritti delle persone senza dimora che si apprestano ad entrare in carcere e delle persone che dal carcere potrebbero uscire ma sono ostacolate da impedimenti economici (la mancanza di una casa) e dalla totale assenza di relazioni familiari/amicali sul territorio.



In particolare, il progetto intende, innanzitutto, garantire un supporto legale gratuito alle persone che si trovano in carcere e manifestano il problema alle associazioni partner del progetto che agiscono all'interno degli istituti penitenziari. In secondo luogo, il progetto è volto ad attivare la rete composta da associazioni e istituzioni per la ricerca di una soluzione attuabile per garantire il diritto ad accedere a misure extra-murarie anche per chi fuori non ha un luogo dove andare e una rete di persone su cui fare affidamento. In terzo luogo, l'obiettivo è anche quello di aumentare la consapevolezza del legame carcere-strada nella cittadinanza e nelle istituzioni attraverso la realizzazione di eventi formativi/informativi per operatori giuridici e sociali che sono chiamati ad affrontare la problematica nei territori coinvolti dal progetto.

Inoltre, il progetto "Fine pena: la strada" vuole contribuire al dibattito e all'analisi del fenomeno della povertà a livello locale, nazionale ed internazionale al fine di aumentare la consapevolezza del problema e, allo stesso tempo, favorire lo sviluppo di misure volte a garantire l'accesso a percorsi di reintegrazione, eliminando le discriminazioni tra soggetti di serie A e di serie B.

In ultimo luogo, l'obiettivo è poi quello di elaborare e diffondere una ricerca-studio sullo stato dell'arte della problematica, le buone prassi presenti in Italia (ed eventualmente nell'UE) e le eventuali soluzioni adottate durante la realizzazione del progetto.

La prima risposta che si riceve dagli operatori o dai professionisti che operano nell'ambito dell'attuazione delle misure extra-murarie è "ah, ma per i poveri non c'è nessuna soluzione". Ecco quindi che da un senso di sconforto dagli operatori che toccano con mano il disagio di chi non può essere trattato come gli altri per la semplice mancanza di abitazione, nasce il desiderio di discutere e ideare insieme nuove soluzioni affinché il carcere torni ad essere strumento efficace per la rieducazione e reinserimento sociale del reo.

Nelle città di Bologna, Milano e Padova, coinvolte nel progetto, le difficoltà sono simili e quasi tutte si esprimono nella mancanza di luoghi – pubblici o privati – dove ospitare le persone senza dimora che avrebbero diritto ad accedere ad una misura alternativa alla detenzione.

Questa difficoltà è emersa infatti nei vari incontri e tavoli svolti insieme al mondo del volontariato e dell'associazionismo: spesso la mancanza di un aiuto pubblico, sia esso nelle forme di bandi o di concessioni di immobili a titolo gratuito, pregiudica la progettazione a lungo periodo sulle persone da parte delle organizzazioni e quindi sulla loro effettiva disponibilità ad ospitare. A Bologna, ad esempio, alcuni contratti di comodato stanno scadendo e il loro rinnovo non è certo.

Nella ricerca, gli operatori hanno riportato anche diverse realtà che accompagnano le persone in questa delicatissima fase della loro esperienza, anche al fine di tenere monitorato quanto offre il territorio ed eventualmente studiare sinergie.

Il progetto è cofinanziato dalla Chiesa Evangelica Valdese – Fondi 8x1000.



**Sede di realizzazione:** Bologna, Milano, Padova

**Partner:** Sesta Opera San Fedele - Milano, L'Altro Diritto - Bologna, Granello di Senape - Padova.



## DONNE, VIOLENZA, MARGINALITA' SOCIALE: QUALI DIRITTI E QUALI Percorsi?

Il progetto si è svolto con l'obiettivo generale di fornire gli strumenti necessari a garantire la continuità delle attività svolte dall'Associazione Avvocato di Strada - Sede di Ravenna: tutela legale, accompagnamento e sostegno per le persone senza dimora italiane e straniere, attività di informazione riguardo al tema della povertà e dell'emarginazione sociale rivolte ai giovani e alla cittadinanza, con particolare attenzione al tema dell'homelessness femminile.

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di promuovere e garantire l'accesso alla tutela legale e ai servizi alle donne senza dimora, favorendone un percorso di re-inclusione sociale. In particolare, si è dato il via ad un percorso di consolidamento tra i servizi a disposizione sul territorio, cercando di apportare una maggiore collaborazione e funzionalità della rete partendo dall'analisi del "Protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere" del 2011. Questo percorso ha visto e vede tutt'ora impegnati enti territoriali e istituzioni tra cui Università, Prefettura, Questura, Comune di Ravenna, servizi sociali e assessorato alle politiche e cultura di genere, AUSL, centri anti violenza, Linea rosa, SoS Donna, Demetra e associazioni private, Associazione porte aperte, Arcigay, Comitato Antidroga così da fornire un servizio di orientamento più strutturato. Le attività sono state pianificate e gestite da un operatore di sostegno dello sportello che ha supportato e coordinato i volontari.

Negli ultimi anni, grazie anche al supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, la sede ravennate di Avvocato di strada ha accolto e aiutato persone in difficoltà, confrontandosi costantemente con le realtà associative e le istituzioni del territorio.

Gli obiettivi specifici perseguiti dal progetto sono stati:

- formazione degli operatori sociali sui temi della violenza di genere, fenomeni di tratta e sfruttamento delle donne senza dimora;
- fornire un supporto legale specifico a donne senza dimora;
- rafforzare e mettere a sistema la rete dei servizi del territorio che si occupano di supporto alle donne;
- sensibilizzare la popolazione sulla condizione delle donne senza dimora e sui fenomeni di violenza che sempre più spesso devono subire.

Il progetto si è articolato, innanzitutto, nell'istituzione di uno sportello di ascolto e tutela legale gratuita per donne senza dimora per garantire un colloquio riservato e la presenza di un avvocato preparato per riconoscere il bisogno. In secondo luogo, nel mantenimento costante dei rapporti con i servizi sociali, le strutture di accoglienza per donne senza dimora, servizi psicologici presenti sui territori al fine di creare progetti integrati di re-inclusione sociale.

Il progetto, inoltre, ha portato all'organizzazione di eventi e convegni di diffusione e sensibilizzazione, svoltisi nel Comune di Ravenna.

**Sede di realizzazione:** Ravenna



## PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO-MANUALE PER ATTIVISTI ANTIDISCRIMINAZIONE VOL. 2

Il progetto "Manuale per attivisti antidiscriminazione vol. 2" vede la nostra collaborazione insieme a CESD, Centro Europeo di Studi contro la discriminazione, e Scuola di Pace Monte Sole.

Obiettivo di questa iniziativa è quello di affrontare con i ragazzi di due classi di Istituti Superiori le problematiche legate alla discriminazione, che vanno dall'identificare le forme di discriminazione al fornire strumenti utili per combatterle.

Il progetto ha avuto inizio con la visita e i laboratori a cura della Scuola di Pace Monte Sole; i ragazzi si sono recati presso i luoghi dell'eccidio e si sono confrontati con il tema della persecuzione nazi-fascista.

La parte di percorso di Avvocato di strada ha visto le due classi lavorare alla redazione di un manuale sull'antidiscriminazione che è stata portata avanti durante sei incontri, tenuti dai nostri volontari. Abbiamo analizzato con i ragazzi situazioni di discriminazione che ogni giorno si trovano a vivere e fornito loro una panoramica dei rimedi giuridici esistenti. Il metodo scelto per creare il manuale è stato quello dialogico, che ha facilitato le classi ad aprirsi e a mettere in condivisione i pensieri di ciascun componente. L'ultimo giorno, il manuale è stato letto, approvato e firmato da tutti i componenti delle classi.

Abbiamo inoltre realizzato con i ragazzi due simulazioni: una di un processo penale svolto di fronte al Tribunale per i minorenni e l'altra di un processo innanzi alla Corte di Giustizia Europea; entrambi i processi simulati hanno avuto ad oggetto situazioni di discriminazione. Il processo italiano ruotava intorno a un episodio di revenge porn, mentre quello di fronte alla Corte Europea è stato costruito intorno ad un'ipotesi di discriminazione indiretta. Abbiamo spiegato ai ragazzi il funzionamento dei processi in Italia e in Europa e abbiamo ragionato con loro sugli articoli dei codici. La simulazione del processo si è conclusa con una "udienza" nella quale sono state prodotte le prove e si è chiusa con la discussione e la decisione dei giudici. Ogni ragazzo ha avuto un ruolo all'interno della rappresentazione e tutti si sono sentiti da subito molto coinvolti.

Il progetto è poi proseguito con i laboratori di CESD, durante il quale si è affrontato il tema di "come si diventa attivisti" e quali sono gli strumenti dell'attivismo antirazzista ripercorrendo l'esempio storico della lotta per i diritti civili di Martin Luther King. Questi incontri sono stati propedeutici all'ultima fase del laboratorio di serigrafia, a cura di CESD ed Else, che ha portato alla realizzazione di una mostra di immagini prodotte dai ragazzi con la tecnica serigrafica arricchita da un percorso di letture del manuale a commento delle immagini allestite nelle due sedi scolastiche.

**Sede di realizzazione:** Budrio e Medicina.

**Partners:** CESD, Scuola di Pace di Monte Sole.



## SENZA TETTO, NON SENZA DIRITTI

Il progetto “Senza tetto, non senza diritti” si è concluso a metà 2019. Nell’ambito del progetto è stata realizzata una ricerca sulla tematica della residenza da un punto di vista giuridico, volta a fornire un vademecum fruibile da volontari e operatori dei servizi.

La condizione di invisibilità in cui vivono le persone senza dimora impedisce ogni forma di riscatto sociale poiché è generalmente accompagnata dalla perdita della residenza. Infatti, quando si viene sfrattati o si lascia la propria casa si viene cancellati dalle liste anagrafiche. La residenza costituisce una vera e propria porta di ingresso a una serie di diritti sociali e di servizi fondamentali.

Innanzitutto, senza residenza non esiste Comune competente al rilascio di un documento di identità, particolare che comporta, in assenza di altri documenti, l’incapacità a validare una firma su un contratto, sia esso di lavoro o di locazione. Inoltre, una persona senza dimora non si può curare perché senza residenza non accede al Servizio Sanitario Nazionale e non percepisce una pensione dal momento che questa viene rilasciata solo presso il Comune di residenza.

Ma c’è ancora: una persona senza residenza non può avere il supporto di un assistente sociale perché nessun Comune paga questo servizio e, per far valere ciascuno di questi diritti, chi vive in strada non può nemmeno attivarsi presso gli organi giudiziari perché, senza residenza, non ha diritto nemmeno al gratuito patrocinio.

Il progetto ha voluto anche studiare il fenomeno delle “vie fittizie”. La circolare Istat n. 29/2012 citava *“Se la persona senza dimora non ha un recapito o un vero e proprio domicilio (sede principale dei propri affari) nel Comune, ma elegge domicilio al solo fine di chiedere ed ottenere l’iscrizione anagrafica, come suo diritto, l’anagrafe istituisce una via fittizia (territorialmente non esistente ma equivalente in valore giuridico).”*

A Bologna la via fittizia è stata istituita a seguito di una causa mossa nei confronti del Comune dalla nostra Associazione: prima via Senzatetto, ora Via Mariano Tuccella, la via fittizia è stata intitolata, su proposta di una cordata di associazioni che si occupano di senza dimora, al Sig. Tuccella che morì a seguito di un’aggressione per mano di 3 ragazzi che lo picchiarono violentemente proprio sotto il portico dove lui dormiva.

Altri comuni si sono dotati di una via fittizia ma, proprio perché il rilascio della residenza è deciso a livello comunale, le modalità per ottenerla variano in ogni luogo. Non essendoci una procedura comune a livello nazionale è molto complicato dare informazioni corrette e aiutare le persone senza dimora a ottenere la residenza che, ricordiamo, è un diritto garantito dalla Costituzione.

Per questo motivo l’Associazione ha deciso di realizzare uno studio del fenomeno su scala nazionale, al fine di monitorare i servizi svolti dai Comuni italiani e di avere una visione d’insieme del fenomeno.

È stato inoltre lanciata una proposta di unificazione della procedura di richiesta della residenza fittizia in tutti i Comuni italiani: l’Associazione ha infatti proposto l’adozione di un unico modulo uniforme su tutto il territorio,

a seguito dell’analisi delle numerosissime procedure ad oggi esistenti.

La ricerca “Senza tetto, non senza diritti” è stata stampata in formato cartaceo in 4.000 copie.

Il 30 maggio 2019 è stato realizzato il convegno, accreditato presso l’Ordine degli Avvocati di Bologna e dall’Ordine degli Assistenti Sociali dell’Emilia Romagna, di presentazione dei risultati della ricerca, al quale hanno partecipato un rappresentante dell’Associazione Studi Giuridici sull’Immigrazione, un rappresentante dell’Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe, un rappresentante dell’ANCI-Emilia Romagna, un Assessore del Comune di Bologna, un Dirigente Anagrafe del Comune di Bologna e una Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Pistoia.

L’iniziativa si è svolta nell’ambito del Festival dello sviluppo sostenibile promosso da ASVIS.

La ricerca è stata anche presentata con un comunicato dell’ANUSCA – Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe, in vista di collaborazioni future. L’obiettivo è quello di aumentare e mantenere aggiornata la banca dati in nostro possesso e coordinarci frequentemente per fornire risposte congiunte e costruttive. Nell’ambito del convegno di ANUSCA “Una pubblica amministrazione che guarda al futuro, il contributo dei servizi demografici”, tenutosi ad Abano Terme (PD) dal 02 al 06 dicembre 2019, abbiamo presentato la nostra ricerca.

Il progetto è stato cofinanziato dai fondi 8x1000 della Chiesa Evangelica Valdese e da Global Law Ltd.

**Sede di realizzazione:** tutto il territorio nazionale.

**Partner:** Associazione Amici di Piazza Grande, Associazione Elsa Italia e Associazioni ospitanti gli sportelli di Avvocato di strada.



## SGUARDO OLTRE IL CARCERE

La nostra Associazione è partner, insieme ad altre quattro realtà nazionali, dell’iniziativa “Sguardo oltre il carcere” promossa dall’Associazione Centro Orientamento Educativo (COE).

Questo progetto, in corso di realizzazione, ha una durata di tre anni ed ha come obiettivo quello di promuovere i diritti delle persone detenute in Camerun.

I detenuti e gli ex-detenuti sono tra le categorie più marginalizzate e discriminate, sia perché non esistono progetti o strumenti che favoriscono il reinserimento sociale, sia perché lo stigma della prigione è ancora fortemente sentito. Le carceri sono spesso estremamente sovraffollate e non in grado di garantire una vita dignitosa ai detenuti.

Il progetto, quindi, si propone di promuovere pratiche e processi che permettano di riportare al centro della vita sociale e della collettività le persone detenute ed ex-detenute, di riconoscerle nella loro umanità, di avvicinare alle periferie esistenziali di queste persone soggetti diversi (associazioni, scuole e professionisti), cercando di superare la barriera tra il mondo e le persone fuori e dentro il carcere.

L’iniziativa parte dalla convinzione che riportare l’attenzione sulla finalità rieducativa della pena e sul ruolo che ogni singolo cittadino ed organizzazione può svolgere nel percorso di risocializzazione e tutela dei diritti dei detenuti ed ex-detenuti sia effettivamente la chiave d’accesso a concrete opportunità di recupero ed inclusione sociale, di occupazione, di riappropriazione della vita per queste persone.

Inoltre, il progetto ha tra gli obiettivi quello dell’implementazione delle pene e misure alternative alla detenzione. Infatti, la riforma del Codice Penale del Camerun che risale a qualche anno fa, ha introdotto alcune forme di esecuzione della pena alternative alla detenzione, ma sino ad oggi la loro applicazione è stata pressoché nulla. Tali misure sono invece da valorizzare e favorire quanto più possibile, poiché costituiscono una parziale soluzione al sovraffollamento delle carceri, ma soprattutto perché hanno una forte valenza rieducativa, oltre a favorire il reinserimento dei detenuti nella società.

I nostri volontari hanno partecipato a tre missioni in Camerun: la prima nel dicembre 2018 ed altre due nel 2019. Si sono recati nelle quattro città del Camerun sedi del progetto per partecipare a momenti di scambio e informazione sulle pene e misure alternative alla detenzione ed in generale sui diritti dei detenuti, per supportare le esperienze locali in questo ambito, nonché per promuovere l’esperienza del volontariato, che è un altro importante obiettivo del progetto Sguardo oltre il carcere.

**Sede di realizzazione:** Camerun

**Ente capofila:** Associazione Centro Orientamento Educativo (COE)

**Partner co-progettuali:** Ingegneria Senza Frontiere – Milano; Comune di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore; DIKE – Cooperativa per la mediazione dei conflitti.

**Controparti locali:** Maison des Jeunes et des Cultures de Douala (MJC); Centre d’Ecoute et de Documentation de Mbalmayo (CED); Centre de Socialisation et d’Éducation des Enfants de Garoua (CSEE); Maison des Jeunes et des Sports de Bafoussam (MJS); Société Coopérative des Acteurs Sociaux de la Prison Principale de Mbalmayo; Société Coopérative Simplifiée (SOCASP - SCOOPS); Société Coopérative Simplifiée Le Bon Samaritain (SCOOPS- BONSA); Société Coopérative Simplifiée des Acteurs Sociaux de la Prison Centrale de Douala (SOCASAS PCD).



## GLOBO SPEAK UP: PRENDI LA PAROLA

La nostra Associazione ha partecipato nel 2019 al progetto "Globo Speak up: prendi la parola" promosso da alcune associazioni afferenti alla Rete Antidiscriminazione Territoriale.

Si tratta di un progetto di prosecuzione di una precedente iniziativa "Speak up: prendi la parola" che si è realizzato nel 2018.

Il progetto ha voluto costruire un'altra narrazione della migrazione all'interno dello spazio pubblico. L'idea di fondo è stata chiedersi se chi migra possa prendere la parola nel luogo di arrivo.



Nel 2018 si è realizzata la prima fase del progetto Speak Up!, in cui i migranti hanno avuto la possibilità di esprimere le loro riflessioni, opinioni e vissuti in riferimento ai diritti e alle discriminazioni.

La prima fase si è articolata nel ciclo di incontri "Un thé con gli attivisti"; sei Focus Group, volti ad esplorare e raccogliere le possibili differenti percezioni e rappresentazioni dei diritti e delle discriminazioni dei migranti di diversa provenienza, status, genere ed età; un corso di base per mediatori interculturali; un approfondimento di questa formazione, per quanto riguarda il ruolo del mediatore interculturale nella Rete Antidiscriminazione.

La seconda fase, svoltasi nel 2019, ha avuto come obiettivo la creazione di una campagna di sensibilizzazione con l'ausilio di un esperto di comunicazione e un esperto legale. La campagna per i diritti e contro la xenofobia, i razzismi e le discriminazioni, è stata ideata e costruita grazie al contributo delle persone di origine straniera.

Il progetto ha preso il via con il workshop "Conosci i tuoi diritti e falli conoscere". Si è trattato di un percorso composto da quattro incontri, attraverso il quale i partecipanti sono stati guidati da esperti nella ideazione e costruzione di una campagna di sensibilizzazione sui diritti e contro xenofobia, razzismi e discriminazioni. Hanno partecipato al progetto una decina di persone, selezionate in modo da rappresentare uomini e donne migranti e le nuove generazioni.

Argomenti del workshop sono stati:

- conoscere i propri diritti: dal diritto alla cittadinanza italiana al diritto di libertà di professare la propria religione; diritto all'istruzione e discriminazioni; uguaglianza tra i generi e diritti delle donne;
- analisi delle rappresentazioni dei migranti in Italia;
- felicità della comunicazione: come si costruiscono processi comunicativi efficaci;
- processi di autorappresentazione;
- modelli di comunicazione: le pratiche "guerrilla";
- linguaggi, registri, toni: come scegliere il taglio della comunicazione; come misurare gli effetti della comunicazione.

Il progetto è cofinanziato dal Comune di Bologna e dai fondi della Rete regionale antidiscriminazioni, nell'ambito dei progetti finalizzati alla promozione dei diritti umani e del dialogo interculturale e interreligioso.

**Sede di realizzazione:** Bologna

**Ente capofila:** Diversa/mente

**Partner co-progettuali:** CESD, Avvocato di strada, A.M.I.S.S., Universo Interculturale, Associazione Donna Africana Migrante, Geopolis e Youkali, Comune di Bologna.



## SULLA STRADA DEI DIRITTI

Il progetto "Sulla strada dei diritti", iniziato nel 2018, si è concluso a settembre 2019 e ha coinvolto principalmente la nostra sede locale di Verona.

L'obiettivo è stato quello di promuovere il reinserimento sociale tramite l'erogazione di un servizio periodico e capillare di tutela legale giudiziale e stragiudiziale per persone senza dimora in condizione di esclusione sociale. Presso la sede di Verona il progetto ha promosso l'organizzazione di tavoli bimestrali di incontro tra i rappresentanti di tutte le realtà di volontariato del territorio veronese. I tavoli sono stati e saranno strumentali alla conoscenza delle reciproche organizzazioni, alla condivisione delle buone prassi, al coordinamento per l'orientamento degli assistiti ai vari servizi e alla risoluzione di problematiche trasversali, introdotte ad ogni tavolo da uno o più relatori.

La sede veronese ha inoltre realizzato la prima edizione della guida "Dove andare per...la guida per le persone senza dimora nella città di Verona".

La guida è in formato tascabile e contiene tutte le informazioni sui servizi offerti alle persone senza dimora sul territorio veronese e viene distribuita gratuitamente a tutte i senzatetto della città e alle associazioni del territorio. Nel 2019 sono state stampate e distribuite quasi 5.000 copie della guida.

Il progetto ha anche voluto informare e sensibilizzare le nuove generazioni sulla marginalità sociale tramite l'organizzazione di laboratori nelle scuole e il coinvolgimento dei ragazzi, in modo diretto e protetto, nelle attività dell'associazione. Infine l'Associazione, tramite questo progetto, ha organizzato momenti di sensibilizzazione rivolti alle istituzioni e alla cittadinanza sui temi dell'esclusione sociale e della tutela dei diritti tramite convegni e eventi di aggregazione e confronto.

Grazie al progetto sono stati realizzati a Verona undici incontri del ciclo "Caffè e diritti", tenuti in luoghi strategici della città, frequentati da numerose persone in difficoltà. Si tratta di corsi di autodifesa ed alfabetizzazione giuridica rivolti alle persone senza dimora o in stato di grave marginalità; ogni incontro ha contato la partecipazione di un numero variabile di persone senza dimora tra 15 e 50.

L'Associazione ha, inoltre, partecipato al progetto "Scuola & Impresa per un futuro solidale e disponibile" - da maggio 2018 a maggio 2019. Avvocato di strada ha partecipato, mediante l'opera dei propri volontari, all'organizzazione di un percorso di alternanza scuola/lavoro con gli studenti dell'Istituto Montanari di Verona. Il progetto ha visto la partecipazione di oltre 20 avvocati di strada e volontari ed il coinvolgimento di 165 studenti in oltre un anno di attività.

Numerose altre attività sono state svolte dai nostri volontari di Verona, come la partecipazione all'assemblea d'istituto dell'IPSSAR Angelo Berti, dedicata alla violenza sulle donne, o lo svolgimento di 70 ore di esperienza formativa/lavorativa, ospitando tre studenti in alternanza scuola lavoro nel periodo tra giugno e agosto 2019.

Il progetto è stato cofinanziato dalla Fondazione Cariverona.

**Sede di realizzazione:** Verona

**Partner:** Associazioni/enti ospitanti gli sportelli di Avvocato di strada nella città di Verona.





## STORIE DI RISCATTO DAI CAMPI

*A Rignano c'è un ghetto. Un luogo in cui sono rinchiusi centinaia di immigrati, sfruttati ogni giorno dalle organizzazioni criminali.*

*Decine e decine di roulotte, tende e accampamenti improvvisati ospitano un migliaio di persone.*

*Non è il terzo mondo. È un luogo immerso nelle terre pugliesi, tra le città di San Severo e Rignano Garganico, dove si trova uno dei tanti ghetti del nostro Paese.*

*Un posto disumano, in cui i lavoratori sono sfruttati dal caporalato.*

*“Qualche anno fa” ci racconta Claudio, avvocato volontario presso la sede di Foggia, “abbiamo incontrato un ragazzo che lavorava senza contratto per un'azienda agricola di piccole dimensioni. È una storia che mi ha colpito molto, perché l'imprenditore non immaginava che quel ragazzo africano si sarebbe ribellato”.*

*Nel ghetto di Rignano vivono circa mille persone. Tutte sfruttate dalle imprese locali colluse con le organizzazioni criminali. Spesso, a sfruttare questi lavoratori sono imprese di medie e grandi dimensioni che avrebbero tutte le possibilità di assumere regolarmente.*

*“Ho inviato al datore di lavoro una lettera” prosegue Claudio, “dopo averla ricevuta, si è presentato in brevissimo tempo nel mio studio, con i soldi in contanti. Voleva assolutamente evitare una causa giudiziaria. Abbiamo sottoscritto un accordo di conciliazione, con il quale l'imprenditore ha riconosciuto il rapporto di lavoro esistente ed ha pagato il lavoratore”.*

*La sua è una vittoria personale. Oggi, collabora come mediatore culturale con realtà che lottano contro lo sfruttamento, come Avvocato di strada.*

*Storie come la sua sono molto importanti per realtà come Rignano.*

*L'impegno di uno solo può significare la vittoria di tanti. La singola storia può rappresentare un precedente, per cui il datore di lavoro può essere costretto a regolarizzare tutti i dipendenti.*

**#STORIE DALLO SPORTELLLO**



# FORMAZIONE

## 8. FORMAZIONE, SEMINARI E CONVEGNI

**37** **OLTRE**  
**2.900**  
**INIZIATIVE** **PERSONE**  
**COINVOLTE**

Nel corso del 2019, come ogni anno dalla sua nascita, Avvocato di strada si è fatta promotrice e ha preso parte ad eventi di formazione e di sensibilizzazione in tutta Italia, impegnando i numerosi professionisti che svolgono volontariato all'interno dell'associazione.

Ci siamo resi conto che il primo passo verso l'abbattimento delle barriere e dell'emarginazione è quello di informare debitamente gli operatori sociali e giuridici e le istituzioni sui temi della povertà, dei diritti e dell'inclusione sociale. Le nostre attività, inoltre, sono indirizzate alla cittadinanza; è importante, per raggiungere un reale cambiamento, che muti nella coscienza sociale il modo di percepire la realtà della povertà e delle persone senza dimora.

### 8.1 MIGRAZIONI E GRAVE EMARGINAZIONE SOCIALE

Avvocato di strada si occupa ogni giorno anche di un'altra grave forma di emarginazione sociale: quella inerente alle persone che arrivano nel nostro paese alla ricerca di un futuro migliore. La maggior parte degli stranieri migranti fuggono da guerre, malattie e povertà estrema. Accade spesso che, una volta giunti in Italia, non riescano a trovare un lavoro o un'abitazione e si ritrovino a vivere per strada. La loro condizione, poi, è ulteriormente aggravata dalle lungaggini dei processi di riconoscimento degli status, oltre che dalla difficoltà di inserirsi in un nuovo contesto socio-culturale.

Secondo i dati UNHCR, tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2019 sono sbarcate in Italia 11.471 persone.

Nel 2019, allo scopo di sensibilizzare gli operatori e la cittadinanza tutta, nei confronti delle problematiche dei migranti, abbiamo così organizzato e partecipato alle seguenti iniziative:

#### UN THÈ CON GLI ATTIVISTI

**Luogo e data:** Bologna, 12/01/2019

**Oggetto:** Il progetto ha voluto costruire un'altra narrazione della migrazione nello spazio pubblico, a partire dalle esperienze e riflessioni che gli attivisti migranti portano con sé, per imparare a prevenire le discriminazioni con la cultura dell'azione collettiva da parte dei cittadini. Il progetto, coordinato dall'Associazione Diversa/mente in collaborazione con CESD (Centro europeo di studi sulle discriminazioni), Avvocato di strada, A.M.I.S.S. (Associazione mediatrici interculturali socio-sanitarie), Lai-momo e Next Generation Italy, è stato co-finanziato dal Comune di Bologna – Area Nuove Cittadinanze. Dopo l'incontro "Un thè con gli attivisti" il progetto è continuato con 6 appuntamenti per discutere insieme di diritti, migrazioni, antidiscriminazione, e campagne di sensibilizzazione dal basso contro tutte le disuguaglianze ed i razzismi.

**Relatore:** Marinela Constantin, attivista rom; Jasmine Joelle Tsimi Abega, Associazione migraBo.

#### DECRETO SICUREZZA E POLITICHE MIGRATORIE

**Luogo e data:** Ancona, 22/02/2019

**Oggetto:** Convegno organizzato dal circolo culturale Laboratorio Sociale per discutere delle novità introdotte dal decreto sicurezza.

**Relatore:** Avv. Daniele Valeri, coordinatore di Avvocato di strada Ancona.

#### SPRAR, CPR E DECRETO SICUREZZA: MODELLI DI INTEGRAZIONE E STRUMENTI DI RESPINGIMENTO NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE

**Luogo e data:** Modena, 25/03/2019

**Oggetto:** L'iniziativa, organizzata dal Dipartimento di Giurisprudenza in collaborazione con Avvocato di strada, Giuristi Democratici e Porta Aperta, ha messo sotto esame, con un approccio scientifico-culturale, i vari modelli di integrazione dei migranti che si sono via via succeduti nel nostro Paese negli ultimi anni, dal Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) alla legge n. 132 del 2018, che ha convertito il decreto del 4 ottobre 2018 ("decreto Sicurezza").

**Relatori:** Avv. Fausto Gianelli; Avv. Maria Elisabetta Vandelli; Avv. Tatiana Boni.

#### L'ATTIVISMO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

**Luogo e data:** Bologna, 28/03/2019

**Oggetto:** Diverse sono le forme di disuguaglianza che singoli o gruppi sperimentano all'interno dei contesti sociali. Quelle riconducibili a logiche e pratiche discriminatorie sono tra le più insidiose perché chiamano in causa caratteristiche identitarie (ciò che le persone sono) per giustificare esclusione, stigmatizzazione, sfruttamento. Il seminario è stato organizzato dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione e ha visto come partner il Comune di Bologna, la Città metropolitana e la Rete antidiscriminazione di Bologna e il Comune di Reggio Emilia. A partire dalle esperienze di attivisti, artisti ed intellettuali migranti il seminario ha avviato un confronto tra soggetti che svolgono attività concrete sul tema delle discriminazioni, in modo particolare su quelle che vedono coinvolti i cittadini stranieri.

**Relatori:** Gli attivisti discutono con Lucia Fresca (Comune di Bologna),

**L'ATTIVISMO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI:  
Un seminario con scrittori, giornalisti, sindacalisti,  
operatori sociali, artisti migranti**



Gabriella Ghermandi (Città Metropolitana), Serena Foracchia (Comune di Reggio Emilia), le associazioni della Rete Antidiscriminazione di Bologna: Amiss – mediatrici interculturali; Ass. Diversa/mente, Avvocato di strada, Ass. CESD, Scuola di Pace di Montesole, Centro Interculturale Zonarelli; e con Ass. Next Generation Italy; Ass- Giunchiglia – 11 di Modena; Ass. Universo Interculturale; Alessandro Tolomelli (pedagogista); Selenia Marabello (antropologa); studenti, operatori sociali.

#### LA FILIERA NON ETICA: LAVORO E MIGRAZIONE

**Luogo e data:** Bari, 28/03/2019

**Oggetto:** All'interno della cornice della Discussion Week del 2019 presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Avv. Claudio De Martino, volontario di Avvocato di strada Foggia, discute dei temi del lavoro e della migrazione. Durante l'incontro è stato proiettato il reportage "La filiera non etica", alla presenza del regista Antonio Fortezza.

**Relatori:** Dott.ssa Stella Laforgia; Dott. Giuseppe Antonio Recchia; Avv. Claudio de Martino.



#### INCONTRO SUL DECRETO SICUREZZA

**Luogo e data:** Bellaria Igea Marina, 11/04/2019

**Oggetto:** Incontro dedicato a criticità, mutamenti e orientamenti giurisprudenziali in tema di anagrafe e stato civile, anche alla luce del Decreto Sicurezza.

**Relatori:** Avv. Patrick Wild, coordinatore Avvocato di strada Rimini

#### CERCAVANO FUTURO

**Luogo e data:** Foggia, 30/05/2019

**Oggetto:** Il convegno ha affrontato in maniera ampia il complesso fenomeno del "flussi migratori". Si è preso spunto dai fatti di cronaca che hanno contraddistinto gli sbarchi di migranti negli ultimi anni, fino alle ultime modifiche legislative, con conseguente chiusura dei porti italiani. Al convegno sono stati affrontati, dunque, sia aspetti tecnici di diritto sia spunti di etica nella gestione del fenomeno migratorio. Grazie al contributo di avvocati volontari di Avvocato di strada è stato possibile avere testimonianze dirette delle necessità quotidiane, che devono affrontare i

migranti presenti nel nostro Paese e, in particolare, nella provincia di Foggia.

**Relatori:** Claudio de Martino, dottore di ricerca in Diritto del Lavoro e volontario di Avvocato di strada Foggia e l'Avv. Roberta Porro, coordinatrice di Avvocato di strada Andria.

## NON PASSERANNO

**Luogo e data:** Firenze, 02/06/2019

**Oggetto:** Il presidente Antonio Mumolo e la volontaria Avv. Paola Pizzi sono intervenuti al cinema Odeon di Firenze alla manifestazione "Non passeranno", organizzata da Libertà e Giustizia in occasione della Festa della Repubblica. Nel corso del loro intervento hanno presentato le attività della nostra associazione e il ricorso vinto a Bologna che ha consentito ad una donna richiedente asilo di ottenere la residenza anagrafica che le veniva negata dal Decreto sicurezza.



## IL LAVORO MIGRANTE A MODENA TRA SFRUTTAMENTO E ISTANZE DI TUTELA

**Luogo e data:** Modena, 26/06/2019

**Oggetto:** L'incontro, coordinato dal Prof. Thomas Casadei, si è inserito nel programma di attività finalizzate alla costituzione di un "Osservatorio sulle politiche di accoglienza dei migranti nel territorio modenese", consistenti in una serie di ricerche e workshop incentrati su quattro ambiti fondamentali: il lavoro, la conoscenza della lingua e la mediazione culturale, le politiche per la casa e lo studio del sistema degli enti gestori e delle associazioni modenesi impegnate sul versante dell'accoglienza.

**Relatori:** Avv. Francesca Pecorari, coordinatrice Avvocato di strada Modena, Avv. Tatiana Boni, volontaria di Avvocato di strada Modena.

## LAVORO, MIGRANTI, INCLUSIONE SOCIALE

**Luogo e data:** Università di Modena e Reggio-Emilia, 22/09/19

**Oggetto:** Nell'ambito del progetto PRIN 2015 "Soggetto di diritto e vulnerabilità: modelli istituzionali e concetti" si è svolto un convegno sulla stretta interconnessione esistente tra il lavoro e l'inclusione sociale. La volontaria di Avvocato di strada Tatiana Boni ha relazionato sullo sfruttamento del lavoro migrante, focalizzandosi sugli strumenti di analisi e contrasto di questo fenomeno.

**Relatori:** Prof. Vincenzo Pacillo, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e di Reggio Emilia; Avv. Francesca Pecorari, coordinatrice Avvocato di strada Modena; Dott. Marco Omizzolo, sociologo, ricercatore Eurispes; Avv. Tatiana Boni, volontaria Avvocato di strada Modena; Dott. Fausto Stocco, Comune di Modena; Prof. Gianfrancesco Zanetti, Prof. Università di Modena e di Reggio Emilia e Direttore del CRID; Thomas Casadei, Prof. Università di Modena e di Reggio Emilia e CRID; Dott. Francesco de Vanna, CRID; Dott. Andrea Bosi, Assessore Lavoro e Legalità Comune di Modena.

## NEVER ALONE – ESPERIENZE RIVOLTE ALL'AUTONOMIA DI NEO MAGGIORENNI STRANIERI

**Luogo e data:** Palermo, 07/10/2019

**Oggetto:** L'iniziativa si è inserita nell'ambito del progetto "Minori e giovani stranieri non accompagnati: azioni di inclusione e autonomia". Il convegno finale del progetto ha avuto come tema centrale quello delle esperienze rivolte all'autonomia di neomaggiorenni stranieri.

**Relatori:** Leoluca Orlando, sindaco di Palermo; Avv. Francesco Campagna, coordinatore di Avvocato di strada Palermo e altri esperti della tematica.

## VITE DISPERSE: DIBATTITO PUBBLICO SU ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

**Luogo e data:** Marigliano (NA), 20/10/2019

**Oggetto:** Dibattito pubblico sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione.

**Relatori:** Prof. Francesco Dandolo, "Comunità di Sant'Egidio"; Avv. Francesco



Priore, coordinatore Avvocato di strada Napoli; Dott.ssa Roberta Ferruti, Re.Co.Sol (Rete dei Comuni Solidali); Daniela Galì e Giuliana Visco, ONG Mediterranea Saving Humans; Soumalia Diawara e Dauda Sarè, testata giornalistica Black Post – l'informazione "nero" su bianco.

## MIGRAZIONI, MIGRANTI E CORTI: PROFILI SOSTANZIALI E PROCEDURALI

**Luogo e data:** Padova, 25/10/2019

**Oggetto:** Sviluppata attorno ai temi del diritto dell'immigrazione e della persona migrante, la giornata è stata suddivisa in due sessioni durante le quali si sono alternati interventi e relatori provenienti da contesti e realtà differenti. Iniziativa organizzata dai volontari di Avvocato di strada Padova in collaborazione con altre realtà.

**Relatori:** tra gli altri, Francesca Biondi Dal Monte, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alvisè Sbraccia, Università degli Studi di Bologna; Fabio Doro, Tribunale di Venezia; Giulia Perin, Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione.

## LA FAMIGLIA MIGRANTE: TUTELE E DIRITTI NELL'ORDINAMENTO ITALIANO

**Luogo e data:** Firenze, 22/11/2019

**Oggetto:** Incontro di studio promosso da ONDiF (Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia) sui vari aspetti legali inerenti alle famiglie migranti, dalle casistiche e pronunce giurisprudenziali, alle situazioni di violazione dei diritti umani, agli istituti a tutela dei minori.

**Relatori:** Avv. Gabriella Stomaci, Presidente della Sezione Territoriale di Firenze ONDiF; Avv. Andrea Noccesi, Ordine degli Avvocati di Firenze; Avv. Cosimo Papini, Presidente della Fondazione per la Formazione Forense Ordine Avvocati di Firenze; Dott. Enrico Sborgi, Funzionario della rappresentanza diplomatica dell'Unione Europea in Camerun; AGIA, messaggio scritto di saluti e ringraziamenti dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza; Dott. Lorenzo Guadagnucci, giornalista; Avv. Marco Noci, Avvocato del Foro di Firenze; Dott.ssa Francesca Ceroni, Sostituto Procuratore Generale della Corte di Cassazione - Membro direttivo SSM; Prof. Alessandro Simoni, Università degli Studi di Firenze; Dott. Nicola Errani, Associazione Avvocato di strada; Dott.ssa Giuseppina Guttadauro, Giudice IV sezione del Tribunale di Firenze; Dott.ssa Anna Meli, giornalista responsabile comunicazione COSPE; Avv. Vittorio Sgromo, Avvocato del Foro di Firenze; Avv. Eugenio Alfano, Associazione ASGI; Avv. Ester Di Napoli, Ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza; Dott. Luciano Trovato, Presidente del Tribunale per i minorenni di Firenze; Dott. Giacinto Bisogni, Giudice della Corte di Cassazione.

## UN ANNO DI DECRETO SICUREZZA. FORMAZIONE PER OPERATORI LEGALI

**Luogo e data:** Verona, 29/11/2019

**Oggetto:** Durante l'incontro si è cercato di fare chiarezza sugli effetti e le conseguenze pratiche prodotte ad un anno dal primo decreto sicurezza dell'ottobre 2018: obiettivo primario quello di individuare percorsi di risoluzione delle criticità emerse e connesse, in particolare, al permesso di soggiorno per motivi umanitari e alla reiterazione della domanda di protezione internazionale.

**Relatori:** Avv. Maria Monica Bassan, coordinatore di Avvocato di strada Padova; Avv. Marco Paggi.



## 8.2 PERSONE SENZA DIMORA ED ACCESSO AI DIRITTI

La tutela delle persone senza dimora è il cardine attorno a cui ruotano le attività delle numerose sedi, sparse in tutta Italia, della nostra Associazione.

La caratteristica della condizione dei senza dimora è quella di risultare invisibili agli occhi della società; compito di Avvocato di strada è anche quello di dare luce ai bisogni e alle necessità di queste persone e fornire assistenza.

Chi vive in strada, oltre ad aver perso la casa, il lavoro, spesso gli affetti e la dignità, non può accedere ai propri diritti, né vederseli garantiti come avviene per un cittadino "normale". Questa falla nel sistema è legata, spesso, alla perdita della residenza. Il diritto alla residenza è un diritto fondamentale, fulcro e fonte di innumerevoli diritti collegati: senza residenza non si può accedere al servizio sanitario nazionale, non si può percepire una pensione e non si può essere presi in carico dai servizi sociali del territorio.

Data l'importanza del tema, il 2019 è stato un anno di studio e ricerca sul tema della residenza e delle vie fittizie, istituto ideato dai Comuni per permettere a chi vive in strada di ottenere i propri diritti e riscattare la propria identità.

Nel 2019 abbiamo organizzato e preso parte alle seguenti iniziative:

### CAFFÈ E DIRITTI: TRUFFE E RAGGIRI AI DANNI DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

**Luogo e data:** Verona, 28/01/2019

**Oggetto:** si è svolto presso la Cooperativa Sociale Servizi e Accoglienza "Il Samaritano ONLUS" - Caritas Verona il nostro Caffè & Diritti, iniziativa organizzata nell'ambito del progetto "Sulla strada dei diritti", cofinanziato dalla Fondazione Cariverona. Avv. Felice Rubino, coordinatore di Avvocato di strada Verona, ha esplorato i rischi penali nascosti dietro diffusi strumenti di truffa come la firma di documenti (ad es. cariche sociali, apertura di conti correnti) e l'utilizzo di documenti (come per le sim telefoniche) in cambio di un apparente facile guadagno, che, però, alla lunga non ripaga, mai. Durante l'evento le persone senza dimora presenti hanno raccontato le proprie esperienze e le difficoltà (umane ed economiche), per chi è in condizione di povertà ed è rimasto solo, a dire di no a simili proposte. C'è chi ha firmato e ha scontato la pena, chi è oggi sotto processo e chi ha detto di no, evitando pene molto severe. Autotutelarsi è la prima difesa giuridica.

**Relatore:** Avv. Felice Rubino, coordinatore di Avvocato di strada Verona.

### L'ACCESSO AI DIRITTI DELLE PERSONE SENZA FISSA DIMORA. AVVIO DELLA SECONDA EDIZIONE DELLA CLINICA LEGALE

**Luogo e data:** Torino, 05/02/2019

**Oggetto:** Anche quest'anno i volontari di Avvocato di strada Torino hanno avuto un ruolo di primo piano nelle attività della Clinica Legale della Facoltà di Giurisprudenza attivata dalla Dott.ssa Cecilia Blengino dell'Università di Torino. "Siamo entusiasti di poter ripetere l'esperienza attivata l'anno scorso che permetterà ai giovani studenti di avvicinarsi all'avvocatura facendo un'esperienza diretta del nostro mestiere e che, in più, potranno farlo partendo dal punto dei più deboli. La nostra associazione – sottolineano i volontari di Avvocato di strada – collabora già alle cliniche del diritto di varie università italiane come Milano, Bari e Foggia. Siamo orgogliosi di poter collaborare anche quest'anno con la Clinica del diritto di Torino, una delle prime a prendere piede in Italia".

**Relatore:** Prof. Cecilia Blengino; Avv. Elena Virano, coordinatrice di Avvocato di strada Torino, Avv. Achille Eandi, Avv. Stefano Turi, Dott.ssa Dora Mercurio, volontari di Avvocato di strada Torino.

### LA VITTIMA: SOGGETTO DIMENTICATO RIFLESSIONI PSICOANALITICHE NEL DIALOGO CON LA GIUSTIZIA

**Luogo e data:** Bologna, 09/03/2019

**Oggetto:** convegno organizzato dal Centro Psicoanalitico di Bologna "Gluco Carloni – Egon Molinari". Il tema centrale è stato quello della psicologia della vittima di violenza relazionale e delle implicazioni legate al procedimento giuridico, nel corso del quale spesso prende il sopravvento il "reato" mentre la persona che ne è "vittima", con tutta la complessità dei suoi vissuti, viene gradualmente sospinta verso una posizione di secondo piano.

**Relatore:** Avv. Paola Pizzi, volontaria Avvocato di strada Bologna ed altri esperti della tematica.

### LA TUTELA DELLA FAMIGLIA NELLA GRAVE EMARGINAZIONE

**Luogo e data:** Milano, 28/03/2019

**Oggetto:** Il convegno ha voluto approfondire gli strumenti di tutela della famiglia, con particolare riguardo ai minori, alle situazioni di grave emarginazione dovute all'instabilità economica e al disagio sociale. Iniziativa proposta da Avvocato di strada che ha anche illustrato alcuni dei casi pratici affrontati dall'associazione.

**Relatori:** Dott. Fabrizio Frongillo e Dott.ssa Agostina Stano, volontari Avvocato di strada Milano; Dott.ssa Elena Cabiati; Avv. Maria Zaccara; Avv. Marco Spinnato.



### ACCESSO ALLE CURE: UN DIRITTO PER TUTTI?

**Luogo e data:** Rimini, 28/03/2019

**Oggetto:** L'evento ha messo in fila una serie di casi concreti, ed ha fornito un inquadramento delle norme che riguardano il diritto alla salute per le persone senza dimora. "Chi vive in strada o comunque in condizioni di estrema precarietà, come abbiamo riscontrato nel corso degli sportelli di Avvocato di strada- ha detto Patrick Wild, coordinatore Avvocato di strada Rimini - se privo di documenti o della residenza anagrafica incontra numerose difficoltà nell'accesso materiale alle cure".

**Relatori:** Avv. Patrick Wild, coordinatore Avvocato di strada Rimini; Gloria Lisi, Vicesindaco Comune di Rimini; Daniele Monticini, Unità di Strada,

Croce Rossa Rimini; Alessia Mancuso Prizzitano, Emergency; Simona Di Marco, medico psichiatra AUSL Romagna; Avv. Paola Urbinati; Angelo Masi, medico; Luigina Gasperoni, AUSL Romagna. Con il patrocinio del Comune di Rimini

### STUPEFACENTI E SPACCIO: LE CONSEGUENZE PENALI

**Luogo e data:** Verona, 01/04/2019

**Oggetto:** "Caffè e Diritti" è un ciclo di incontri di autodifesa giuridica promosso da Avvocato di strada Verona nell'ambito del progetto "Sulla strada dei diritti", cofinanziato dalla Fondazione Cariverona. All'incontro ha partecipato uno dei volontari di Avvocato di strada specializzato nel tema, che ha fornito informazioni, consigli e suggerimenti su come tutelarsi legalmente.

### TUTELA DEI DIRITTI UMANI E SOCIALI DELLE CATEGORIE PIÙ FRAGILI

**Luogo e data:** Pesaro, 26/04/2019

**Oggetto:** Convegno dedicato al tema del supporto legale per le categorie più fragili.

**Relatori:** Alessia di Girolamo, Responsabile regionale inclusione sociale commissione pari opportunità Regione Marche; Franco Elisei, Presidente ordine dei giornalisti Regione Marche; Avv. Maria Rosa Conti, coordinatrice Avvocato di strada Pesaro; Avv. Giuseppe Briganti; Cinzia Massetti, Responsabile CGIL.

### CITTADINI SENZA CASA: DIRITTI NEGATI PER LE PERSONE PIÙ DEBOLI

**Luogo e data:** Falconara Marittima, 15/05/2019

**Oggetto:** Occasione per approfondire la tematica dell'effettivo accesso degli ultimi alla giustizia.

**Relatori:** Avv. Antonio Mumolo, Presidente Associazione Avvocato di strada; Avv. Daniele Valeri, coordinatore Associazione Avvocato di strada Ancona



## FAMIGLIA E FIGLI: DIRITTI E DOVERI

Luogo e data: Verona, 06/05/2019

**Oggetto:** "Caffè e Diritti" è un ciclo di incontri di autodifesa giuridica promosso da Avvocato di strada Verona nell'ambito del progetto "Sulla strada dei diritti", cofinanziato dalla Fondazione Cariverona. Questo incontro ha avuto come tema i diritti e doveri che coinvolgono reciprocamente ogni singolo componente di un nucleo familiare: dalla piena parità dei diritti che permette ad entrambi i coniugi di avere lo stesso peso nelle decisioni di carattere familiare alla eguale responsabilità genitoriale dei coniugi nel concorrere al mantenimento e all'educazione dei figli. Un legame forte quello familiare che quando si spezza causa innumerevoli difficoltà sia economiche che affettive e sociali, le quali rappresentano per molte persone il preludio di una vita per strada.

## CAFFÈ & DIRITTI - INCONTRO DI AUTODIFESA GIURIDICA PER LE PERSONE SENZA DIMORA

Luogo e data: Verona, 17/05/2019

**Oggetto:** "Caffè e Diritti" è un ciclo di incontri di autodifesa giuridica promosso da Avvocato di strada Verona nell'ambito del progetto "Sulla strada dei diritti", cofinanziato dalla Fondazione Cariverona. Le nostre volontarie, Avv. Barbara Bonafini e Avv. Eve Tessera, hanno presentato una panoramica sui diritti fondamentali di ogni cittadino, dal diritto alla salute al diritto al lavoro, dal diritto all'istruzione a quello della formazione professionale, diritti il cui esercizio è legato al possesso di alcuni documenti (tessera sanitaria, codice fiscale, carta d'identità, permesso di soggiorno), al fine di fornire indicazioni base per orientarsi nella giungla burocratica che ogni persona deve affrontare per poter esercitare un diritto.

## SENZA TETTO NON SENZA DIRITTI

Luogo e data: Bologna, 30/05/2019

**Oggetto:** Evento di presentazione della nostra ricerca realizzata nell'ambito del progetto "Senza tetto, non senza diritti", cofinanziato dai fondi 8x1000 della Chiesa Evangelica Valdese, che si propone di attirare l'attenzione sul problema dell'iscrizione anagrafica per le persone senza dimora. L'iniziativa si è svolta nell'ambito del Festival dello sviluppo sostenibile promosso da ASVIS.

**Relatori:** Avv. Antonio Mumolo, Presidente Avvocato di strada; Avv. Susanna Zaccaria Assessore Pari Opportunità Comune di Bologna; Andrea Antognoni - ANUSCA; Avv. Nazzarena Zorzella - ASGI; Gloria Lisi, vice Sindaca di Rimini - Rappresentante ANCI Emilia-Romagna; Avv. Paola Pizzi, volontaria Avvocato di strada Bologna; Dott. Paolo Nannetti, Responsabile Ufficio anagrafe Comune di Bologna; Dott.ssa Chiara Pierotti, Direzione del Servizio Personale e Politiche di Inclusione Sociale Comune di Pistoia.

## RUOLO DEL VOLONTARIATO, DOVERE DELLA SOLIDARIETÀ, SPIRITO DI COOPERAZIONE

Luogo e data: Forlì, 19/06/2019

**Oggetto:** evento organizzato dal "Centro Studi Aziendale per il Volontariato e la Solidarietà "Giovanni Donati", a cui hanno partecipato tutti coloro che, a vario titolo, personale o all'interno di associazioni, promuovono il diritto alla salute, garantito dalla Costituzione, credendo nel ruolo del volontariato, nel dovere della solidarietà e della cooperazione internazionale.

**Relatori:** Dott. Marcello Tonini; Pierdomenico Lonzi; Avv. Francesco Roppo, coordinatore di Avvocato di strada Forlì; Dott.ssa Caterina Morganti; Dottor Fabio Capello; Prof. Alessandro Martelli; Daniela Valpiani; Francesca Preda; Francesco Landi.

## HOMELESS

Luogo e data: Torino, 20/06/2019

**Oggetto:** Riflessione sul fenomeno dei senza dimora, sulle attuali politiche e sulle azioni che potrebbero essere realisticamente attuate per contrastarlo efficacemente a livello di una città metropolitana.

**Relatori:** Avv. Elena Virano, coordinatrice Avvocato di strada Torino, docenti universitari e operatori locali.



## STORIA DI G.

*Qualche mese prima della scoppio della pandemia da Covid-19, G. decide di lasciare la Romania, il suo Paese d'origine, per inseguire il sogno di una vita migliore nel Bel Paese.*

*Dopo aver affidato alle cure della nonna materna i quattro figli minori, arriva a Bologna insieme alla moglie, con la speranza di costruire qualcosa di solido per loro.*

*G. non poteva prevedere l'arrivo della pandemia globale che oggi ha reso ancora più evidenti le disuguaglianze già esistenti. Non avendo più modo di trovare un'occupazione si riduce a vivere in strada con la moglie, senza un pasto caldo e senza un luogo in cui dormire.*

*"Aiutatemi a tornare a casa, voglio tornare dai miei figli, hanno fame e sono preoccupato per loro" è l'appello che G. ha rivolto ad una delle volontarie di Avvocato di strada.*

*"Per prima cosa" ci dice Rossella, volontaria dell'associazione, "abbiamo consegnato a G. e a sua moglie la guida Dove Andare Per - Emergenza Covid-19, un piccolo fascicolo contenente i numeri di telefono e gli orari di apertura delle realtà che offrono un posto per dormire, un pasto caldo e assistenza in questo periodo emergenziale. Dopo un contatto tra G. e il Consolato rumeno a Bologna, l'abbiamo aiutato a compilare l'autocertificazione che gli avrebbe permesso di rientrare nel suo Paese".*

*Oggi G. e la moglie sono finalmente tornati a casa, dove sanno di dover affrontare un periodo di isolamento prima di poter riabbracciare i propri figli.*

*"Storie come quella di G. e sua moglie mi spingono a credere in Avvocato di strada, perché mostrano come il piccolo contributo di ognuno di noi possa davvero aiutare concretamente le persone ai margini".*

**#STORIE DALLO SPORTELLLO**



## UNA MADRE E UN FIGLIO

*"S. è una signora ucraina, mamma di un bellissimo bambino. Nel periodo in cui è venuta al nostro sportello viveva in una situazione totalmente precaria fuori Genova. Non aveva documenti, non riusciva ad ottenere un permesso di soggiorno ed era costretta a vivere nella clandestinità, senza assistenza sanitaria, senza potersi rivolgere ai servizi sociali né poter iscrivere suo figlio a scuola". A raccontarlo è Mario, il volontario di sportello che ha preso in carico il suo caso.*

*"Il figlio – ricorda Mario - era nato a Siviglia ed il padre, con il quale lei aveva perso ogni contatto, era spagnolo. Per prima cosa, grazie all'aiuto del consolato spagnolo a Genova, abbiamo raccolto i documenti del figlio, al quale, sempre d'intesa col consolato, è stata riconosciuta la cittadinanza spagnola. Successivamente siamo riusciti a regolarizzare anche la posizione della mamma", ricorda Mario con grande soddisfazione.*

*Oggi ad S. ed al suo piccolo è stata restituita la dignità ed il riconoscimento che per troppo tempo erano stati loro ingiustamente sottratti.*

**#STORIE DALLO SPORTELLO**



# INIZIATIVE

## 9. INIZIATIVE E SENSIBILIZZAZIONE



**57**  
**INIZIATIVE**

**OLTRE**  
**7.800**  
**PERSONE**  
**COINVOLTE**

Avvocato di strada realizza numerose attività di *advocacy* attraverso azioni capillari di sensibilizzazione della cittadinanza e delle istituzioni: partecipazione a tavoli tematici, organizzazione di banchetti informativi, eventi rivolti ai giovani nelle scuole, mostre fotografiche, partecipazione a manifestazioni e iniziative per la promozione e la tutela dei diritti delle persone più deboli.

### VOLONTARI DEL DIRITTO AL LICEO CURIE-LEVI DI COLLEGNO

**Luogo e data:** Torino, 22/01/2019

**Oggetto:** abbiamo incontrato i ragazzi del Liceo Curie-Levi per informarli su ciò che facciamo a favore delle persone senza dimora e per raccontare loro le storie di coloro che ai nostri giorni si ritrovano a vivere in strada. È stato emozionante vedere ragazzi attenti, ascoltare e rispondere alle loro domande.

### PROIEZIONE DEL FILM “SENZA TETTO NÉ LEGGE”

**Luogo e data:** Siena, 08/02/2019

**Oggetto:** la proiezione del film, Leone d'oro 1985 al Festival di Venezia, è stata preceduta dal dibattito con Avv. Leandro Parodi, coordinatore di Avvocato di Strada Siena, e il Dott. Claudio Lucii, Direttore del Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda USL di Siena.

### LA CENA DEI DIRITTI

**Luogo e data:** Padova, 08/02/2019

**Oggetto:** l'iniziativa si è svolta presso il Ristorante Ca' Sana, con dieci tavoli dedicati ad altrettanti temi legati alla marginalità. Ad ogni tavolo erano presenti un avvocato ed un volontario dell'Associazione che hanno discusso assieme ai partecipanti di alcune delle questioni quotidianamente affrontate da Avvocato di Strada.

### I SENZA FISSA DIMORA, GLI INVISIBILI: NUOVO PERCORSO DEI LEGGII

**Luogo e data:** Siena, 11/02/2019

**Oggetto:** il Comitato Area Verde Camollia 85 di Siena, in collaborazione con i nostri volontari senesi, si è occupato dell'installazione di una serie di pannelli con dati e immagini dedicate alle persone senza dimora. Il percorso è stato ospitato nel giardino segreto del Tribunale di Siena, Parco Urbano a disposizione della cittadinanza. Un grazie particolare all'Avv. Leandro Parodi, coordinatore di Avvocato di Strada Siena, che ha curato le descrizioni dei pannelli.



### BOLOGNA SI PRENDE CURA

**Luogo e data:** Bologna, dal 28/02 al 02/03/2019

**Oggetto:** è stata una *kermesse* di tre giorni, volta a fare il punto sul tema del welfare e dei servizi sociosanitari, in cui si sono incontrati e confrontati gli operatori del welfare del terzo millennio, con l'obiettivo di progettare il futuro prossimo, coinvolgendo la comunità bolognese, nazionale ed europea. Agli incontri ha partecipato anche Avvocato di Strada, attiva da sempre per garantire anche alle persone senza dimora la possibilità di accedere ai servizi sanitari.

### PEOPLE 2 MARCH

**Luogo e data:** Milano, 02/03/2019

**Oggetto:** Avvocato di Strada ha aderito all'appello lanciato da numerose associazioni a livello nazionale e si è unita alla marcia contro la disuguaglianza, lo sfruttamento, la condizione di precarietà. Abbiamo partecipato:

- perché condividiamo nel profondo tutti i valori alla base di questa mobilitazione;
- perché noi siamo per i diritti e per l'inclusione;
- perché crediamo fermamente che ciascuno di noi è prima di tutto una persona.

### STRADE DI LEGALITÀ

**Luogo e data:** Milano, 05 e 7/03/2019

**Oggetto:** "Strade di legalità" è un progetto che i volontari di Avvocato di Strada Milano propongono agli Istituti Tecnici e Professionali e ai Licei delle Scienze Sociali del Comune di Milano. Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 il progetto si è sostanziato in tre incontri con gruppi formati da due o tre classi ciascuno, per un totale di circa 150 studenti dell'I.I.S. "C. Cattaneo".



### FA' LA COSA GIUSTA

**Luogo e data:** Milano, 08-09-10/03/2019

**Oggetto:** tre giornate dedicate al consumo critico e alla promozione degli stili di vita sostenibili. Il nostro contributo è stato metterci a disposizione per informare i partecipanti sulla Notte dei senza dimora di Milano, iniziativa alla quale partecipiamo che si svolge tutti gli anni a ottobre, in occasione della Giornata Mondiale contro la povertà. I volontari hanno inoltre informato i partecipanti sulle nostre attività e hanno incontrato nuovi volontari. In particolare, abbiamo organizzato un momento di scambio intitolato "Povertà e inclusione sociale".

### BUONE NOTIZIE IN VIAGGIO

**Luogo e data:** Bologna, 19/03/2019

**Oggetto:** il 19 marzo abbiamo partecipato all'iniziativa pubblica promossa dal Corriere di Bologna "Buone notizie in viaggio". Il nostro Presidente Antonio Mumolo è stato tra i relatori della giornata che ha raccontato 10 "imprese del bene" di Bologna, vale a dire le buone pratiche e le storie positive esistenti nel Terzo settore del nostro Paese, per dare voce all'Italia che non si arrende.

### MILANO MARATHON

**Luogo e data:** Milano, 07/04/2019

**Oggetto:** alcuni dei nostri volontari hanno partecipato alla diciannovesima edizione della Maratona di Milano, portando la nostra maglietta per le strade di tutta la città. Per correre insieme... #dirittialtraguardo!



### PRIMO MAGGIO AL PARCO ARTISTICO DI MUTONIA

**Luogo e data:** Rimini, 01/05/2019

**Oggetto:** abbiamo allestito il nostro banchetto a Mutonia, Santarcangelo di Romagna, in occasione della festa dei lavoratori organizzata da Anpi Santarcangelo Di Romagna e Grotta Rossa (Spazio Pubblico Autogestito).

**BUONISTI A CHI?**

**Luogo e data:** Rimini, 04 e 05/05/2019

**Oggetto:** Avvocato di Strada ha partecipato al ciclo di incontri "Buonisti a chi?", weekend di incontri e buone pratiche, durante il quale si è tenuto il Convegno delle famiglie accoglienti, con momenti dedicati alle letture e alle testimonianze dirette di ragazzi migranti.

**TAVOLATA INTERCULTURALE – INDOVINA CHI VIENE A PRANZO**

**Luogo e data:** Bologna, 26/05/2019

**Oggetto:** un bellissimo evento di sensibilizzazione all'interno del quale le tematiche principali sono state: la relazione fra immigrati, stranieri, rifugiati, italiani e le seconde generazioni. Un'occasione per conoscersi, per aprire porte e finestre, per incontrare e promuovere la propria cultura in una zona ricca di tante culture. All'interno: Cucine del mondo e del territorio locale; street food, finger food; laboratori per bambini; tavolo di discussione; mostra di foto e storie; balli del mondo; creazione di un nuovo murales; musica ed incontri. Un momento di incontro e di confronto delle culture che compongono il quartiere Cirenaiica e la città a cui si è unito Avvocato di Strada insieme ad altre 30 associazioni straniere ed italiane.

**FESTA DELLA REPUBBLICA 2019 AL QUIRINALE**

**Luogo e data:** Roma, 01/06/2019

È con grande onore che il Presidente di Avvocato di strada ha partecipato, su invito del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al ricevimento per la festa della Repubblica tenutosi nei Giardini del Quirinale. È anche grazie ad occasioni come questa che possiamo portare avanti la consapevolezza che tutelare i diritti dei più deboli significa, alla fine, difendere i diritti di tutti.

**CITTADINI REATTIVI**

**Luogo e data:** Treviso, 02/06/2019

**Oggetto:** il giorno della Festa della Repubblica è stato per noi occasione di confronto su temi come l'accoglienza e l'inclusione: Antonio Calò, Cittadino europeo dell'anno, Don Otello Bisetto, cappellano del carcere minorile di Treviso e la nostra volontaria Isabella Arena, coordinatrice di Avvocato di strada Treviso, hanno condiviso con la comunità la loro esperienza di cittadinanza attiva.

**KNOW YOUR REFUGEES**

**Luogo e data:** Bologna, 09-16/06/2019

**Oggetto:** i nostri volontari hanno partecipato ad una caccia al tesoro, realizzata per permettere di scoprire tutte le associazioni, gli enti e le organizzazioni che ogni giorno arricchiscono Bologna con le loro attività, offrendo servizi di accoglienza e inclusione a richiedenti asilo, rifugiati e migranti.

**FESTA DI AUTOFINANZIAMENTO AVVOCATO DI STRADA ROMA**

**Luogo e data:** Roma, 14/06/2019

**Oggetto:** festa di autofinanziamento dello sportello romano di Avvocato di strada, si è tenuta presso il Centro Sociale Occupato e Autogestito della Garbatella. I volontari hanno raccontato ai partecipanti la nostra attività a favore degli ultimi. Per restare "dalla parte di chi non ha altro che la strada".

**LA NOTTE ROSSA**

**Luogo e data:** Milano, 15/06/2019

**Oggetto:** in una notte che ha ospitato musica, poesia, teatro, animazioni, spettacoli itineranti e tanto altro, Avvocato di strada ha presentato le proprie battaglie, i propri obiettivi, il proprio lavoro a favore delle persone senza dimora.

**CON LA CLINICA DEL DIRITTO DI FOGGIA AL BORGHO MEZZANONE**

**Luogo e data:** Foggia, 17/06/2019

**Oggetto:** Avvocato di strada ha accompagnato gli studenti della Clinica



dell'Università di Foggia nel ghetto di Borgo Mezzanone, accanto al Cara di Foggia. Qui vivono in condizioni precarie circa 2.000 migranti ed è qui che i caporali reclutano i braccianti che lavorano nelle campagne della Capitanata. Abbiamo voluto condividere questa realtà con i ragazzi affinché possano avvicinarsi alla professione di avvocato partendo dal punto di vista dei più deboli.

**GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO 2019**

**Luogo e data:** Bologna, 20/06/2019

**Oggetto:** il diritto di asilo è un diritto umano fondamentale riconosciuto dalle Convenzioni internazionali e dalla Costituzione italiana. Il 20 giugno si celebra la Giornata mondiale del rifugiato, data designata nel 2000 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Per celebrare questa ricorrenza i volontari di Avvocato di strada hanno partecipato a numerose iniziative organizzate in varie città italiane; in particolare, a Bologna, si è tenuta la "Biblioteca vivente", evento in cui tre dei nostri volontari hanno raccontato alcune pratiche da noi seguite sul tema della protezione internazionale.

**RIMINI PORTO SICURO**

**Luogo e data:** Rimini, 20/06/2019

**Oggetto:** siamo stati presenti come Avvocato di strada a questa *kermesse* di emozioni, musica e poesia nella giornata mondiale del rifugiato. Per ricordarci tutti che abbiamo il dovere di non restare indifferenti e per testimoniare che Rimini anche oggi è un porto sicuro e una terra di accoglienza.

**CAMPO PER CITTADINI PIÙ CONSAPEVOLI 2.0**

**Luogo e data:** Cagliari, 26-29/06/2019

**Oggetto:** Acli Cagliari, in collaborazione con Farmacia Politica e Avvocato di strada, ha organizzato la seconda edizione del campo per cittadini più consapevoli; l'evento, della durata di quattro giorni e tre notti, si è articolato in seminari, dibattiti, workshop ed attività dirette ad assicurare una partecipazione attiva dei ragazzi. Sono state affrontate le seguenti tematiche: il concetto di legalità, la mafia e le forme di criminalità organizzata in Sardegna, la legittima difesa, la violenza di genere ed il femminicidio, la vicenda umana dei migranti, le modalità di reimpiego dei beni confiscati alla mafia e altri.

**RIGHT2CITY FESTIVAL**

**Luogo e data:** Padova 26-30/06/2019

**Oggetto:** con mostre, convegni, *talks*, fumetti, musica e fotografia i nostri volontari di Padova hanno organizzato un festival diffuso. L'esigenza, sempre più evidente, è quella di riappropriarsi di tutti quegli spazi che quotidianamente vengono attraversati e vissuti dai cittadini, troppo spesso ridotti a mere zone di transito piuttosto che luoghi di aggregazione e scambio. In particolare, il focus è stato il tema del decoro urbano, argomentazione spesso utilizzata come giustificazione per politiche securitarie per e sulle città.

**QUESTA TERRA È LA MIA TERRA**

**Luogo e data:** Rimini, 12/07/2019

**Oggetto:** Avvocato di strada ha partecipato presso il Cinema Tiberio all'iniziativa facente parte del percorso pubblico verso la Marcia per la dignità e contro lo sfruttamento nel lavoro. Musica, cibo, cinema e dibattiti contro il razzismo e a sostegno della tutela legale di lavoratori e lavoratrici.

**ALTRI TRE ANNI ALLA CASA ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI**

**Luogo e data:** Milano, 30/07/2019

**Oggetto:** un grande grazie al Comune di Milano che ha rinnovato la convenzione a titolo gratuito che ci permetterà di prestare anche per il prossimo triennio la nostra opera di volontariato all'interno della Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci.

**MARCIA RESTIAMO UMANI**

**Luogo e data:** Modena, 01/08/2019

**Oggetto:** i volontari di Modena si sono uniti a questa marcia che ha attraversato l'Italia per abbattere l'indifferenza e costruire ponti di solidarietà. La Marcia "Restiamo umani" è partita il 20 giugno a Trento, si è spinta fino a Palermo e si è conclusa a Roma il 20 ottobre.

**IL SORRISO DI HYSO TELHARAJ**

**Luogo e data:** Foggia, 08/09/2019

**Oggetto:** evento presso Comunità Emmaus di Foggia per ricordare Hyso Telharaj, un bracciante albanese ucciso dai caporali vent'anni fa a Borgo Incoronata. L'iniziativa, organizzata e promossa da Libera, è stata anche l'occasione per parlare di accoglienza, buone prassi, e di cosa è successo di buono in questi vent'anni. Ha partecipato per noi l'Avv. Claudio De Martino, volontario di Avvocato di strada Foggia.

## NUOVE GENERAZIONI: MEETING DEL VOLONTARIATO

**Luogo e data:** Bari, 14-22/09/2019

**Oggetto:** i volontari di Avvocato di strada Bari sono stati presenti con il loro stand informativo al Meeting del Volontariato 2019. La manifestazione, intitolata "Nuove Generazioni", ha posto l'attenzione sui giovani e sulla loro capacità di portare sguardi nuovi sul presente. I nostri volontari hanno distribuito materiali e fornito informazioni sulle nostre attività, confrontandosi con tutti coloro che vogliono avvicinarsi alla nostra associazione.



## LA GIUSTIZIA SOCIALE ED I DIRITTI DEI DEBOLI. UN ANNO DI BATTAGLIE DEGLI AVVOCATI DI STRADA

**Luogo e data:** Ravenna, 09/09/2019

**Oggetto:** presso la libreria della Festa nazionale dell'Unità Pala De Andrè Viale Europa, Avvocato di strada ha presentato "la giustizia sociale ed i diritti dei deboli: un anno di battaglie degli avvocati di strada". La presentazione del bilancio sociale dell'associazione è diventata un'occasione di incontro e di dibattito.

**Relatori:** introduzione dell'avv. Michele Muscillo, Coordinatore dello Sportello Avvocato di strada Ravenna. Successivamente l'Avv. Antonio Mumolo, nostro Presidente, è stato intervistato dalla giornalista Silvia Manzani.

## DOVE ANDARE PER...MILANO

**Luogo e data:** Milano, 11/09/2019

**Oggetto:** è stata pubblicata la seconda edizione di "Dove andare per... la guida di Milano per le persone senza dimora", contenente tutte le informazioni sui servizi e le associazioni che nel territorio di Milano offrono aiuto per le persone senza dimora. La guida, arricchita dalle illustrazioni di Viva Harp, viene distribuita gratuitamente a tutti gli enti pubblici e privati che si occupano di persone senza dimora in città. L'iniziativa è stata possibile grazie al lavoro dei volontari dell'associazione e dello Studio Legale Linklaters, col Patrocinio del Comune di Milano e il supporto di Fondazione Deloitte.

## A CENA CON GLI AVVOCATI DI STRADA – CENA DI BENEFICENZA

**Luogo e data:** Cesena, 13/09/2019

**Oggetto:** la cena di beneficenza si è tenuta fra le mura del castello di Sorrivoli, sede della Cooperativa Sociale Terra dei Miti, con la partecipazione delle Caritas locali. Il ricavato è stato devoluto a sostegno delle attività di tutela legale delle persone senza dimora, portate avanti dalla nostra Associazione.



## UMANI SENZA CONFINI

**Luogo e data:** Bologna, 29/09/2019

**Oggetto:** Avvocato di strada ha partecipato all'incontro organizzato da Agesci Emilia-Romagna, che ha portato anche a Bologna, presso i Giardini Margherita, l'iniziativa "Umani senza Confini". Attraverso stand e iniziative è stato possibile conoscere nuove realtà ed esperienze, approfondire tematiche, ascoltare testimonianze e incontrare chi lavora a favore dell'integrazione.

## UN SABATO ALLA CASA DELL'ACCOGLIENZA

**Luogo e data:** Milano, 05/10/2019

**Oggetto:** c'erano anche i nostri volontari milanesi alla festa organizzata dalla Casa dell'Accoglienza 'Enzo Jannacci', nella quale teniamo ogni settimana uno sportello legale gratuito dedicato agli ospiti del dormitorio. Una bellissima giornata con tanti amici!

## TAVOLATA SOLIDALE SOTTO I PORTICI DELL'ARENGARIO

**Luogo e data:** Monza, 12/10/2019

**Oggetto:** i portici dell'Arengario di Monza hanno ospitato la seconda edizione della "Tavolata Solidale", in cui i commensali hanno potuto riscaldarsi con un gustoso piatto di pasta e fagioli. Un evento organizzato in occasione della Giornata mondiale contro la povertà, che già l'anno precedente aveva riscosso un grande successo e anche in questa occasione ha permesso a tante persone in difficoltà di sedere alla grande tavolata allestita. L'evento, promosso dal Comune, è stato realizzato grazie all'ampia schiera di volontari che, provenienti da realtà associazionistiche diverse, operano a diretto contatto con coloro che stanno attraversando un momento di difficoltà economica. C'è chi non ha neppure una casa, c'è chi vive in automobile o al dormitorio.

La «Tavolata Solidale» è una delle attività organizzate da «Monza.Con», il sistema di contrasto alla povertà coordinato dal Comune di Monza che riunisce 15 associazioni, cooperative e gruppi spontanei della società civile: Associazione Avvocato di strada Monza, Associazione Comunità nuova di Milano, Caritas Decanale di Monza, Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi giorni – Muggiò, Chiesa Evangelica Un Nuovo Giorno di Monza, City Angels di Monza, Frati Francescani Santuario Madonna delle Grazie di Monza, Croce Rossa Italiana, Gruppo Volontari per l'Inclusione Sociale V.I.S. SPAZIO37 di Monza, Ordine Francescano Secolare di Monza, Rete Pane e Rose di Monza, San Vincenzo de Paoli di Monza, AGESCI Monza, Consorzio Comunità Brianza di Monza e Coop. Lotta contro l'emarginazione di Sesto San Giovanni.

## CHARITY POT PARTY PER AVVOCATO DI STRADA

**Luogo e data:** Milano, 12-13/10/2019

**Oggetto:** nei locali di Lush Cosmetici di Corso Buenos Aires 58, i nostri volontari hanno informato i clienti sulle battaglie dell'Associazione per la tutela dei diritti delle persone senza dimora. Lush ha donato all'Associazione il ricavato della vendita delle creme "Charity Pot", per il raggiungimento dei nostri obiettivi e per aiutarci ad estendere a sempre più persone in difficoltà il nostro servizio di tutela legale.



## NOTTE DEI SENZA DIMORA

**Luogo e data:** Milano, 19/10/2019

**Oggetto:** i volontari di Milano sono tornati in strada per la ventesima edizione dell'iniziativa coordinata da sempre da Terre di Mezzo, con lo scopo di sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sul tema della povertà, dell'emarginazione sociale e delle persone senza dimora. La notte dei senza dimora è un'occasione importante per conoscere le associazioni che si occupano di reinserimento e assistenza di persone in difficoltà, per informarsi e offrirsi come volontari.

## NOTTE DEI SENZA DIMORA

**Luogo e data:** Padova, 19/10/2019

**Oggetto:** i Giardini dell'Arena hanno ospitato la "Notte dei Senza Dimora", una giornata di festa e solidarietà in supporto della sensibilizzazione sul tema della povertà estrema e dell'emarginazione sociale.



## TREKKING IN ROMAGNA

**Luogo e data:** Rimini, 20/10/2019

**Oggetto:** in collaborazione con la guida ambientale di Trekking Romagna è stata organizzata una camminata sul profilo del Gigante sdraiato, in una giornata dedicata alla Natura, alle castagne e al sociale. Il 75% del ricavato delle quote di partecipazione è stato devoluto alla nostra Associazione.

## RACCOLTA INDUMENTI PER PERSONE SENZA DIMORA

**Luogo e data:** Bologna, 06/11/2019

**Oggetto:** in collaborazione con Lab Deriva di Bologna, i nostri volontari di accoglienza hanno raccolto il vestiario donato dalla cittadinanza, distribuendolo alle persone in difficoltà per le strade di Bologna.

## TORINO DAL POST BAROCCO AL NEO BARBONICO: TOUR NELLE ARCHITETTURE SENZATETTO

**Luogo e data:** Torino, 09/11/2019

**Oggetto:** i nostri volontari torinesi si sono uniti al "tour nelle architetture senzatetto", iniziativa del C.A.U.S. di Torino per il Sociale. Il percorso si è sviluppato tra gli antichi immobili del sette-ottocento, impiegati come ricoveri di mendicanti e asili per persone povere, proseguendo nell'edilizia contemporanea, che tanti ripari estemporanei offre alle persone senza dimora. Lo scopo dell'iniziativa era far conoscere la storia delle architetture e l'evoluzione degli spazi urbani che ospitano ed hanno ospitato i senzatetto, lanciando un rispettoso sguardo alla "logistica del barbonismo" senza invaderne la privacy.

## BINARIO49

**Luogo e data:** Reggio Emilia, 19/11/19

**Oggetto:** Binario49, bellissima struttura che è insieme un caffè letterario, un luogo per mostre, concerti e molto altro, è anche la sede dei ricevimenti di Avvocato di strada Reggio Emilia. Claudio e Kadhija, gestori di Binario49, non solo hanno iniziato ad offrire ai nostri assistiti bevande calde e biscotti ma, non paghi, ci hanno regalato anche una grande insegna che segnerà la nostra presenza nella struttura. Grazie!

## MERCATINO DI NATALE

**Luogo e data:** Milano, dal 30/11 al 01/12/2019

**Oggetto:** i volontari di Milano hanno partecipato ai mercatini di Natale organizzati dalla Chiesa Protestante di Milano, con banchetti ricchi di specialità gastronomiche tedesche e svizzere!

## DISEGNARE LE CAUSE PERSE (CHE NON ESISTONO)

**Luogo e data:** Bologna, 02/12/2019

**Oggetto:** incontro e aperitivo con Davide Bonazzi, l'artista bolognese che ha dedicato e donato una sua bellissima illustrazione all'associazione. L'immagine è così rappresentativa che abbiamo deciso di utilizzarla per la copertina di questo Bilancio Sociale. Davide lavora con il New York Times, Wall Street Journal, Wired, GQ, Variety, Fortune, UNESCO, Gatorade, Timberland, Roche, Paramount.

Grazie Davide, per aver reso in modo così chiaro ciò che cerchiamo di fare tutti i giorni con le persone che ci chiedono aiuto.



## HUMAN RIGHTS DAY – APERITIVO DI BENEFICENZA

**Luogo e data:** Padova, 09/12/2019

**Oggetto:** in collaborazione con ELSA (the European Law Students' Association), Avvocato di strada Padova ha organizzato un aperitivo di beneficenza. È stato un momento di ritrovo, riflessione e discussione, ma anche divertimento, per discutere in modo diverso il tema della salvaguardia e promozione dei diritti umani.

## DIRITTI PER NATALE: STORIE DI INAFFIDABILI E INDOMICILIABILI

**Luogo e data:** Milano, 17/12/2019

**Oggetto:** perché inaffidabili? Perché indomiciliabili? I nostri volontari di Milano lo hanno spiegato all'aperitivo di Natale, in occasione della presentazione del progetto "Fine pena: la strada", cofinanziato dai fondi 8x1000 della Chiesa Valdese. Il tutto accompagnato da musica dal vivo, letture interpretate dall'attore Stefano Pellegrino, ottima compagnia e molto altro!

## CLOSCIÀ

**Luogo e data:** Foggia, 23/12/2019

**Oggetto:** si intitola "Closcià", che in forma dialettale richiama il termine francese clochard, senza dimora, ed è l'installazione artistica curata da Alessandro Tricarico, collocata nel quartiere Ferrovia a Foggia. Con l'opera l'autore, originario del Gargano, classe 1986, ha voluto dar voce a chi vive ai margini, in condizioni di grave disagio sociale ed economico. Tricarico ha infatti realizzato un murale di carta di circa 250 metri quadrati, raffigurante Antonio, 62 anni, un tempo sottoufficiale della Marina Militare. La gigantografia è stata realizzata dall'artista su carta semplice con l'ausilio di pigmenti naturali ed è stata affissa (con più di 150 litri di colla!) su una parete del 'Cinema Ciolella', che ha sposato le finalità dell'iniziativa.

L'iniziativa rientra tra le attività previste dal progetto "Il Viaggio di Sindbad – ConTesti interculturali", sostenuto dal MIBACT, e promosso dalla Biblioteca Provinciale di Foggia "La Magna Capitana" e dalla Biblioteca "Nicola Bernardini" di Lecce. Fitta la rete dei partner: Associazione Fratelli della Stazione, Avvocato di strada Foggia, le Edizioni Fogliodiva, e Spazio Baol.

## QUIZ INTERATTIVO PER CAPIRE LE DIFFICOLTÀ DELLA VITA DI STRADA

**Luogo e data:** Rimini, 29/12/2019

**Oggetto:** cosa significa ritrovarsi in strada, senza dimora e senza accesso ai servizi di base, invisibili? I volontari di Avvocato di strada Rimini hanno portato la cittadinanza alla scoperta dell'umanità invisibile della città attraverso un gioco/quiz interattivo che ha illustrato quali sono le difficoltà che le persone senza dimora sperimentano quotidianamente. L'iniziativa si è svolta presso la Casa dell'Editore, in occasione di un weekend di incontri organizzato dall'associazione culturale Humus.



## FESTIVAL DEI DIRITTI DIFFUSI 2019 SECONDA EDIZIONE

Festival dei diritti diffusi - [dif-fù-so]: che si propaga, si estende ovunque o in modo uniforme: in senso fig., che riempie l'animo - Avvocato di strada ha organizzato nel 2019 la seconda edizione del "Festival dei diritti diffusi", una rassegna di iniziative dedicate alla diffusione della cultura dei diritti e al tema della difesa delle persone più fragili.

Nell'anno 2018 alcuni eventi della prima edizione del Festival dei Diritti Diffusi erano rientrati nel Programma delle celebrazioni del 70esimo della Costituzione italiana curato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale.

Il "Festival dei diritti diffusi", che si è tenuto nelle strade, nelle piazze e nelle scuole di numerose città italiane, è nato per coinvolgere la cittadinanza in un dialogo sulla povertà, sulle cause, le conseguenze e gli ostacoli che rendono difficile, quando non impossibile, il reinserimento nella società per chi è finito ai margini. Il Festival è stato inoltre un viaggio intorno ai diritti fondamentali riconosciuti dallo Stato, che li deve garantire e non può ridurli, ma che vengono spesso violati nei confronti di chi vive ai margini della nostra società.



## PROIEZIONE DEL FILM "LE INVISIBILI"

**Luogo e data:** Milano, 10/10/2019

**Oggetto:** Avvocato di strada Milano, insieme alla Fondazione Culturale San Fedele, ha voluto collocare questa proiezione nell'ambito del "Festival dei diritti diffusi 2019", rassegna di iniziative dedicate alla diffusione della cultura dei diritti e al tema della difesa delle persone più fragili. Il film racconta infatti la storia di donne senza dimora ed operatrici che lottano con coraggio per difendere e anzi far crescere il loro centro di accoglienza. Al termine si è svolto un dibattito con i nostri volontari per condividere le esperienze e le principali questioni affrontate all'interno dell'associazione.

## BOLOGNA SENZA DIMORA

**Luogo e data:** Bologna, 12/10/2019

**Oggetto:** dopo tanti anni di assenza, in occasione della Giornata mondiale ONU contro la povertà, le organizzazioni che si occupano di persone senza dimora, coordinate dalla nostra Associazione, hanno riportato in piazza il tema della povertà estrema e dell'emarginazione sociale. È stata una giornata di musica, giochi, dibattito, cibo, divertimento ed inclusione.

Nel programma tante attività: il monologo dell'attore Stefano Pesce, i laboratori di Meta Morfosi e Cantieri Meticci, la ludoteca itinerante a cura di Robin Wood, la ruota dei diritti, il gioco dell'oca, la cena sociale a cura di Civibo, lo spettacolo di Sand Art di Rosa Ali in Lingua dei Segni e la musica di Lanno, LaPara, Duo Odara, Leatherette e 3G Project.

L'evento si è inserito nell'ambito del Festival dei diritti diffusi 2019 e ha portato in piazza moltissimi cittadini che, attraverso le varie attività proposte nel corso della giornata, hanno potuto conoscere le reali problematiche che portano le persone a finire in strada, le associazioni che si occupano degli ultimi e le innumerevoli modalità per svolgere volontariato a favore di chi ha bisogno.

Partner: AICIS Bologna, Antoniano onlus, Cantieri Meticci, Cucine Popolari – Bologna Social Food, Don Paolo Serra Zanetti, Il Grande Colibri, Metamorfosi, Piazza Grande, Sokos. Associazione per l'assistenza a emarginati e immigrati, Croce Rossa Italiana – Comitato di Bologna.



Con la collaborazione di RosAli, Robin Wood, il supporto di Emil Banca Credito Cooperativo e il Patrocinio del Comune di Bologna – Politiche Sociali e Salute. Media partner: Radio Città del Capo, Tper S.p.A.

## LA CENA DEI DIRITTI

**Luogo e data:** Milano, 25/10/2019

**Oggetto:** la cena si è tenuta presso il ristorante Carlsberg, con la presenza di un avvocato e di un volontario di Avvocato di strada ad ogni tavolo, per raccontare ai commensali l'esperienza dei volontari all'interno dell'Associazione e le storie delle persone che incontriamo quotidianamente nei nostri sportelli.

L'evento si è svolto nell'ambito del Festival dei diritti diffusi 2019.

## FLASH MOB "DOVE ANDARE PER...2020"- FOTOGRAFIA DELLA BOLOGNA PER GLI ULTIMI

**Luogo e data:** Bologna, 09/11/2019

**Oggetto:** con un flash mob in Piazza Maggiore, abbiamo presentato alla cittadinanza la nuova edizione del "Dove andare per... la guida di Bologna per le persone senza dimora 2020". Realizzata e aggiornata dalla nostra Associazione, anche questa edizione si propone di fornire informazioni preziose a chi vive in strada su dove andare per vestirsi, lavarsi, mangiare, trovare lavoro e assistenza legale. La guida viene distribuita gratuitamente alle persone senza dimora e ai servizi pubblici e privati del territorio che si occupano di grave emarginazione adulta.

L'evento si è svolto nell'ambito del Festival dei diritti diffusi 2019.



## CENA DEI DIRITTI

**Luogo e data:** Rimini, 30/11/2019

**Oggetto:** in occasione dell'anniversario del secondo anno di apertura di Avvocato di strada Rimini, i volontari hanno organizzato una cena "speciale". Ad ogni tavolo è stato presente un volontario dell'Associazione, testimone della propria esperienza di volontariato e delle vicende seguite dallo sportello. È stato un momento di condivisione con la cittadinanza, finalizzato a presentare le attività realizzate e i casi affrontati durante il precedente anno.

L'evento si è svolto nell'ambito del Festival dei diritti diffusi 2019.

## "IO, AVVOCATO DI STRADA"

Nel mese di giugno 2018 è stato pubblicato da Baldini+Castoldi il libro di Massimiliano Arena, coordinatore di Avvocato di strada Foggia, intitolato "Io, Avvocato di strada".

"Massimiliano Arena è una persona speciale per la storia della nostra associazione. È stato uno dei primi a credere in Avvocato di strada all'alba degli anni 2000, quando eravamo ancora un semplice progetto nato e operante solo a Bologna. Una volta saputo cosa stavamo "combinando", testardamente volle darsi da fare per far partire il nostro progetto anche nella sua Foggia, dando vita ad una delle prime sedi locali della futura associazione nazionale. Adesso che di strada ne abbiamo fatta tanta (è proprio il caso di dirlo), ha scritto un libro che esce per Baldini+Castoldi"

Avv. Antonio Mumolo

"Presso lo sportello sorto a Foggia, a pochi passi dall'ingresso della stazione ferroviaria, la fila di chi chiede aiuto è lunga. Mi è bastato entrarci una volta per capire quanto lavoro si fa lì dentro. Massimiliano insieme ai suoi colleghi compie il miracolo di lenire le ferite di uno Stato sociale traballante".

Domenico Iannaccone

Le presentazioni del libro, "Io, Avvocato di strada" svoltesi nell'anno 2019 sono state le seguenti:

Siena, 11/01/2019;

Milano, 25/01/2019;

Matera, 15/03/2019;

Trieste, 21/03/2019;

Salerno, 11/11/2019.



## IL LINGUAGGIO DELL'EMPATIA

*A volte per aiutare qualcuno c'è bisogno di trovare una strada alternativa, inconsueta, creativa e Avvocato di strada, grazie ai suoi volontari, ha dimostrato di saper fare anche questo.*

*"A Padova c'era questo signore cinese con cui non riuscivamo in nessun modo a comunicare – racconta Elisa, avvocato presso la nostra sede veneta - non si capiva che lingua parlasse".*

*Era stato lasciato dalla moglie ed era praticamente finito in strada, incapace di badare a se stesso e di comunicare con gli altri, compresi i suoi stessi connazionali. "Probabilmente parlava un dialetto particolare" ipotizza Elisa.*

*Eppure gli esseri umani, se vogliono, riescono sempre a trovare delle connessioni, per quanto diversi che siano. "Una delle nostre volontarie è riuscita a stabilire un contatto con lui in modo empatico: si capivano a gesti!" spiega Elisa.*

*La ragazza, una volta compresa la situazione in cui versava il signore, con l'aiuto della squadra di Avvocato di strada è riuscita a rintracciare la figlia. Grazie al coinvolgimento di un ristoratore della zona in qualità di mediatore, padre e figlia sono riusciti a riunirsi.*

*"Questa persona adesso non è più abbandonata a se stessa, ma ha dei punti di riferimento" conclude Elisa. "L'operatrice non era un legale, era una semplice volontaria, ma al posto giusto e al momento giusto". Ecco come, unendoci tutti assieme guidati da uno stesso spirito, una soluzione si trova sempre.*

## #STORIE DALLO SPORTELLLO



## LA FAVELAS "ITALIA"

*Nell'immaginario comune le favelas brasiliane sono luoghi dove le vite delle persone trascorrono tra la strada ed alloggi precari. Tendiamo a credere che in Europa sia diverso e che tale genere di vita sia improbabile in questo lato del mondo. La storia di M. giunge a noi per scalfire un po' questa nostra convinzione.*

*M. è una ragazza brasiliana, nata nelle favelas ed adottata quando era solo una bambina da una famiglia del nord Italia. L'adozione tuttavia non ha messo fine ai suoi problemi: la vita di M. in Italia è stata infatti costellata da abusi da parte di diversi uomini, traumi e problemi di dipendenza.*

*"Quando l'abbiamo conosciuta al nostro sportello si trovava in una situazione di estrema emarginazione" racconta Diego, l'avvocato volontario che l'ha accompagnata nel suo percorso legale. "Aveva tentato il suicidio due volte e la famiglia adottiva non riusciva a darle il necessario supporto (non solo economico)".*

*Al tempo la ragazza dormiva in un parco, manipolata dal suo compagno che, approfittando della sua fragilità psicologica, le metteva in testa che le persone dei centri di ascolto e dei dormitori fossero in realtà in malafede.*

*M. inoltre aveva un figlio piccolo, il cui padre se n'era andato e che veniva cresciuto dalla nonna.*

*"Nonostante la diffidenza iniziale di M., il percorso legale da intraprendere con lei prevedeva delle tappe piuttosto lineari - spiega Diego - ovvero acquisire la residenza, la carta d'identità ed il reddito di cittadinanza, e successivamente la residenza del figlio presso la nonna".*

*Insieme Diego ed M. hanno girato vari uffici e contattato tre comuni diversi, col risultato che la posizione del figlio è stata regolarizzata ed M. ha ottenuto residenza, carta di identità e soprattutto reddito di cittadinanza, con cui può sostentarsi senza dover dipendere dall' approfittatore con cui si era accompagnata fino a quel momento.*

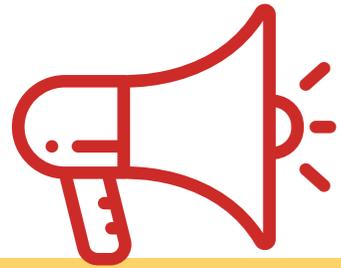
*Dopo la conclusione delle pratiche legali i volontari di Rimini non hanno più avuto sue notizie, in compenso dopo qualche settimana Diego ha ricevuto una lettera: era la mamma adottiva di M. che voleva ringraziarci e sfogarsi per la difficile situazione della figlia. La lettera si concludeva con un "grazie di cuore", capace in un attimo di restituire senso all'impegno quotidiano di Avvocato di strada e fiducia nel fatto che nulla sia mai vano in questo lavoro.*

**#STORIE DALLO SPORTELLLO**



# COMUNICARE

## 10. RASSEGNA STAMPA



OLTRE  
**34**  
NEWS

IN  
GIORNALI  
E RIVISTE  
LOCALI E  
NAZIONALI

**10**  
SERVIZI  
IN  
TV



**8**  
INTERVISTE  
IN  
RADIO



### GIORNALI E RIVISTE

FOGGIACITTAAPERTA.IT – 28/01/2019

#### NASCE LA CLINICA LEGALE UNIVERSITÀ DI FOGGIA: GLI STUDENTI DI GIURISPRUDENZA AFFIANCHERANNO I VOLONTARI DI AVVOCATO DI STRADA

“Una sorta di “corsia ambulatoriale” in cui a essere “curate” saranno le persone che hanno bisogno, o necessità, di rivolgersi alla Legge. Nasce la Clinica legale dell’Università di Foggia, un’iniziativa che ha diversi precedenti in Italia e che l’Università di Foggia ha inteso intraprendere nella consapevolezza di rivolgersi a un’utenza tra le più disagiate del Paese. Proprio per questo la Clinica legale è nata anche grazie alla collaborazione con Avvocato di Strada, l’associazione nazionale di volontariato il cui sportello locale è coordinato dall’avvocato Massimiliano Arena.”  
<https://bit.ly/2UmunD0> | <https://bit.ly/2QBPMHd> | <https://bit.ly/2xT7IMI>



AVVENIRE.IT – 12/02/2019

#### GLI STUDENTI COME LEGALI DEGLI ULTIMI

A Foggia gli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza saranno coinvolti nella clinica legale organizzata dall’Università di Foggia in collaborazione con la sede locale di Avvocato di strada, operativa in città dal 2005. Metteranno a confronto le norme con i problemi della vita di tutti i giorni di chi è finito per strada e non sa a chi rivolgersi. L’utenza è variegata: uomini e donne, italiani in gravi difficoltà economiche e extracomunitari in attesa di soggiorno. Tutti uguali sotto lo stesso cielo. Gli studenti del 3°, 4° e 5° anno, selezionati attraverso un bando, dopo un periodo di formazione specialistica, saranno quindi i protagonisti della Clinica Legale dell’Università di Foggia che prende il via quest’anno, nata da una convenzione stipulata dall’ateneo, dal dipartimento di Giurisprudenza e dall’associazione nazionale Avvocato di Strada, che si definisce il più grande studio legale d’Italia, ma anche quello che fattura meno. Parola chiave in questa “palestra umana e professionale” è “cura” per formare esperti avvocati e giuristi a contatto con la realtà della provincia di Foggia, ad elevato tasso di disoccupazione e povertà. Fragilità economiche, disastri familiari, piccoli e grandi drammi che si affacciano ogni giorno allo sportello legale.  
<https://bit.ly/3acBTXY>

TORINOTODAY.IT – 21/02/2019

#### COSA CHIEDONO I SENZA TETTO AGLI AVVOCATI DI STRADA

“A Torino sono sedici e in tutta Italia sono circa mille. Si tratta di un vero e proprio esercito di avvocati che hanno deciso di dedicare parte del loro tempo come volontari per aiutare chi non ha nemmeno una casa, i senza tetto. Sono attorno a noi, passiamo quotidianamente loro davanti, ma raramente ci soffermiamo a pensare quanto possa essere difficile la vita per chi è completamente solo.

L’associazione Avvocato di Strada nasce nel 2007 per sopperire alle esigenze dei senza dimora in ambito legale. A Torino ricevono i senza tetto nel centro diurno della Bartolomeo&C. o nei dormitori del Comune di Torino - alternando i giovedì.

Nel 2018 a chiedere il loro aiuto sono stati in 57. Prevalentemente uomini italiani. La maggioranza di questi lo hanno fatto per risolvere una pratica legale legata a una separazione o a un divorzio, ma anche alla residenza o a questioni lavorative.” <https://bit.ly/2J7nvnT>



FORLITODAY.IT – 06/04/2019

#### DUE NUOVE SEDI DI AVVOCATO DI STRADA: FORLÌ E CESENA

“Avvocato di strada” è realtà anche a Forlì: inaugurato lo sportello legale. Un gruppo di avvocati del Foro di Forlì – Cesena ha aderito all’Associazione Avvocato di strada. <https://bit.ly/2whXwHF>



REDATTORESOCIALE.IT – 05/04/2019

#### REDDITO DI CITTADINANZA ANCHE PER I SENZA DIMORA

Sono oltre 50 mila le persone in strada escluse dalla misura. Inascoltati gli appelli di Fiopsp e altre organizzazioni. Il 28 marzo 2019 il decreto è diventato legge. Petizione di Avvocato di strada: l’obiettivo è raccogliere 10 mila firme. Il presidente Mumolo: “Insopportabile ingiustizia a cui non ci arrendiamo”  
<https://bit.ly/2xZCWMD>

VITA.IT – 11/04/2019

#### UNA RACCOLTA FIRME PER I PIU POVERI

Anche Vita non profit si è occupato della nostra campagna di raccolta firme per il reddito di cittadinanza. <https://bit.ly/2U9N3qP>



REDATTORESOCIALE.IT – 03/05/2019

#### RICHIEDENTI ASILO, TRIBUNALE DI BOLOGNA DICE “SÌ” ALL’ISCRIZIONE ANAGRAFICA

Accolto il ricorso di due persone che si erano viste negare l’iscrizione dal Comune. La soddisfazione del sindaco su Facebook. Gli avv.ti Mumolo e Pizzi precisano: “Per avere la residenza non servono titoli, ma solo la regolarità del soggiorno. Ora andremo nelle 54 città in cui siamo presenti a chiedere l’iscrizione anagrafica”.  
<https://bit.ly/33BHXXj>

BOLOGNA.REPUBBLICA.IT – 03/05/2019

### RESIDENZA A MIGRANTI, SALVINI CONTRO IL TRIBUNALE DI BOLOGNA: “SENTENZA VERGOGNOSA”

Obbligo di iscriverli all'anagrafe, il ministro: "Se i giudici vogliono far politica e aiutare gli immigrati si candidino con la sinistra". L'Anm: "Così delegittima la magistratura". <https://bit.ly/3dtxFNE>



## Residenza a migranti, Salvini contro il Tribunale di Bologna: "Sentenza vergognosa"

Obbligo di iscriverli all'anagrafe, il ministro: "Se i giudici vogliono far politica e aiutare gli immigrati si candidino con la sinistra". L'Anm: "Così delegittima la magistratura"

BOLOGNADIRETTA.IT – 03/05/2019

### BOLOGNA PUÒ REGISTRARE I RIFUGIATI ALL'ANAGRAFE

<https://bit.ly/2Uo2R8h>



RIMINITODAY.IT – 08/05/2019

### NON SI MULTA CHI CHIEDE L'ELEMOSINA

"Per Avvocato di Strada - Sede locale di Rimini - è "illegittimo" il nuovo regolamento di Polizia Urbana approvato dal Comune di Cattolica, che, oltre a punire le condotte di "accattonaggio molesto", prevede inoltre delle sanzioni (da 25 a 150 euro) nei confronti di chi chiede semplicemente l'elemosina senza infastidire nessuno.

«Noi riteniamo che questa parte del Regolamento sia del tutto illegittima perché punisce ulteriormente e in modo ingiustificato persone che, in silenzio e senza arrecare alcun disturbo, chiedono solo aiuto per alleviare la propria condizione di povertà - viene evidenziato -. Questo è un principio fatto proprio ormai da tempo dalla Corte Costituzionale, la quale ha specificato che la mendicizia non invasiva, di per sé, non è in alcun modo una minaccia alla tranquillità e all'ordine pubblico». «Ci siamo dunque rivolti al Sindaco di Cattolica Mariano Gennari, per domandare di tornare sui propri passi e ritirare il regolamento o quantomeno modificarne il contenuto - conclude l'Associazione -. Diversamente, saremo costretti a impugnare il provvedimento come abbiamo già fatto in passato, ottenendo ragione sia dal Consiglio di Stato (che ha espresso parere favorevole all'accoglimento dei ricorsi) sia dal Presidente della Repubblica». <https://bit.ly/33MipHj>



GAZZETTA DI MODENA - 21/05/2019

### CRAC PER CINQUE BAR: ASSOLTI PAOLO ANDREOLI E IL SENZATETTO 64ENNE

Si chiama furto di identità. Rubano i tuoi dati e poi li utilizzano per varie attività illecite: ottenere prestiti, aprire conti correnti, fondare società fittizie. Un reato di cui sono spesso vittime le persone che vivono in strada (cosa c'è di più facile di rubare l'identità di una persona che per il mondo non esiste?) e che ha un particolare sapore di beffa per chi non possiede nulla. È quello che è successo anche ad un nostro assistito di 64 anni. Era nullatenente e viveva in strada ma risultava presidente di una società che gestiva 5 bar di Modena. Dopo una lunghissima vicenda giudiziaria i nostri volontari di Avvocato di strada Modena sono riusciti a farlo assolvere.



CHIAMAMICITTA.IT – 23/05/2019

### RESIDENZA A SENZA DIMORA: DIRITTO NON CONCESSIONE

"L'associazione Avvocato di Strada ribadisce: la concessione della residenza in via fittizia ai senza dimora non è una concessione di un Comune, ma un diritto sancito dalla legge. «Nei giorni scorsi – scrive l'Associazione – abbiamo appreso con stupore dalla stampa locale (Il Resto del Carlino di Rimini ndr) la tormentata vicenda di U. A quanto leggiamo, assistita da una volontaria di Caritas, la quale ci ha confermato quanto accaduto, U. si è rivolta al Comune di Cattolica per chiedere la residenza nella via fittizia come persona senza dimora, senza esito. Pare infatti che a Cattolica l'indirizzo virtuale per rendere possibile questo genere di iscrizioni non esista più dai tempi del Sindaco Micucci. Siamo rimasti allibiti nel leggere la risposta che U. avrebbe ricevuto dall'Ufficio Anagrafe e cioè di rivolgersi in qualche Comune limitrofo, come Morciano: l'iscrizione anagrafica delle persone senza dimora non è una concessione da parte dell'amministrazione, ma un sacrosanto

diritto da parte di colui che si trova sul territorio di quel Comune!». <https://bit.ly/2UoaMIS>

IL MANIFESTO - 14/06/2019

### SERVE UN AVVOCATO? LO TROVI SOTTO I PONTI.

"Serve un avvocato? Lo trovi sotto i ponti. Con 1051 associati e sedi in 54 città Avvocato di strada è il più grande studio legale d'Italia e assiste homeless e migranti. Gratuitamente". <https://bit.ly/3dfkx9U>



NEWSRIMINI.IT - 15/06/2019

ACCATTONAGGIO, CATTOLICA RIVEDE IL REGOLAMENTO

"Un confronto che ha portato a risultati. Nel prossimo Consiglio Comunale di Cattolica, previsto per martedì 25 giugno alle 19, tra i punti all'ordine del giorno è prevista l'abrogazione del comma 3 dell'Art. 14 del nuovo regolamento di Polizia Urbana. Un comma messo in discussione, in particolare, dall'associazione Avvocato di Strada. Si è preferito emendare l'art. 14 che riguarda l'accattonaggio - spiega una nota dell'Amministrazione Comunale - accogliendo le indicazioni degli Avvocati di Strada che lo ritenevano ridondante. L'art.14 chiariva che era vietato occupare spazi pubblici anche per raccogliere questue ed elemosine, prevedendo sanzioni. A stretto giro, il commento di Avvocato di Strada Rimini: «Siamo lieti di apprendere che l'amministrazione comunale di Cattolica, a seguito dell'incontro tenutosi settimana scorsa, abbia deciso di modificare il Regolamento di Polizia Municipale tenendo conto delle nostre indicazioni». Secondo Avvocato di Strada, una parte di quel provvedimento risultava ambigua e la sua formulazione consentiva almeno astrattamente di punire anche coloro che chiedono l'elemosina senza arrecare alcun disturbo a nessuno. «A nostro avviso -come abbiamo spiegato nel corso dell'incontro- la normativa vigente permette già a prescindere dal Regolamento di sanzionare quelle condotte e fenomeni illeciti che si intendeva in realtà e in buona fede contenere.» https://bit.ly/2wtP5c5

CORRIEREDELVENETO.CORRIERE.IT - 19/06/2019

DECRETO SALVINI: IL COMUNE DI PADOVA RICONOScerà L'ISCRIZIONE ANAGRAFICA DEI RICHIEDENTI ASILO

"Dichiara il Sindaco di Padova Sergio Giordani: «Nel valutare quali scelte assumere su questa pratica, per me che ho sempre dichiarato di voler agire nel rispetto della legge era impossibile far finta di non vedere che già due Giudici Ordinari hanno condannato importanti Comuni Italiani a procedere immediatamente all'iscrizione anagrafica.

La mia scelta non è dettata da elementi ideologici ma piuttosto dal buon senso e dal mio dovere di tutelare sempre l'ente coi suoi collaboratori e dirigenti da condotte stigmatizzabili in sede giudiziaria, nonché da pesanti rischi risarcitori a carico dell'ente pubblico rispetto alla negazione di un diritto di rango Costituzionale.

Buttarla in politica non paga e non mi interessa, ad oggi i fatti giuridici sono sufficientemente chiari e se ne interverranno di nuovi mi adeguerò con gli strumenti che riconosce e prevede il diritto amministrativo. [...] Tutto ciò premesso va detto che in ogni caso l'iscrizione anagrafica è uno strumento che innanzitutto tutela la sicurezza dei cittadini e della nostra comunità. Il ruolo cruciale dell'anagrafe è infatti quello di conoscere chi c'è nel nostro territorio e dove si trova, poter quindi avere sotto controllo e monitorare tutte le situazioni, e permettere di intervenire per evitare rischi, anche alla salute pubblica, rispetto a soggetti che diversamente sarebbero fantasmi sconosciuti alla pubblica amministrazione. Insomma, sono assolutamente sicuro che questa scelta sia quella giusta non solo su base normativa e

costituzionale, ma anche nell'interesse della nostra comunità, della sicurezza, del decoro urbano e della salute pubblica. Io sono tenuto a comportarmi da Sindaco, la politica viene dopo i miei concittadini, tutti». https://bit.ly/2U9toHy



QUOTIDIANO DI PUGLIA - 07/07/2019

L'AVVOCATO: «COSÌ SI RIDUCE IL RISCHIO CHE FINISCANO NEI CIRCUITI DELLA CRIMINALITÀ»

«Se non si consente l'iscrizione al registro anagrafico di un richiedente asilo, il rischio che queste persone finiscano nei circuiti della criminalità aumenta esponenzialmente». Non è una valutazione politica, quella di Stefano Leuzzi, legale leccese volontario dell'associazione Avvocato di Strada, che ha difeso il richiedente asilo che si è visto negare l'iscrizione all'Anagrafe del Comune di Lecce e ha firmato il suo ricorso, accolto dal giudice. È una constatazione dei fatti, perché «l'iscrizione è un mero atto ricognitivo del Comune, ma alla persona che lo ottiene consente di cercare un lavoro, di iscrivere i figli a scuola, di cercarsi una casa». https://bit.ly/2J3ZQVt



ILMATTINO.IT - 06/07/2019 E GENOVATODAY.IT - 08/07/2019

IL CLOCHARD DORME: MULTA DA 200 EURO PERCHÉ INDECOROSO

"Alle 22.00 circa del 4 luglio 2019, in virtù dell'articolo 28 comma 1 del regolamento di Polizia Urbana, una persona in condizione di senza dimora è stata multata», si legge nel post pubblicato dalla San Marcellino Genova Opera sociale Gesuiti. Le parole sono a commento del verbale della multa e riprendono la celebre frase di don Lorenzo Milani: «L'ingiustizia sociale è una bestemmia», così su Il mattino.

"Se ne dibatte ormai da due giorni, principalmente sui gruppi Facebook e su quello che raccoglie la maggior parte dei "mugugni" genovesi, "Genova contro il degrado": la multa da 200 euro che la Municipale ha staccato a una clochard 64enne per averla sorpresa a bivaccare sotto i portici di via XX Settembre. Applicazione del regolamento comunale per i sostenitori del provvedimento, accanimento fine a se stesso per i detrattori. Di certo, a oggi, c'è che a chiamare la Municipale, la mattina del 5 giugno, sono stati alcuni commercianti della via dello shopping cittadino, evidentemente contrariati nel vedere tra le gambe dei potenziali clienti la signora seduta per terra, circondata dalle sue cose. Una volta sul posto, i vigili hanno applicato il regolamento: sanzione da 200 euro, così come previsto dal regolamento di polizia urbana adottato nel giugno del 2011", questo quanto riportato da Genovatoday.

«Siamo pronti a presentare ricorso contro questa sanzione che, come tante altre dello stesso tipo in Italia, è illegittima» questo il commento di Emilio Robotti, coordinatore di Avvocato di strada Genova.

https://bit.ly/3dkPpur | https://bit.ly/2QzkdOs | https://bit.ly/2QDWzA6



LA REPUBBLICA - 01/08/2019

LA STORIA DI FABIO

L'esperienza di Avvocato di Strada dimostra che, purtroppo, molto spesso dobbiamo tutelare i nostri assistiti dalle proprie famiglie, che negano aiuti e per egoismo arrivano a compiere veri e propri soprusi. Esempio è quello di F., uomo di 53 anni, finito in strada dopo aver perso il lavoro che a Repubblica ha raccontato: "mia sorella voleva vendere un appartamento di cui eravamo comproprietari e mi ha fatto scrivere dal suo legale per comunicarmi che si appropriava anche della mia metà per usucapione. Io mi sono rivolto ad Avvocato di strada e alla fine abbiamo trovato un accordo per 2000 euro".



IL FATTO QUOTIDIANO- 10/08/2019

UNA VITTORIA IN TEMPI BUI PER LA DEMOCRAZIA

https://bit.ly/2QyiFnG



GAZZETTA DI MODENA – 23/08/2019

I DIFENSORI DI CHI NON HA MEZZI

Articolo dedicato all'attività svolta dalla sede locale di Modena di Avvocato di Strada che, in un anno, ha assistito 60 persone senza dimora.

Avvocati di strada, dieci legali "difensori" di chi non ha mezzi

Col reddito di cittadinanza un boom di richieste per una residenza certificata. Tante questioni civili risolte, assistenza per i proclami e per i permessi soggiorno.



Da sinistra, la coordinatrice modenese dell'Avvocato di Strada, la avvocatessa Daniela De Biasi, le avvocatessine Martina Biondi, Daniela De Biasi, Daniela De Biasi e Daniela De Biasi.

CORRIERE DI ROMAGNA, 25/08/19

DECRETO SICUREZZA E RESIDENZA: ANCORA UNA VITTORIA

Di fronte alle notizie riportate dalla stampa riminese Avvocato di Strada commenta: "la nostra speranza, come Avvocato di Strada, è che i decreti sicurezza diventino presto qualcosa che appartiene al passato. Intanto continuiamo a batterci nelle aule dei tribunali con le armi a nostra disposizione".



La sede dell'Avvocato di Strada di Rimini.

CORRIERE DI ROMAGNA – 09/09/2019

IN DIFESA DI CHI E' SENZA DIMORA

Il Corriere di Romagna dedica un articolo all'attività svolta dalla nostra associazione: "Gli avvocati di strada offrono consulenza giuridica alle persone senza dimora anche se spesso – una volta avviato il contatto – emergono esigenze di assistenza di altra natura ed è necessario coinvolgere anche altri sportelli o servizi."

CORRIERE DELLA SERA – 17/09/2019

CORRIERE "BUONE NOTIZIE"

Il Corriere della Sera, sezione "buone notizie", dedica uno speciale alla nostra Associazione, con foto e interviste a tanti dei nostri volontari di tutta Italia. Ringraziamo ancora il Corriere per l'attenzione e per la visibilità che ha voluto regalarci!

A collage of news articles and photos. At the top, a headline reads 'BUONENOTIZIE L'IMPRESA DEL BENE'. Below it, a grid of 25 small portraits of people, each with a number. To the right, a large headline says 'siamo soli della settimana' and 'Avvocati di strada per clienti senza difesa'. Another headline reads 'Avvocati di strada «Una causa vinta»'. At the bottom, a quote says 'La legge deve non per difendere i più deboli: i codici sono contro i legittimi'.

In difesa di chi è senza fissa dimora Italiani in aumento

Cause sulla base problematiche arrivate pochi giorni dopo a conciliare alloggi affitti a stranieri.

La legge deve non per difendere i più deboli: i codici sono contro i legittimi. La legge deve non per difendere i più deboli: i codici sono contro i legittimi. La legge deve non per difendere i più deboli: i codici sono contro i legittimi.

La legge deve non per difendere i più deboli: i codici sono contro i legittimi. La legge deve non per difendere i più deboli: i codici sono contro i legittimi. La legge deve non per difendere i più deboli: i codici sono contro i legittimi.

VENERDÌ DI REPUBBLICA – 20/09/2019

L'INDIRIZZO DEI SENZA CASA DIVENTA UN CASO

La Repubblica ha dato spazio alla nostra ricerca "Senza tetto, non senza diritti" sul tema della residenza anagrafica e delle persone senza dimora.



VIA DEI STELLE, VIA ULISSE, VIA INTROVABILI, VIA DELL'ARCOBALENO, VIA MODENA VALENTI, VIA DEGLI APOLIDI, VIA DELLA METEORA, VIA DELLA SOLIDARIETÀ, VIA ALLA CASA COMUNALE, DA CATANZARO A REGGIO EMILIA, DA COSENZA A CASTROVILLANI, DA FERINO A FERRARA, IN ITALIA C'È UNO STRADARIO CHE ESISTE SOLO NELLE SUE UFFICI DELL'ANAGRAFE. L'UNICO MODO PER GARANTIRE I DIRITTI CIVILI A CHI HA PERSO LA CASA E LA RESIDENZA. CI "ABITANO" I CITTADINI SENZA DIMORA E OGNI COMUNE, SECONDO UNA CIRCOLARE ISTAT DEL 1992, HA IL DOVERE DI ISTITUIRLO. PERÒ MOLTE AMMINISTRAZIONI NON LO FANNO. COSÌ CHI NON HA UN TETTO PERDE ANCHE IL

diritto di voto o il medico di base. «In Italia i senza casa sono circa 60 mila», spiega Antonio Mumolo, presidente dell'Onlus Avvocato di Strada, che ha 54 sedi. «Sono persone a cui spesso vengono tolti i diritti, perché i Comuni non riconoscono una residenza fittizia finché qualche procedimento civile che li obbliga a farlo. Solo nel 2018, come rivela il primo rapporto Senza tetto non senza diritti, le cause degli avvocati di strada contro i Comuni sono state oltre un centinaio e la maggior parte riguarda proprio quelle contro le amministrazioni che negano la residenza».

La legge deve non per difendere i più deboli: i codici sono contro i legittimi. La legge deve non per difendere i più deboli: i codici sono contro i legittimi. La legge deve non per difendere i più deboli: i codici sono contro i legittimi.



La squadra della onlus Avvocato di strada

CORRIERE ROMAGNA – 24/09/2019 | NEWSRIMINI.IT SANMARINOTV.SM

IL RICHIEDENTE ASILO BATTE IL COMUNE E "VINCE" LA RESIDENZA

"Continua la battaglia di civiltà di Avvocato di strada contro i decreti sicurezza. «Dopo Bologna e Lecce -sottolinea Antonio Mumolo- presidente di Avvocato di strada, tre nuove vittorie, una a Riccione e due a Reggio Emilia, raccontano che la legge è uguale per tutti e che di fronte a leggi inumane bisogna battersi. Grazie per questo risultato a Patrick Wild (Avvocato di strada Rimini) ed Alessandra Scaglioni (Avvocato di strada Reggio Emilia). Grazie agli altri colleghi che con loro hanno scritto gli atti ed hanno discusso le cause in udienza. Grazie a chi non si è arreso»".



CORRIERE ROMAGNA – 29/09/2019

RICHIEDENTE ASILO, RESIDENZA CONGELATA

"Dopo la vittoria degli Avvocati di Strada contro il Comune per avere l'iscrizione all'anagrafe di un nigeriano, la sindaca ribatte: «La legge è molto chiara, non abbiamo fatto altro che applicarla»".



GRUPPO ABELE, 16/10/2019

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA POVERTÀ

Intervista al fondatore di Avvocato di Strada, Avv. Antonio Mumolo, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della povertà, il quale ribadisce come "la possibilità di arginare dal basso la perdita di diritti legata all'impoverimento esiste perché la povertà è solo uno status, una condizione in cui chiunque può trovarsi nell'arco della vita".

LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT 18/10/19

CASSETTA POSTALE PER I SENZA DIMORA

“Una notizia che ci riempie di emozione ed orgoglio. Grazie alla collaborazione tra il Comune di Taranto e i volontari di Avvocato di strada Taranto è stato raggiunto un traguardo al quale tenevamo molto: l’istituzione di una casella postale riservata alle persone senza dimora. Da oggi tutte le persone che vivono a Taranto e che non hanno una casa potranno ricevere la corrispondenza. Un ostacolo in meno per chi vive in una situazione di grande difficoltà e il riconoscimento di un importante diritto.”



HUMANS OF BOLOGNA, PAGINA FACEBOOK – 31/10/19

SERENA “VOLONTARIA DI STRADA”

Serena, laureanda in giurisprudenza e volontaria di Avvocato di Strada, racconta le battaglie che l’Associazione quotidianamente porta avanti.

REGGIOSERA.IT - 07/11/2019

ISCRIZIONE ANAGRAFICA PER I RICHIEDENTI ASILO A REGGIO EMILIA

“I richiedenti asilo potranno iscriversi all’anagrafe del Comune di Reggio Emilia. A stabilirlo una direttiva del sindaco Luca Vecchi, firmata nella serata di ieri, in contrasto con quanto previsto dal decreto Immigrazione e Sicurezza del precedente Governo (poi trasformato in legge) che impediva l’inserimento nei registri dei residenti delle amministrazioni comunali dei migranti in attesa del riconoscimento del loro stato giuridico.”



NEG - NON È GRINDR, 12/11/19

ORIENTAMENTO SESSUALE E PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Intervista ad Antonio Mumolo, Presidente dell’associazione Avvocato di Strada per discutere della problematica dei richiedenti asilo che hanno manifestato nell’orientamento sessuale la causa della fuga dal loro paese.

IL GIORNO, 19/11/2019
IL CITTADINO DI LODI 12/11/2019

DEBUTTA A LODI L'AVVOCATO DI STRADA

“Chi fa l’avvocato di solito è visto come qualcuno che rientra nella categoria dei “primi arrivati”; invece, con l’iniziativa “avvocati di strada” vogliamo stare tra coloro che sono considerati gli “ultimi”, vogliamo per così dire sporcarci le mani». Giada Maria Invernizzi, 38 anni, avvocatessa del foro di Lodi, è la coordinatrice dei 15 avvocati che hanno aderito all’iniziativa, promossa dalla Caritas, di apertura di uno sportello di consulenza legale gratuita per

le persone più bisognose. Il servizio, con cadenza quindicinale, prenderà il via venerdì 6 dicembre, dalle ore 15 alle 18, presso gli spazi della Caritas Lodigiana in via San Giacomo.”



IL RESTO DEL CARLINO – 19/11/2019

AVVOCATO DI STRADA A RIMINI, DUE ANNI DOPO

“Ottenimento della residenza anagrafica per le persone che vivono in strada, battaglie contro i regolamenti comunali anti-accattonaggio”, inizia così il giornalista che ha dedicato un articolo allo sportello locale di Rimini, in occasione dei suoi due anni di esistenza.



OSSERVATORIO SENIOR, 21/11/2019

ANNA, VOLONTARIA DI STRADA

“Non si smette mai di lavorare. Questo detto di solito ha un’accezione negativa, derivante dal fatto che in molti percepiscono le ore di lavoro come un depressivo segno “meno” sul computo generale del proprio tempo libero. Per Anna, la volontaria che questo mese incontriamo, invece, non è così: vulcanica donna di settantotto anni che nella sua Bologna è unanimemente riconosciuta come “colonna portante dell’Associazione Avvocato di Strada”. Una donna, una “volontaria differentemente giovane” che quando le domando se ha ancora sogni nel cassetto mi dice “io sto dicendo alle amiche che, visto che sto andando verso gli 80, forse è il caso di smettere di sognare. Semplicemente mi guardo allo specchio e mi dico che mi devo dare una calmata perché faccio troppo casino! Però d’altra parte devo mantenere la testa e il cuore vivi, capaci di capire e leggere la realtà, devo continuare a essere attenta a tutte le persone. Questo è il mio desiderio, continuare a farlo!”



SICILIANPOST.IT – 30/11/2019

AVVOCATO DI STRADA A CATANIA: «BATTAGLIE LEGALI PER RESTITUIRE I DIRITTI A CHI HA PERSO TUTTO»

«Non c’è nulla di romantico nel vivere alla mercé di tutti. Se c’è una cosa che ho imparato in questi anni di volontariato, è che nessuno sceglie di vivere per strada». Un’intervista a Giuseppe Rapisarda, coordinatore di Avvocato di strada Catania.



## TELEVISIONE

### PANTHEON VERONA NETWORK - 01/02/2019

#### INTERVISTA A PANTHEON VERONA NETWORK

Pantheon Verona Network ha intervistato Barbara Bonafini, coordinatrice di Avvocato di strada Verona, sede che conta più di quaranta volontari del diritto, tra avvocati, praticanti, studenti, lavoratori e pensionati.  
<https://bit.ly/2yh1lrF>

### SKYTG24 - 09/02/2019

#### SENZA TETTO DIMENTICATI DAL REDDITO DI CITTADINANZA

In un servizio di SkyTG24 l'intervista all'Avv. Francesco Tresca Carducci, coordinatore di Avvocato di strada Milano.  
<https://bit.ly/33PCZXd>

### TAGADÀ - LA7 - 15/02/2019

#### STORIA DI LAURA, MAMMA DI UNA BIMBA DI SEI ANNI, DISOCCUPATA E SENZA RESIDENZA

La storia di L., mamma di una bimba di sei anni. Dopo aver perso il lavoro è stata sfrattata, è andata ad abitare in una casa occupata dove il Comune di Firenze non voleva concederle la residenza. Grazie all'intervento di Avvocato di strada ha ottenuto la residenza e con quella l'assistenza sanitaria e tutti i diritti civili per lei e sua figlia. Il nostro presidente Antonio Mumolo ne ha parlato alla trasmissione Tagadà di La7.  
<https://bit.ly/3ar4NDM>

### ARIAPULITA - 7GOLD - 10/04/2019

#### REDDITO DI CITTADINANZA, ESCLUSI I SENZA DIMORA

L'Avv. Matteo Festi, volontario di Avvocato di strada Bologna, è stato ospite del programma Ariapulita su 7gold per parlare del reddito di cittadinanza e dell'esclusione delle persone senza dimora.

### L'ARIA CHE TIRA - LA7 - 07/05/2019

#### BOLOGNA, I GIUDICI SMONTANO IL DL SALVINI

È andato in onda a "L'aria che tira" su LA7, il servizio con un'intervista al nostro presidente Antonio Mumolo e alla nostra assistita alla quale il decreto sicurezza impedisce l'iscrizione anagrafica.  
<https://bit.ly/2UmTDKu>



### LIRATV - 26/05/19

#### REDDITO DI CITTADINANZA E RESIDENZA: INTERVISTA ALL'AVV. CLAUDIA PECORARO

Le persone senza dimora sono escluse dal reddito di cittadinanza perché prive di residenza anagrafica. L'Avv. Claudia Pecoraro, coordinatrice di Avvocato di strada Salerno, ha parlato della nostra petizione per modificare la legge ai microfoni dell'emittente locale Liratv.  
<https://bit.ly/2xuNcfC>



### TELEPACE, VERONA 01/07/19

#### CAFFÈ E DIRITTI

Telepace ha parlato degli incontri di autodifesa giuridica "Caffè e Diritti" promossi da Avvocato di Strada Verona intervistando la nostra volontaria Eve Tessera presso la mensa di San Bernardino.  
<https://bit.ly/2QT78zr>



### TG3, 07/07/2019

#### DIFENDERE I DIRITTI DEI PIÙ DEBOLI SIGNIFICA DIFENDERE I DIRITTI DI TUTTI

"Difendere i diritti dei più deboli significa difendere i diritti di tutti". L'intervista al nostro presidente Antonio Mumolo sul nostro ricorso accolto dal Tribunale di Lecce e che obbliga il comune a concedere la residenza anagrafica a due richiedenti asilo provenienti dal Burkina Faso e Nigeria. Dopo i casi di Firenze e Bologna la nostra battaglia prosegue.

### MILANO ALLNEWS, 17/10/2019

#### CHI È "AVVOCATO DI STRADA"

Il coordinatore di Avvocato di strada Milano, Avv. Francesco Tresca Carducci, ospite di Milano AllNews, racconta la nostra Associazione.  
<https://bit.ly/2UFQNiR>



### TV7 SPECIALE TG1, 23/11/2019

#### VIA MALCONTENTI

"Solo lo scorso anno hanno avuto 4000 clienti: di fatto sono l'ufficio legale più grande d'Italia, ma anche quello che fattura di meno, perché chi ci lavora lo fa da volontario e a titolo gratuito. Si chiamano "avvocati di strada", perché alla strada e a chi ci vive dedicano il loro tempo e le loro competenze. Provando a creare i presupposti legali per una via d'uscita da questa condizione estrema che da un lato condanna alla invisibilità e dall'altra crea un gran bisogno di avere dei diritti". Amedeo Ricucci dedica un servizio alla nostra Associazione.



## RADIO

### RADIO CUSANO CAMPUS – 25/01/2019

“Da quello che ho letto del decreto finora, è assolutamente possibile per i senzatetto richiedere il reddito di cittadinanza, con un enorme scoglio: da un lato potrebbero richiederlo perché non hanno reddito, ma se finiscono in strada e perdono la residenza e la carta d'identità non possono più richiedere il reddito di cittadinanza. Bisogna quindi risolvere prima il problema della residenza per richiedere il sussidio.” Il Presidente Mumolo racconta a Radio Cusano le storture della normativa, che, così come congegnata, impedisce a molte persone totalmente prive di fonti di reddito di presentare la richiesta per l'ottenimento del reddito di cittadinanza.

### RADIO CITTÀ DEL CAPO – 30/01/2019

Il nostro Presidente Antonio Mumolo ai microfoni di Radio Città del Capo per parlare del reddito di cittadinanza, quale misura che lascia indietro disabili gravi e persone senza dimora. Link: <https://bit.ly/2xuOuqY>

### RADIOLIVESOCIAL – 11/04/2019

I nostri volontari Avv. Luisa Saulino e Avv. Loris Suriano di Avvocato di strada Roma sono stati ospiti di Radio LiveSocial per raccontare le nostre attività in favore delle persone senza dimora. <https://bit.ly/2yaN1pW>

### RADIO SCARP - 05/06/19

Il Presidente Antonio Mumolo spiega perché si dovrebbe estendere anche alle persone senza dimora il reddito di cittadinanza.

### RADIO MARCONI FM 94.8 - 05/07/19

Intervista al coordinatore di Avvocato di strada Milano, Avv. Francesco Tresca Carducci.

### RADIO MARCONI FM 94.8 - 18/07/19

Il nostro presidente Antonio Mumolo intervistato da Radio Marconi FM 94.8 dopo la sentenza del Tribunale di Lecce che ha riconosciuto il diritto dei richiedenti asilo ad essere iscritti all'anagrafe.

### RADIO SCARP. - 08/10/2019

“Si pensa spesso alle persone che vivono in strada come a pericolosi criminali. Noi sappiamo invece che il più delle volte non sono autori ma vittime di reato”. L'Avv. Lorenzo Nicolò Meazza, volontario di Avvocato di strada Milano ne parla ai microfoni di Radio Scarp.

### RADIO RADICALE - 11/11/19

Interventi di Don Ciotti e Antonio Mumolo al convegno “25 anni dalla Carta di Certaldo”.



## 10.1 COMUNICATI STAMPA

Per far conoscere la nostra attività, far sentire la nostra voce ed esportare la nostra esperienza in tutte le città italiane dove sono presenti le persone senza dimora e sensibilizzare cittadinanza ed istituzioni sui temi da noi trattati, realizziamo ogni anno una specifica attività di ufficio stampa.

Di seguito i principali comunicati stampa inviati ai media nel corso del 2019.

### ECCO PERCHÈ MOLTISSIME PERSONE SENZA DIMORA NON POTRANNO BENEFICIARE DEL REDDITO DI CITTADINANZA

[02/02/19] Il Decreto Legge n. 4 del 2019 introduce l'ormai noto reddito di cittadinanza, che ammonterà a 780 Euro mensili. Di questi, 280 saranno versati a titolo di contributo per l'affitto a chi potrà dimostrare di essere titolare di un contratto di locazione. Le poche persone senza dimora che, come vedremo, riusciranno ad avere i requisiti per accedere al beneficio, non potranno comunque ricevere i 280 euro, perché vivono in strada o nei dormitori e dunque non sono locatari di immobili. Rimangono 500 Euro.

Lo stesso Decreto Legge stabilisce che, per ottenere questo beneficio, è necessario essere stati residenti in Italia per un minimo di 10 anni, di cui consecutivamente almeno gli ultimi due che precedono la presentazione della domanda.

Sono quindi escluse tutte quelle persone, e sono tante, che sono diventate povere, sono finite in strada ed hanno perso la residenza ovvero sono state cancellate dalle anagrafi dei comuni in cui prima risiedevano.

Allo stesso modo vengono escluse tutte quelle persone che, avendo chiesto la residenza in una via fittizia, istituita da alcuni comuni proprio per dare la residenza alle persone senza dimora, l'hanno ottenuta ma non hanno ancora maturato i due anni consecutivi di iscrizione anagrafica.

Bisognerà poi mantenere la residenza per tutto il periodo in cui si percepisce il reddito di cittadinanza.

Sono perciò escluse tutte quelle persone che, pur ottenendo il beneficio perché povere, perdono la residenza mentre stanno percependo il reddito di cittadinanza, con l'ulteriore paradosso di perdere questo contributo proprio quando ne hanno più bisogno.

Ecco allora perché molte persone senza dimora, le più povere e le più deboli, non potranno avere accesso a questa misura.

Non sembra questo lo scopo della legge. Non sarebbe il caso di cambiarla rivedendo questi requisiti?

Speriamo che il governo lo faccia, sempre che si comprenda che la realtà è più complicata di slogan o proclami.

Antonio Mumolo

Presidente Associazione Avvocato di strada

### NASRIN SOTOUEH, LA SOLIDARIETÀ DI AVVOCATO DI STRADA

[12/03/2019] “La parola avvocato deriva da advocatus, participio passato di advocare ‘chiamare a sé, chiamare in aiuto’. L'avvocato è colui che va in aiuto di chi ha bisogno. Questo è quello che ha sempre fatto Nasrin Sotoudeh, l'avvocata condannata a 33 anni di reclusione e a 148 frustate per aver difeso detenuti, attivisti, oppositori del regime iraniano e donne “colpevoli” di essersi mostrate in pubblico senza velo. Si tratta di una sentenza sconvolgente che non può lasciarci indifferenti.

Ci sono diversi modi per intendere la professione di avvocato. Scegliere di stare dalla parte degli ultimi non è sempre facile o comodo, ma è il modo che gli avvocati hanno per garantire i diritti di tutti. Come avvocati volontari tutta la nostra vicinanza e solidarietà a Nasrin Sotoudeh e ci auguriamo che il Governo italiano e l'Europa facciano sentire al più presto la propria voce per condannare questa vergogna”. Così Antonio Mumolo, presidente dell'Associazione Avvocato di strada, da vent'anni in prima linea nella lotta per i diritti delle persone senza dimora.

## PETIZIONE: IL REDDITO DI CITTADINANZA ANCHE PER I SENZA DIMORA

[29/03/19] "È ufficiale. Con l'approvazione della legge avvenuta ieri a Palazzo Madama si è verificato quello che temevamo: il governo ha deciso di tagliare fuori dal reddito di cittadinanza tutte le persone che non hanno una residenza e che vivono in strada". Così Antonio Mumolo, presidente dell'Associazione Avvocato di strada, che nelle scorse settimane aveva più volte rivolto appelli al Governo perché fosse cambiata la legge. "Gli emendamenti che avevamo proposto insieme alla Fiopsp per estendere anche alle persone che vivono in strada il reddito di cittadinanza NON sono stati accolti. Per ricevere il reddito di cittadinanza – sottolinea Mumolo – occorrerà avere avuto 10 anni di residenza, di cui gli ultimi 2 consecutivi. Dunque, tutte le persone senza dimora e quindi senza residenza non potranno neanche fare la domanda". "La nostra battaglia – conclude Mumolo – non finisce qui e nei prossimi giorni una petizione diretta al Governo perché ascolti le nostre proposte e faccia un passo verso gli ultimi, persone totalmente dimenticate da una legge nata per "abolire la povertà".



## I RICHIEDENTI ASILO HANNO DIRITTO ALLA RESIDENZA ANAGRAFICA ANCHE DOPO IL DECRETO SALVINI. IL TRIBUNALE DI BOLOGNA ACCOGLIE IL RICORSO DELL'ASSOCIAZIONE AVVOCATO DI STRADA

[02/05/2019] Con un provvedimento del 02/05/2019 il Tribunale ordinario di Bologna ha accolto integralmente il ricorso presentato da una cittadina extracomunitaria richiedente asilo, alla quale era stata respinta la domanda di iscrizione anagrafica presso il Comune di Bologna, in forza del Decreto Legge 113/18 (decreto Salvini) convertito in legge 132/18. Il ricorso è stato presentato dagli avvocati Paola Pizzi ed Antonio Mumolo, volontari dell'Associazione Avvocato di strada.

Il giudice, dott.ssa Matilde Betti, ha riconosciuto la fondatezza della domanda presentata in via cautelare dalla ricorrente ed ha quindi ordinato al Sindaco di Bologna, nella sua qualità di Ufficiale di Governo responsabile della tenuta dei registri anagrafici, di procedere alla iscrizione della ricorrente nel registro anagrafico della popolazione residente nel comune di Bologna, con le modalità previste per le persone senza dimora.

## RESIDENZA ANAGRAFICA E RICHIEDENTI ASILO. IL MINISTERO DELL'INTERNO CONTRO LA SENTENZA OTTENUTA DA AVVOCATO DI STRADA

[08/06/2019] Il ministero dell'Interno impugna la sentenza ottenuta dai legali di Avvocato di strada dal Tribunale di Bologna e che permette ai richiedenti asilo di ottenere la residenza anagrafica nonostante il Decreto sicurezza. L'Associazione Avvocato di strada convoca una conferenza stampa per illustrare cosa sta succedendo e per parlare della situazione che si è creata in queste settimane, con varie sentenze che smentiscono il Decreto sicurezza e centinaia di richiedenti asilo caduti in un limbo surreale.

## RESIDENZA ANAGRAFICA E RICHIEDENTI ASILO: NUOVO RICORSO ACCOLTO A LECCE

[07/06/19] I richiedenti asilo hanno diritto alla residenza anagrafica nonostante il Decreto Salvini. "Come già avvenuto nel caso di Bologna - spiega Antonio Mumolo - presidente di Avvocato di strada, il Tribunale di Lecce ha accolto il ricorso di un nostro assistito ospite del Cas a cui veniva negato il diritto ad iscriversi in anagrafe. Un impedimento ingiusto e senza senso, che come unico risultato ha quello di spingere nei circuiti dell'illegalità persone che hanno tutte le carte in regola, i desideri e le capacità per integrarsi". "Faccio i complimenti all'Avv. Stefano Leuzzi e a tutti i volontari di Avvocato di strada. Siamo felici perché da oggi Lecce ha un cittadino in più - conclude Mumolo - e perché questa nuova vittoria conferma quanto diciamo da mesi. Il nostro impegno prosegue, la battaglia continua".

## AGGREDITO E DATO ALLE FIAMME A VILAFRANCA DI VERONA: AVVOCATO DI STRADA OFFRE ASSISTENZA LEGALE AL CLOCHARD VITTIMA DELLA VIOLENTA AGGRESSIONE ALLA STAZIONE FERROVIARIA

[10/07/2019] Apprendiamo con grandissimo sconcerto che nella notte tra il 7 e l'8 luglio il sig. V.T., quarantaduenne di senza dimora, è stato aggredito e dato alle fiamme mentre si trovava presso la stazione dei treni di Villafranca. È stato rinvenuto in fin di vita la mattina dell'8 luglio ed attualmente risulta



ricoverato in gravi condizioni presso il Centro Grandi Ustionati dell'Ospedale di Borgo Trento a Verona.

Le brutali violenze a cui è stato sottoposto il sig. T. hanno lasciato tutti i volontari e membri dell'associazione Avvocato di Strada - che dal 2000 fornisce assistenza legale gratuita alle persone senza dimora di tutta Italia - impietriti. Per noi professionisti che dedichiamo le nostre risorse nel promuovere ogni iniziativa a tutela dei soggetti senza dimora che vivono nella più totale marginalità sociale ed in condizioni di grave indigenza, apprendere dell'ennesimo episodio di aggressione restituisce la gravità della violenza e intolleranza della società in cui viviamo e la necessità di una rete di sicurezza e tutela a favore degli ultimi, degli indifesi, degli emarginati. Per questa ragione e rispondendo ad un'istanza morale indefettibile, come Avvocato di Strada Verona abbiamo intrapreso con i mezzi che ci sono concessi dal Codice di Procedura Penale un'azione legale affinché il signore venga assistito, nella fase delle cure che lo vedranno in stato di incoscienza, da un curatore speciale per esercitare ogni azione a tutela dei propri diritti anche nella fase preliminare delle indagini; a tal fine, abbiamo depositato nella data di ieri richiesta all'Ufficio del Pubblico Ministero presso il Tribunale di Verona. Avvocato di strada Verona, inoltre, si offre di assistere giudizialmente la vittima di quell'aggressione e si rende disponibile fin d'ora a sostenerne la causa in giudizio con i legali volontari ed a far fronte alle relative spese legali. Preannuncia infine la salda intenzione di costituirsi parte civile nell'instaurando procedimento per contribuire all'individuazione degli autori del fatto ed all'accertamento delle responsabilità.

## IL TRIBUNALE DI BOLOGNA RESPINGE IL RICORSO DEL VIMINALE: SÌ ALLA RESIDENZA AI RICHIEDENTI ASILO

[09/08/2019] A Bologna un'altra vittoria di Avvocato di strada sulla residenza ai richiedenti asilo. Il Tribunale ha ritenuto inammissibile il reclamo del Ministero dell'Interno contro l'ordinanza che aveva imposto al Comune di Bologna di iscrivere all'anagrafe una richiedente asilo, difesa dagli avvocati Paola Pizzi e Antonio Mumolo dell'Associazione Avvocato di strada.

Il Ministero dell'Interno riteneva di essere legittimato a proporre reclamo in quanto litisconsorte necessario. Sosteneva inoltre di potersi sostituire al Sindaco di Bologna, che aveva deciso di non proporre reclamo ed aveva invece già iscritto all'anagrafe la signora richiedente asilo. Il Tribunale di Bologna ha invece stabilito che:

- il Ministero dell'Interno NON è litisconsorte necessario e non può proporre reclamo non essendosi presentato nella prima fase del giudizio;
- il Ministero dell'Interno NON ha il potere di sostituirsi al Sindaco, se il Sindaco decide di accettare la decisione del Tribunale.

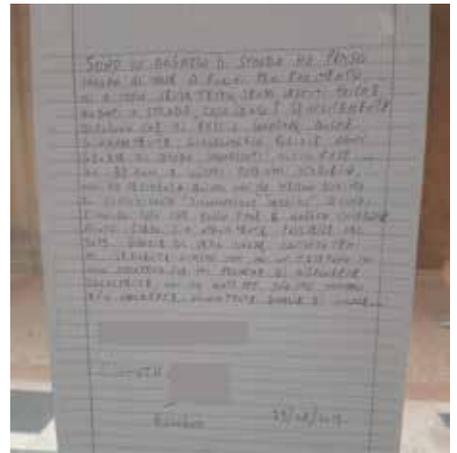
Ancora una volta un Tribunale afferma che anche il Ministero dell'Interno è soggetto alla legge.

Per gli Avv. Paola Pizzi e Antonio Mumolo "è una vittoria del diritto in tempi bui per la nostra democrazia".

## NESSUN DIRITTO DI CITTADINANZA

[30/08/2019] "Ho perso il lavoro...mi ritrovo senzatesto... non ho residenza, quindi non ho nessun diritto di cittadinanza, disoccupazione, reddito..."

Di storie come queste ne vediamo decine ogni giorno. Pubblichiamo questo messaggio che abbiamo visto oggi in una strada del centro di Bologna per fare un appello al governo che sta per nascere: si tengano in considerazione gli ultimi, ci si occupi di sanità, welfare, casa. E si cambi la legge sul reddito di cittadinanza. Non concederlo ai più poveri tra i poveri è un controsenso e un'ingiustizia.



## COLPO DI CODA DI SALVINI: IL MINISTERO DELL'INTERNO PROPONE RICORSO NEL MERITO AL TRIBUNALE DI BOLOGNA E CHIEDE CHE VENGA DICHIARATA L'INSUSSISTENZA DEL DIRITTO ALL'ISCRIZIONE ANAGRAFICA DELLA RICHIEDENTE ASILO DIFESA DA AVVOCATO DI STRADA

[02/09/2019] Dopo ben due sconfitte processuali, a Bologna, Salvini insiste nel richiedere che venga negata l'iscrizione anagrafica della richiedente asilo. Ancora una volta, in dispregio delle regole processuali, il Ministero propone il giudizio di merito nonostante non abbia preso parte al giudizio relativo alla fase cautelare ed ancora una volta tenta di sostituirsi al Sindaco di Bologna, nonostante lo stesso abbia deciso di accettare la statuizione del Tribunale.

"Resisteremo anche a questa ulteriore azione dell'oramai ex Ministro che rappresenta un'inutile azione di propaganda. La scelta di Salvini di proseguire nel giudizio mal si concilia con le nostre regole processuali e comporta esclusivamente un inutile dispendio di risorse pubbliche, oltre all'evidente tentativo di avvelenare i pozzi" il commento degli avvocati Paola Pizzi e Antonio Mumolo.

## AVVOCATO DI STRADA SOSTIENE LA SEA WATCH 3

[26/09/19] La Sea-Watch 3 ha forzato il blocco navale ed è davanti a Lampedusa. In 14 giorni non è stato possibile trovare nessuna soluzione politica e giuridica. Noi non ci giriamo dall'altra parte e siamo fin d'ora a disposizione per offrire la nostra tutela legale a tutti i 42 naufraghi, ovunque saranno collocati dopo lo sbarco.

## SVISTE E DIRITTI

[30/09/19] Dopo la nostra vittoria in Tribunale, che obbliga il comune di Riccione a concedere la residenza ad un nostro assistito richiedente asilo, la sindaca Renata Tosi ha deciso di resistere in giudizio e ha parlato di "svista del Tribunale".

Ci dispiace aver appreso solo dalla stampa locale di ieri sul Corriere Romagna la risposta del Comune di Riccione all'accoglimento del ricorso che lo vede soccombente. Eppure, nei giorni scorsi abbiamo perfino tentato nuovamente di instaurare col sindaco Tosi un confronto su questo tema, attraverso i canali ufficiali, ma non abbiamo ottenuto alcuna risposta. Ne prendiamo atto e ci dispiace. Evidentemente il Comune di Riccione intende proseguire sulla propria strada, senza tenere conto delle considerazioni svolte e delle pronunce dell'Autorità Giudiziaria. Non è infatti dato sapere se il titolo "residenza congelata" e cioè l'intenzione di non eseguire il provvedimento del Tribunale sia da attribuire alla penna del giornalista oppure si tratti di un'affermazione contenuta nel comunicato diramato dal Comune.

Nel secondo caso sarebbe grave, poiché occorre ricordare che secondo il codice, l'ordinanza (non "sentenza") emessa d'urgenza dal Tribunale è direttamente eseguibile e pertanto se l'Ufficio Anagrafe dovesse rifiutarsi ancora di iscrivere il richiedente asilo sarebbe responsabile civilmente e penalmente. Ricordiamo inoltre che se è vero che le leggi devono essere rispettate, in uno Stato di diritto come il nostro, ciò deve avvenire non solo mediante interpretazione letterale ma anche sistematica delle singole norme. È proprio attraverso questa interpretazione che, correttamente e non mediante "svista", il Tribunale di Bologna e altri hanno accolto il ricorso promosso da Avvocato di Strada, riconoscendo il diritto all'iscrizione anagrafica del richiedente.

Alla luce di tale orientamento giurisprudenziale, pertanto, già diversi Comuni hanno adottato opportune circolari affinché i funzionari dell'anagrafe si adeguino, evitando contenziosi inutili e dispendiosi (per i Comuni) e, soprattutto, ulteriori pregiudizi per i richiedenti asilo, provvedimenti che in via collaborativa sono stati anche trasmessi al Sindaco Tosi.

Continuiamo ad auspicare che il Comune di Riccione prenda atto della ragionevole decisione a cui è giunto il Tribunale di Bologna. Noi andremo avanti per la nostra strada, continueremo a difendere i diritti degli ultimi e a rivolgerci alla magistratura ogniqualvolta vi sarà la necessità di farlo.

## ALLEANZA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ASVIS)

[25/10/2019] Siamo lieti di annunciare che dall'ottobre 2019 Avvocato di strada è entrata a far parte dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), come associata. L'Alleanza è una rete di oltre 240 soggetti della società civile creata per attuare in Italia l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Porteremo all'interno dell'Alleanza le nostre lotte per la difesa dei diritti degli ultimi. In particolare lavoreremo al raggiungimento dei seguenti obiettivi

indicati dall'Agenda 2030:

- Avvocato di strada cerca di combattere la povertà mirando al reinserimento sociale ed economico delle persone senza dimora ed attuando un sistema di protezione sociale per le persone più vulnerabili (obiettivo 1).
- Con la battaglia per il riconoscimento della residenza alle persone senza dimora, Avvocato di strada cerca di garantire diritti fondamentali riconosciuti dalla nostra Costituzione, tra questi vi è il diritto alla salute. In Italia, senza la residenza, non si ha accesso al servizio sanitario nazionale, ma solo a prestazioni di pronto soccorso. Lottare per il riconoscimento della residenza significa anche lottare per:
  - garantire a tutti l'accesso alla sanità pubblica e all'effettivo esercizio del diritto alla salute per tutti (obiettivo 3);
  - promuovere l'inclusione sociale e, dunque, lottare contro la povertà (obiettivo 10);
  - promuovere città inclusive e accoglienti verso gli ultimi (obiettivo 11).
- Per ridurre le disuguaglianze tra i popoli occorre innanzitutto ridurre le disuguaglianze tra le varie fasce della popolazione. Avvocato di strada cerca di dare agli ultimi la possibilità di accedere alla giustizia e ad esercitare i propri diritti a prescindere dalle possibilità economiche. Solo in una società in cui vi è giustizia sociale può regnare la pace (obiettivi 10 e 16).
- In una città umana, inclusiva si combatte la povertà, non i poveri: la battaglia di Avvocato di strada avverso le ordinanze dei Sindaci che vietano l'accantonamento vuole affermare la necessità di città inclusive ad accoglienti verso gli ultimi. Le città non devono "nascondere la povertà" ma implementare azioni di coesione sociale, accoglienza ed aiuto verso i poveri (obiettivo 11).

## 10.2 WEB E SOCIAL NETWORK

Dal novembre 2004 è *online* il sito *web* <http://www.avvocatodistrada.it>.

Il sito è costantemente aggiornato con le notizie e le iniziative promosse dalla sede nazionale e dalle sedi locali ed è una finestra informativa raggiungibile da chiunque. Il sito, organizzato in varie sezioni, raccoglie tutto il materiale relativo all'esperienza di Avvocato di strada: video, rassegna stampa, informazioni su come collaborare, notizie di aggiornamento, pubblicazioni. Ogni sede locale ha a disposizione una pagina web dove condividere i propri materiali: contatti, dati statistici, pubblicazioni, immagini, iniziative.

Una sezione particolarmente ricca del sito, implementata grazie al lavoro di tanti volontari, è quella che raccoglie sentenze e leggi, divise per argomenti, tutti inerenti l'attività di Avvocato di strada: cittadinanza, immigrazione, minori, diritto di famiglia e molto altro. La sezione è una guida rapida, destinata ai nostri volontari, agli operatori delle associazioni e ai tanti che vogliono saperne di più su temi spesso poco noti.

Oltre al sito, che rimane il punto di approdo di tutte le persone che vogliono conoscerci e l'archivio "storico" di tutte le attività svolte, uno strumento fondamentale per la comunicazione dell'associazione sono i canali social. Attraverso una forte presenza su tutti i principali social network (Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn), l'associazione interagisce quotidianamente con decine di migliaia di follower. I social rappresentano un canale privilegiato per comunicare in maniera diretta, trovare nuovi volontari, pubblicizzare gli eventi, trovare spunti e contatti per nuovi progetti.



### SITO INTERNET

**470.456**

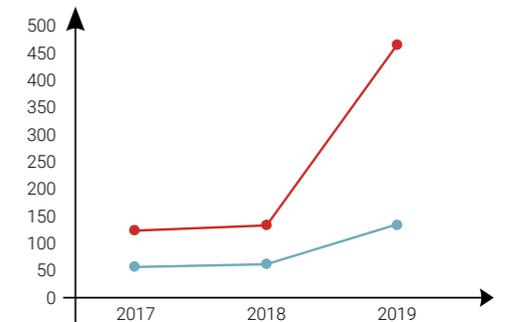
visualizzazioni di pagina

+ 337mila

**133.575**

visitatori unici

+ 75mila



L'aumento degli accessi al nostro sito e delle visualizzazioni delle pagine è legata alle numerose campagne di carattere nazionale che sono state realizzate durante l'anno e all'implementazione e al miglioramento della sezione giuridica. Abbiamo infatti pensato di realizzare degli approfondimenti sulle problematiche legali che ci vengono presentate quotidianamente dalle persone senza dimora nei nostri sportelli.

La sezione è utile per orientare gli operatori che lavorano con le persone senza dimora e per i cittadini che vogliono informarsi in modo più approfondito sulle problematiche riscontrate da chi vive ai margini della società.



### FACEBOOK

**46.500**

mi piace

+ 3.500



### TWITTER

**1.700**

follower

+ 100



### INSTAGRAM

**1.700**

follower

+ 900



### LINKEDIN

**2.000**

follower

Nel corso dell'anno si sono collegati al sito utenti da 132 paesi del mondo:

- AFGHANISTAN
- ALBANIA
- ALGERIA
- ANTIGUA & BARBUDA
- ARABIA SAUDITA
- ARGENTINA
- ARMENIA
- AUSTRALIA
- AUSTRIA
- BAHRAIN
- BANGLADESH
- BELGIO
- BENIN
- BIELORUSSIA
- BOLIVIA
- BOSNIA ERZEGOVINA
- BRASILE
- BULGARIA
- BURUNDI
- CAMBOGIA
- CAMERUN
- CANADA
- CILE
- CINA
- CIPRO
- COLOMBIA
- CONGO - BRAZZAVILLE
- CONGO – KINSHASA
- COSTA D'AVORIO
- COSTA RICA
- CROAZIA
- CUBA
- DANIMARCA
- ECUADOR
- EGITTO
- EL SALVADOR
- EMIRATI ARABI UNITI
- ESTONIA
- ETIOPIA
- FIGI
- FILIPPINE
- FINLANDIA
- FRANCIA
- GAMBIA
- GEORGIA
- GERMANIA
- GHANA
- GIAPPONE
- GIORDANIA
- GRECIA
- GUINEA-BISSAU
- HONDURAS
- HONG-KONG
- INDIA
- INDONESIA
- IRAN
- IRAQ
- IRLANDA
- ISLANDA
- ISRAELE
- ITALIA
- KENYA
- KOSOVO
- KUWAIT
- LAOS
- LETTONIA
- LIBANO
- LIBIA
- LITUANIA
- LUSSEMBURGO
- MADAGASCAR
- MALESIA
- MALTA
- MAROCCO
- MAURITANIA
- MAURITIUS
- MOLDAVIA
- MONACO
- MONGOLIA
- MONTENEGRO
- MOZAMBICO
- MYANMAR
- NICARAGUA
- NIGERIA
- NORD MACEDONIA
- NORVEGIA
- NUOVA ZELANDA
- OMAN
- PAESI BASSI
- PAKISTAN
- PALESTINA
- PANAMA
- PERU'
- POLINESIA FRANCESE
- POLONIA
- PORTO RICO
- PORTOGALLO
- QATAR
- REGNO UNITO
- REPUBBLICA CECA
- REPUBBLICA DOMINICANA
- ROMANIA
- RUSSIA
- SAN MARINO
- SENEGAL
- SERBIA
- SEYCHELLES
- SINGAPORE
- SLOVACCHIA
- SLOVENIA
- SPAGNA
- SRI LANKA
- STATI UNITI
- SUD AFRICA
- SUD COREA
- SUD SUDAN
- SVEZIA
- SVIZZERA
- TAILANDIA
- TAIWAN
- TANZANIA
- TUNISIA
- TURCHIA
- UCRAINA
- UGANDA
- UNGHERIA
- URUGUAY
- VENEZUELA
- VIETNAM
- ZAMBIA



# TRASPARENZA

# 11. RISULTATI ECONOMICI

## 11.1 PROVENTI E ONERI

La rendicontazione sociale ci consente di controllare e valutare i risultati della nostra attività a favore delle persone senza dimora in termini di efficacia e di efficienza e, al contempo, soddisfa le esigenze informative essenziali dei soggetti esterni, interessati all'operato dell'associazione e ai risultati raggiunti in termini sociali.

Il bilancio sociale ci permette inoltre di identificare il valore aggiunto generato dall'attività attraverso una visione non meramente economica, ed esplicita come questo valore viene distribuito nella comunità.

Attraverso la pubblicazione dei dati economici relativi alla vita associativa, intendiamo favorire la crescita della legittimazione e del consenso da parte di tutti i soggetti che possono influenzare il raggiungimento dei nostri obiettivi (i volontari) o che sono influenzati da ciò che facciamo (persone senza dimora, cittadini, enti pubblici e privati).

L'attività dell'Associazione, sia quella legale che quella di formazione e di promozione dei diritti, è finanziata esclusivamente da proventi derivanti dalle erogazioni di privati cittadini, enti pubblici, aziende e fondazioni.

Di seguito riportiamo la tabella con gli importi e le percentuali dei proventi in relazione alla loro origine e degli oneri in relazione alla loro destinazione.

Per una facile e immediata consultazione proponiamo anche un grafico con le percentuali degli incassi e dei pagamenti.

Il rendiconto finanziario registra le entrate e le uscite dell'Associazione con il criterio di cassa.

### PROVENTI



### ONERI



### RENDICONTO FINANZIARIO

Periodo amministrativo	31/12/2019		31/12/2018	
<b>PROVENTI</b>		%		%
Quote associative	€ 2.940,00	1,6%	1.940,00	1,2%
Contributi su progetti da enti privati e pubblici	€ 107.679,5	59,8%	128.489,67	78,8%
Raccolta fondi da privati	€ 12.506,6	6,9%	10.476,95	6,4%
Contributo 5°/°°	€ 11.177,58	6,2%	11.900,38	7,3%
Erogazioni liberali da privati	€ 46.038,29	25,5%	10.312,45	6,3%
<b>Totale incassi</b>	<b>€ 180.341,97</b>	<b>100,0%</b>	<b>163.119,45</b>	<b>100,0%</b>
<b>ONERI</b>		%		%
<b>Attività istituzionale</b>	<b>€ 120.790,88</b>	<b>73,9%</b>	<b>81.353,6</b>	<b>69,8%</b>
Publicazioni, formazione e convegni	€ 22.823,05	18,9%	11.780,72	14,5%
Trasferte dedicate (partecipazione a convegni, coordinamento tra sedi, trasferte volontari, etc.)	€ 10.170,78	8,4%	9.253,3	11,4%
Personale retribuito e contributi previdenziali	€ 74.602,61	61,8%	52.264,94	64,2%
Quote associative	€ 1.228,65	1,0%	620,65	0,8%
Assicurazioni	€ 1.438,56	1,2%	1.424,53	1,8%
Spese giudiziarie	€ 6.243,91	5,2%	4.835,14	5,9%
Attrezzatura informatica varia	€ 4.283,32	3,5%	1.174,32	1,4%
<b>Attività raccolta fondi</b>	<b>€ 16.173,92</b>	<b>9,9%</b>	<b>12.679,36</b>	<b>10,9%</b>
Personale retribuito e contributi previdenziali	€ 9.152,5	56,6%	4.919,05	38,8%
Spese per raccolta fondi	€ 7.021,42	43,4%	7.760,31	61,2%
<b>Attività sede e delegazioni</b>	<b>€ 25.589,88</b>	<b>15,7%</b>	<b>21.114,71</b>	<b>18,1%</b>
Cancelleria e materiale di consumo	€ 2.608,91	10,2%	1.566,66	7,4%
Utenze (energia elettrica, acqua, gas, telefoniche)	€ 4.461,68	17,4%	4.197,01	19,9%
Personale retribuito e contributi previdenziali	€ 6.143,74	24,0%	4.304,17	20,4%
Consulenze amministrative e del lavoro	€ 1.922,57	7,5%	2.263,61	10,7%
Affitti	€ 7.311,49	28,6%	7.202,19	34,1%
Spese bancarie	€ 1.222,09	4,8%	862,72	4,1%
Spese varie	€ 396,38	1,5%	25,8	0,1%
Costi per manutenzione	€ 325,39	1,3%	0	0,0%
Postali	€ 1.197,63	4,7%	692,55	3,3%
<b>Imposte</b>	<b>€ 788,1</b>	<b>0,5%</b>	<b>1.445,5</b>	<b>1,2%</b>
<b>Totale pagamenti</b>	<b>€ 163.342,78</b>	<b>100,00%</b>	<b>116.593,17</b>	<b>100,00%</b>
<b>Differenza fra incassi e pagamenti</b>	<b>€ 16.999,19</b>		<b>46.526,28</b>	

## 11.2 PERSONALE

Il personale nell'anno 2019 era costituito da 1 dipendente (part time 75% fino ad aprile 2019 e part time 95% da aprile in poi) e 17 collaboratori.

Inoltre 7 volontarie in Servizio Civile Volontario (rimborsati direttamente dall'Ufficio Nazionale di Servizio Civile) hanno svolto il loro servizio in Associazione.

I collaboratori sono stati impiegati nella realizzazione dei progetti specifici o di altre attività specifiche (comunicazione, grafica per pubblicazioni, attività di ricerca, iniziative, etc.)

I progetti che hanno contato su personale retribuito sono i seguenti:

- Sguardo oltre il carcere
- Fine pena: la strada
- Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art.11, legge n. 47/2017"
- Manuale per attivisti antidiscriminazione
- Senza tetto, non senza diritti
- M.S.N.A. - Minori e giovani stranieri non accompagnati: azioni di inclusione e autonomia
- Sulla strada dei diritti
- Donne, violenza e marginalità sociale: quali diritti e quali percorsi?

Nel corso del 2019 l'Associazione ha ospitato nelle varie sedi locali diversi tirocinanti provenienti dalle Università italiane e si è resa disponibile per la realizzazione di attività con gli studenti delle scuole superiori nell'ambito dei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Il costo totale della retribuzione del personale per l'anno 2019, per l'attività istituzionale, per l'attività di fundraising e per la gestione amministrativa dell'associazione, è stato di 89.898,85 € (inclusi oneri sociali e contributivi).

## 11.3 PUBBLICAZIONI, CONVEGNI E FORMAZIONE

Avvocato di strada, nell'anno 2019, ha prodotto, pubblicato e distribuito:

- il bilancio sociale delle nostre attività relative all'anno 2018;
- la ricerca "Senza tetto non senza diritti" sulla tematica della residenza da un punto di vista giuridico, volta a fornire un vademecum fruibile da volontari e operatori dei servizi;
- l'aggiornamento della guida "Dove andare per.." (undicesima edizione) per le persone senza dimora di Bologna;
- l'aggiornamento della guida "Dove andare per.." (seconda edizione) per le persone senza dimora di Milano;
- la prima edizione della guida "Dove andare per.." per le persone senza dimora di Verona;
- materiale informativo rivolto ai beneficiari dei nostri servizi.

L'associazione ha organizzato o partecipato a 37 convegni e corsi di formazione rivolti ai volontari, agli operatori sociali e giuridici e ai cittadini in generale su tutto il territorio nazionale.

Nel 2019 Avvocato di strada ha inoltre organizzato o partecipato attivamente a 57 iniziative di sensibilizzazione e informazione rivolte ai cittadini, ai giovani, agli operatori dei servizi che si occupano di persone senza dimora italiane e straniere.

Tutte le informazioni relative a queste attività sono evidenziate nelle sezioni dedicate del presente bilancio sociale.

Il costo di queste attività per l'anno 2019 è pari a € 22.823,05 €.

## 11.4 CONTRIBUTI, RACCOLTA FONDI E DONAZIONI

La nostra attività di raccolta fondi si articola nelle seguenti aree principali:

- eventi e iniziative promosse dalla sede nazionale e dalle sedi operative dislocate in tutta Italia (banchetti di raccolta fondi, organizzazione di iniziative di autofinanziamento ecc);
- attività di mailing ai donatori;
- campagna 5X1000 per la devoluzione in occasione della dichiarazione dei redditi;
- contributi da enti privati per progetti specifici;
- erogazioni liberali da aziende che condividono le tematiche dell'associazione e supportano la stessa mediante collaborazioni o donazioni per sviluppare al meglio gli obiettivi sociali di Avvocato di strada.

### FONTI DI FINANZIAMENTO

Essendo il rendiconto finanziario redatto per cassa, si riportano di seguito gli accrediti ricevuti nell'anno 2019 per lo sviluppo dei progetti e per la realizzazione di iniziative di promozione dei diritti.

<b>COMUNE DI RAVENNA</b> Rassegna "Una società per relazioni - strade alternative alla violenza"	2.500 €
<b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA</b> Progetto Donne, violenza, marginalità sociale: quali diritti e quali percorsi?	1.500 €
<b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA</b> Progetto 2018 Inclusione sociale, soggetti vulnerabili, diritti e doveri	2.000 €
<b>CHIESA VALDESE – FONDI 8X1000</b> Progetto "Approdi - Aiuto Psicologico Per Richiedenti asilo e Orientamento nel Diritto - saldo	15.246 €
<b>CHIESA VALDESE – FONDI 8X1000</b> Progetto "Una strada diversa 2" - saldo	23.324 €
<b>CHIESA VALDESE – FONDI 8X1000</b> Progetto "Senza tetto, non senza diritti"-saldo	14.910 €
<b>CHIESA VALDESE – FONDI 8X1000</b> Progetto "Fine pena, la strada" – acconto	6.000 €
<b>COMUNE DI BOLOGNA - CESD</b> Progetto "Manuale per attivisti antidiscriminazione"	2.350 €
<b>AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - ASSOCIAZIONE CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO (COE)</b> Progetto "Sguardo oltre il carcere"	13.229,5 €
<b>PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – UFFICIO NAZIONALE SERVIZIO CIVILE</b> Rimborso quota parte costi formazione generale per progetto 2017-2018 "Volontari del diritto" e progetto 2019 "Sulla strada del diritto"	1.620 €
<b>FONDAZIONE CARIVERONA</b> Progetto "Sulla strada dei diritti"	25.000 €

## RACCOLTA FONDI

### Società Cooperativa Caracol – Iniziativa “Il caffè che sa di buono” - € 1132,50

Avvocato di strada ha sottoscritto da tempo una convenzione con la Cooperativa CARACOL che produce “EQUOCAFFÈ”.

Si tratta di un caffè “solidale” proveniente da agricoltura biologica e che possiede la certificazione “FAIRTRADE”: questo significa che è stato coltivato e commercializzato nel rispetto dei diritti di produttori e lavoratori del Sud del Mondo, garantendo ad essi un prezzo equo e un margine aggiuntivo da investire in progetti di sviluppo per le comunità. Puoi decidere di bere Equocaffè a casa, ma anche nel tuo studio, nel tuo ufficio e nella tua azienda insieme ai tuoi colleghi: la cooperativa CARACOL fornisce in comodato d’uso gratuito al macchinario per il caffè espresso, senza costi di assistenza e manutenzione, a fronte di un ordine di cialde di Equocaffè al costo di 0,35 € l’una.

Per ogni cialda, CARACOL destina 5 centesimi ad Avvocato di strada: fondi che sosterranno le nostre attività di tutela legale delle persone senza dimora in tutta Italia.

Con un unico gesto puoi supportare due buone cause:

- sostieni i diritti e la crescita economica dei lavoratori nel Sud del Mondo
- sostieni i diritti delle persone senza dimora e le aiuti a riprendere in mano la propria vita.

Aderendo a questa offerta, puoi decidere di sostenere le nostre attività generali, un nostro progetto, le spese legali di una causa specifica o direttamente la nostra sede della tua città.

Se lo vorrai, il tuo nome comparirà nella pagina dedicata ai nostri donatori. Se ci manderai una tua foto con una tazza di Equocaffè la pubblicheremo nella nostra photogallery dedicata. Potrai anche pubblicarla sui social network con l’hashtag #uncaffèchesadibuono e ci aiuterai a testimoniare l’importanza dell’impegno di tutti per il contrasto alla povertà e per la tutela dei diritti fondamentali.

Per richiedere informazioni e costi su “Equocaffè” telefonaci allo 051 227143 o scrivici a [segreteria@avvocatodistrada.it](mailto:segreteria@avvocatodistrada.it).



### Iniziative varie di raccolti fondi (es. banchetti informativi, eventi in piazza, ecc.) € 11.042,10;

### Festival dei diritti diffusi 2019 - seconda edizione

L’iniziativa, che si è tenuta nelle strade, nelle piazze e nelle scuole di numerose città italiane, è nata per coinvolgere la cittadinanza in un dialogo sulla povertà, sulle cause, le conseguenze e gli ostacoli che rendono difficile, quando non impossibile, il reinserimento nella società per chi è finito ai margini.

In particolare, Emil Banca ha sostenuto l’iniziativa “Bologna senza dimora” con un contributo di € 2.000.

Lush Italia ha sostenuto l’intero Festival con un contributo di 10.000, acceditati però nel mese di dicembre 2018 (quindi, seguendo il criterio di cassa, tale contributo non è stato riportato nel bilancio 2019).

### Iniziativa Lilo - € 332

In media, quando navighiamo su internet con un motore di ricerca, generiamo 41 euro attraverso la visualizzazione dei link pubblicitari. Lilo nasce dal desiderio di destinare gran parte di questi ricavi a progetti sociali ed ambientali.

In particolare, attraverso la stipulazione di convenzioni, i progetti ottengono uno spazio sul portale dove viene illustrata una descrizione del progetto e dell’associazione.

Per ogni ricerca realizzata tramite Lilo, l’utente raccoglie una goccia d’acqua: queste possono essere distribuite tra i diversi progetti presenti attraverso la comunicazione degli utenti che decidono quali progetti sostenere.

Il valore di ogni goccia è calcolato in relazione ai link commerciali che compaiono durante la navigazione: in particolare Lilo destina il 30% dei proventi al funzionamento del motore di ricerca, il 20% alla comunicazione ed il restante 50% ai progetti.

Da giugno 2018 anche Avvocato di strada è presente tra i progetti visibili su Lilo o attraverso il link:

[http://www.lilo.org/it/non-esistono-cause-perse/?utm\\_source=non-esistono-cause-perse](http://www.lilo.org/it/non-esistono-cause-perse/?utm_source=non-esistono-cause-perse).

Nel 2019, attraverso questa iniziativa, l’Associazione ha raccolto € 332.



### Cinque per mille

L’associazione ha ricevuto nel 2019 il contributo del 5x1000 relativo all’anno 2017 per un importo pari ad € 11.177,58, cifra corrispondente a 269 scelte espresse. Le scelte espresse dai contribuenti, come si vede dal prospetto, nell’anno 2017 sono aumentate di 20 unità rispetto ai due anni precedenti.

Un aumento delle donazioni attraverso il 5x1000 permetterebbe all’associazione e ai volontari di migliorare il servizio offerto e di pianificare maggiormente le attività da realizzare a favore delle persone senza dimora.

Grazie alla collaborazione con gli attori Pierpaolo Spollon e Dario Aita, e con il sound designer Guido Montalcini, abbiamo realizzato la campagna “Ora dimmi che non esisto”.

Ringraziamo moltissimo i 3 artisti per averci regalato tempo e competenze per aiutarci a diffondere il nostro messaggio: tutelare i diritti degli ultimi significa tutelare i diritti di tutti.

ANNO FISCALE	SCELTE	IMPORTO
2015	249	€ 9.874,86
2016	267	€ 11.900,38
2017	268	€ 11.177,58



### Erogazioni liberali - Donazioni da privati € 44 038,29



Fotogramma del video della campagna per il 5x1000 Ora dimmi che non esisto.

## 11.5 VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO

Viola, Roberto e Shahzad hanno avuto meno fortuna di molti altri, non per questo devono essere dimenticati dalla società. Hanno un nome, un volto, una storia da raccontare e un problema che può essere risolto.

Al loro fianco e a quello di tante persone senza dimora ci sono **le volontarie e i volontari di Avvocato di strada**. Professionisti che si rimboccano le maniche e intervengono a supporto delle persone che vivono ai margini della società. Volontari convinti che **tutelare i diritti degli ultimi significhi difendere i diritti di tutti**.

Gratuito, spontaneo e offerto personalmente, è questo l'aiuto offerto dai volontari, così come prevede la legge (Codice del terzo settore, 2 luglio 2017, n.117). **È un aiuto gratuito, ma non inutile**. Il volontariato è un contributo che può essere quantificato.

Secondo una ricerca condotta dall'Osservatorio sull'economia del C.N.E.L.- Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro - in collaborazione con l'ISTAT, per ogni euro rimborsato ad un volontario si ha un ritorno economico di 12 euro.

**PER OGNI EURO RIMBORSATO AL VOLONTARIO,  
SI HA UN RITORNO ECONOMICO DI 12 EURO PER LA SOCIETÀ.**



Quanto costerebbe alla società il lavoro svolto dai volontari di Avvocato di strada?

Grazie alla metodologia full replacement cost, descritta nel "Manual of the Measurement of Volunteer Work", il manuale redatto dall'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro), è possibile calcolare quanto il lavoro del volontario contribuisce alla crescita socio-economica di una comunità, al pari di qualsiasi altra attività economica.

Seguendo queste indicazioni, abbiamo stimato 10 ore come tempo medio per ogni singola pratica. Una media che tiene conto del tempo dedicato alle pratiche più "semplici", che richiedono un intervento stragiudiziale, come l'invio di una lettera, un colloquio, una telefonata, e pratiche che richiedono interventi più complessi nei tribunali e che richiedono trasferte, il coinvolgimento di professionisti esterni (notai, commercialisti, ecc.)

ORE PER PRATICA	10	Ad ogni ora di assistenza legale abbiamo applicato un valore di 70 euro, un valore molto inferiore rispetto ai compensi forensi desumibili e ricavabili dai parametri ministeriali.
TARIFFA ORARIA MINIMA	70 €	
NUMERO PRATICHE	3.988	2,7 milioni di euro. Questo è il valore economico del lavoro delle volontarie e dei volontari di Avvocato di strada. Un valore straordinario che si riflette sulle comunità in cui operano.
VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO	2.791.600 €	

**2,7** **MILIONI DI EURO**  
VALORE DEL LAVORO VOLONTARIO  
DI AVVOCATO DI STRADA



## STORIA DI Z.

Z. è un signore sui 60 anni, "jugoslavo" (così si definisce tuttora). È fuggito dal suo Paese all'inizio della guerra rifugiandosi dapprima in Slovenia per poi giungere in Italia alla fine degli anni '90. Ha iniziato a lavorare nel basso Piemonte grazie ad un permesso di soggiorno per motivi di lavoro che, non potendo più essere rinnovato, l'ha portato a vivere per strada a La Spezia. In città la gente ha iniziato a conoscerlo e supportarlo grazie ad una sua attività molto particolare: la produzione di piccole biciclette artigianali in filo metallico. Con la vendita di questi piccoli oggetti è riuscito a mantenersi per diverso tempo, trovando di volta in volta sistemazioni a casa di amici, nei dormitori, in stazione o per strada. Circa due anni fa, Z. si è rivolto ad Avvocato di strada accompagnato da un amico dentista che lo conosceva e supportava da tempo e che desiderava aiutarlo a riottenere i documenti.

"Come avvocato – spiega Federico, volontario presso la nostra sede di La Spezia - insieme agli altri volontari dell'Associazione ho cercato di ricostruire la sua storia, identificando in una piccola provincia del Kosovo la sua città di provenienza. L'anagrafe cartacea locale tuttavia era andata completamente distrutta durante il conflitto, per cui abbiamo scelto di procedere inoltrando una richiesta al Tribunale di Genova per il riconoscimento dello status di apolidia".

"Grazie al supporto di diverse persone del territorio che lo conoscevano siamo riusciti a ricostruire la sua storia, che abbiamo poi scritto sulla dichiarazione da fornire al Giudice. Ebbene, Z. oggi possiede un permesso di soggiorno da apolide che gli consente di pagare una stanza in affitto e di possedere un contratto di lavoro come carpentiere – conclude Federico - senza tuttavia aver abbandonato l'attività che più lo appassiona: le mini-biciclette!".

**#STORIE DALLO SPORTELLO**





# SOSTIENICI

È possibile sostenere l'Associazione in moltissimi modi. Aiutaci ad aiutare!

## SHOP SOLIDALE

Fai una donazione minima di 2, 3, 5 o 10 euro e ti invieremo in regalo una spilla, una penna, una pallina per l'albero di Natale, una borsa o la nostra t-shirt #NonEsistonoCausePerse.

In questo modo potrai testimoniare il tuo impegno per il rispetto dei diritti di tutti.

[www.avvocatodistrada.it/shop](http://www.avvocatodistrada.it/shop)



## DONAZIONI SU CONTO CORRENTE

Banca Etica

Intestazione: Avvocato di strada  
IBAN: IT44T0501802400000011207032

Emil Banca Credito Cooperativo

Intestazione: Avvocato di strada  
IBAN: IT68L0707202405000000412811

## DONAZIONI ON LINE

È possibile effettuare una donazione a favore di Avvocato di strada direttamente dal nostro sito, attraverso il sistema PayPal, sicuro ed efficace, e uno dei più diffusi nel mondo del web.

[www.avvocatodistrada.it/sostienici/dona-on-line](http://www.avvocatodistrada.it/sostienici/dona-on-line)

## 5X1000

Scrivi nell'apposito spazio della tua dichiarazione dei redditi (Certificazione Unica, 730 e UNICO) il nostro Codice Fiscale:

**91280340372.**

Non ti costa nulla e puoi aiutare tante persone in difficoltà.



## EQUOCAFFÈ

Bevendo Equocaffè sostieni i diritti dei lavoratori del sud del mondo e delle persone senza dimora.

Acquistando le cialde al costo di 0,35 cent l'una riceverai anche la macchina per caffè in comodato d'uso gratuito della Cooperativa CARACOL e donerai 5 cent per ogni cialda ad Avvocato di strada.

[#uncaffèchesadibuono](https://twitter.com/uncaffèchesadibuono)



## COINVOLGI LA TUA AZIENDA

Sostieni uno dei nostri progetti insieme ai tuoi colleghi e collaboratori! Contattaci e saremo felici di illustrarti le modalità con cui la tua azienda può contribuire a TANTE BUONE CAUSE!

[www.avvocatodistrada.it/sostienici/sei-unazienda](http://www.avvocatodistrada.it/sostienici/sei-unazienda)



## LILO

Puoi sostenerci anche attraverso il motore di ricerca LILO.org: siamo infatti uno dei progetti sociali presenti sul sito. Per sostenerci basta usare il motore di ricerca e assegnarci le gocce d'acqua che avrai raccolto navigando!

## HELPFREELY

Ogni volta che fai un acquisto o una prenotazione online utilizza HelpFreelyApp e fai una donazione gratuita. Utilizza il link di Avvocato di strada per iscriverti e genererai ulteriori bonus: <http://helpfree.ly/j48592>



## LASCITI

Disponi un lascito testamentario per sostenere la tutela dei diritti dei più deboli.

Per informazioni scrivi a [segreteria@avvocatodistrada.it](mailto:segreteria@avvocatodistrada.it) o chiama 051 227143.

## DEDUZIONI E DETRAZIONI

Tutte le donazioni effettuate con mezzi tracciabili (bonifico, carta di credito, paypal) a favore di Avvocato di strada sono deducibili o detraibili.

**Si ringraziano tutti coloro  
che hanno sostenuto  
la nostra Associazione  
e tutti i volontari  
di Avvocato di strada  
che, con il proprio contributo  
di tempo, energia e passione, hanno  
reso possibile tutto questo.**

Associazione Avvocato di strada  
Via Malcontenti 3, 40121, Bologna  
Tel. 051 227143  
Web: [www.avvocatodistrada.it](http://www.avvocatodistrada.it)  
Email: [info@avvocatodistrada.it](mailto:info@avvocatodistrada.it)  
C.F. 91280340372

Illustrazione in copertina di Davide Bonazzi  
Progetto grafico di Alice Marchetti  
Pagina 67 - installazione artistica di Alessandro Tricarico

